



**Offerta in opzione agli azionisti
e ai possessori di obbligazioni convertibili
di n. 195.932.406 azioni ordinarie
Banca Intesa S.p.A.**

**Prospetto Informativo depositato presso la Consob
in data 3 maggio 2000**

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo
non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto
e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.





Sede Sociale: Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano
Telefono (02) 8844.1 - Fax (02) 8844.3638- Telex 482663 BAV CT I; 313010 CARIPL I
Indirizzo Internet: <http://www.bancaintesa.it>

Prospetto Informativo
Banca Intesa

Offerta in opzione agli azionisti
e ai possessori di obbligazioni convertibili
di n. 195.932.406 azioni ordinarie
Banca Intesa S.p.A.

Banca Intesa S.p.A.
Capitale sociale L. 5.418.021.992.000 - Riserve L. 12.971.252.572.590
Iscritta al Registro delle imprese di Milano al n. 2755/1998
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5361.
Capofila del Gruppo Intesa, iscritto all'Albo dei gruppi bancari.

Indice

Avvertenze per l'investitore	11
Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione e dell'Emittente	13
1. Sintesi dei dati rilevanti relativi agli strumenti finanziari ed alla sollecitazione	13
2. Dati finanziari selezionati relativi a Banca Intesa	14
SEZIONE PRIMA	
Informazioni relative all'Emittente gli strumenti finanziari	17
I Informazioni concernenti l'attività dell'Emittente	19
1. Informazioni sui recenti sviluppi dell'attività di Banca Intesa e del Gruppo Intesa	19
2. Brevetti, licenze, contratti industriali e commerciali o finanziari, ecc.	21
3. Investimenti	21
4. Procedimenti giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto di recente, effetti importanti sull'attività di Banca Intesa e del Gruppo Intesa	23
5. Indicazione di eventuali interruzioni di attività di Banca Intesa e del Gruppo Intesa che possano avere, o abbiano avuto di recente, importanti effetti sulla situazione economico-finanziaria	23
6. Descrizione sommaria del Gruppo e del ruolo ricoperto in tale ambito da Banca Intesa	23
II Informazioni concernenti gli organi sociali	26
1. Consiglio di Amministrazione	26
2. Collegio Sindacale	26
3. Direttore Generale e principali dirigenti	27
4. Principali attività svolte dai componenti il Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale al di fuori della società	27
5. Compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'ultimo esercizio chiuso ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale ed al Direttore Generale	36
6. Numero e categorie di titoli dell'Emittente detenuti direttamente o per il tramite di società fiduciarie, ovvero per interposta persona, dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale	37
7. Informazioni sulla natura e sull'entità degli interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e del Direttore Generale in operazioni straordinarie per il loro carattere o per le loro condizioni effettuate dall'Emittente durante l'ultimo esercizio e quello in corso	38
8. Interessi dei dirigenti rispetto all'Emittente ed al gruppo ad esso appartenente	38

9. Indicazioni dei prestiti ancora in corso concessi da Banca Intesa o da società controllate ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e al Direttore Generale, nonché delle garanzie costituite dall'Emittente e dalle predette società a favore di tali soggetti	39
III Informazioni relative agli assetti proprietari	40
1. Soggetti che detengono una percentuale di capitale con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale	40
2. Azionariato risultante a seguito dell'offerta	40
3. Soggetto controllante	40
4. Esistenza di un patto di sindacato tra gli azionisti	41
IV Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente	42
1. Indicazione circa la reperibilità delle informazioni relative al patrimonio, alla situazione finanziaria ed ai risultati economici di Banca Intesa	42
V Informazioni relative all'andamento recente ed alle prospettive dell'Emittente	43
1. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 1999	43
2. Prospettive di Banca Intesa e del Gruppo Intesa	44
2a. Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Banca Intesa dalla chiusura dell'esercizio 1999	44
2b. Previsione dei risultati dell'esercizio in corso	45
VI Informazioni di carattere generale sull'Emittente e sul capitale sociale	46
1. Denominazione e forma giuridica	46
2. Sede sociale	46
3. Indicazione della conformità dello statuto alle prescrizioni di cui al Testo Unico	46
4. Ammontare attuale del capitale sociale sottoscritto, principali caratteristiche delle azioni e relativi diritti	46
5. Indicazione dell'esistenza di capitale deliberato ma non sottoscritto o di impegni per l'aumento di capitale	47
6. Ammontare delle obbligazioni convertibili e dei buoni di sottoscrizione (<i>warrant</i>) con indicazione delle condizioni e modalità di conversione e di sottoscrizione	48
7. Indicazione del numero e del valore di carico in bilancio delle azioni proprie	50
8. Indicazione di eventuali autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie	50

SEZIONE SECONDA	
Informazioni relative agli strumenti finanziari oggetto della sollecitazione	51
VII Informazioni riguardanti le azioni ordinarie Banca Intesa	53
1. Descrizione dei titoli	53
2. Descrizione dei diritti connessi ai titoli	53
3. Decorrenza del godimento	53
4. Regime fiscale	53
5. Regime di circolazione	55
6. Eventuali limitazioni alla libera disponibilità dei titoli	55
7. Quotazione	55
8. Effetto di diluizione	56
9. Effetto eventuale di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei diritti di opzione	56
VIII Informazioni relative a recenti operazioni aventi ad oggetto gli strumenti finanziari oggetto della sollecitazione	57
1. Recenti operazioni	57
2a. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi sulle azioni Banca Intesa	57
2b. OPSc di Banca Intesa sulle azioni Banca Commerciale Italiana	57
3. Sottoscrizione e/o collocamento privato di azioni Banca Intesa in prossimità del periodo di sollecitazione	58
SEZIONE TERZA	
Informazioni riguardanti la sollecitazione	59
IX Informazioni riguardanti l'Offerente	61
1. Informazioni riguardanti l'Offerente	61
X Informazioni riguardanti i Collocatori	61
1. Informazioni riguardanti i Collocatori	61
XI Informazioni riguardanti la sollecitazione	63
1. Ammontare totale dell'emissione	63
2. Delibere, autorizzazioni ed omologazioni	63
3. Mercati di offerta	63
4. Periodo di offerta in opzione	64
5. Prezzo di sottoscrizione e criteri di determinazione	64
6. Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi	64
7. Soggetto che comunica i risultati dell'operazione	64

8. Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti di avvenuta assegnazione delle azioni	64
9. Modalità e termini di pagamento dei titoli	65
10. Modalità e termini di consegna dei titoli	65
11. Garanzia del buon esito dell'aumento di capitale	65
12. Stima dell'ammontare complessivo delle spese relative all'operazione	65
13. Ammontare netto dell'emissione e sua destinazione	65
XII Informazioni riguardanti la quotazione	65
1. Borsa di quotazione	65
XIII Appendici e documentazione messa a disposizione del pubblico	66
<i>Allegati al presente Prospetto Informativo</i>	66
1. Bilancio consolidato per l'esercizio 1999	66
2. Relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio d'esercizio 1999	66
3. Relazione della Società di revisione relativa al bilancio consolidato per l'esercizio 1999	66
4. Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale	66
5. Estratto degli accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico	66
<i>Documentazione a disposizione presso la sede sociale di Banca Intesa e presso la Borsa Italiana S.p.A.</i>	66
1. Statuto sociale	66
2. Fascicolo contenente il bilancio d'esercizio individuale e consolidato per l'esercizio 1999	66
XIV Informazioni relative ai responsabili del Prospetto, alla revisione dei conti e ai consulenti - Dichiarazione di responsabilità	66
1. Soggetti responsabili del Prospetto Informativo	66
2. Dichiarazione di responsabilità	66
3. Società di revisione	66
4. Altro organo esterno di verifica	66
5. Altri dati inclusi nel Prospetto Informativo	67
6. Rilievi della società di revisione	67

Avvertenze per l'investitore

La presente offerta comporta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli azionari quotati.

Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione e dell'Emittente

1. Sintesi dei dati rilevanti relativi agli strumenti finanziari ed alla sollecitazione

L'operazione oggetto del presente Prospetto Informativo consiste in un aumento di capitale a pagamento con sovrapprezzo mediante emissione di n. 195.932.406 azioni ordinarie Banca Intesa ("Intesa"), del valore nominale di Lire 1.000 cadauna e godimento regolare (le "Azioni"), offerte in opzione nel rapporto di una Azione ogni 28 azioni o obbligazioni subordinate convertibili di qualsiasi categoria possedute.

Detto aumento di capitale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 aprile 2000, a valere sulla delega conferitagli - ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile - dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 28 luglio 1998.

Il prezzo di emissione definitivo e la data di avvio dell'operazione sono stati stabiliti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa in data 2 maggio 2000.

Di seguito si riportano i principali dati relativi all'offerta oggetto del presente Prospetto Informativo.

Prezzo di offerta	Lire 6.700 Euro 3,460 ca.
Controvalore totale dell'offerta	Lire 1.312.747.120.200 Euro 677.977.307 ca.
Numero di Azioni offerte	195.932.406
Rapporto di opzione	1 Azione ogni 28 azioni o obbligazioni subordinate convertibili di qualsiasi categoria possedute
% del capitale sociale post aumento rappresentato dalle Azioni	3,5%
Capitale sociale post aumento	5.613.954.398.000
Numero azioni post aumento	5.613.954.398
di cui: ordinarie	4.843.134.185
di cui: risparmio	770.820.213
Possesso del Sindacato post offerta (*)	43,21%

(*) Percentuale delle azioni conferite in sindacato rispetto al capitale ordinario, tenuto conto che la quota di aumento di capitale di pertinenza dei membri del patto di sindacato sarà integralmente sottoscritta

Il calendario previsto per l'offerta in opzione è il seguente:

8 maggio 2000	Inizio del periodo di offerta in opzione
19 maggio 2000	Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione
29 maggio 2000	Termine del periodo di offerta in opzione e termine ultimo per il pagamento delle Azioni
Entro il 2 giugno 2000	Avviso con i risultati dell'offerta in opzione e con le date di asta in borsa dei diritti inopinati

L'ammontare dell'emissione, al netto delle spese relative all'operazione, è stimato in Lire 1.305 miliardi circa ed è destinato - come meglio evidenziato nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 3 - in particolare al progetto per la creazione di un'apposita società dedicata all'ideazione, realizzazione e gestione specializzata dei progetti Internet del Gruppo. La nuova società, che verrà denominata "Intesa e-Lab", avrà il compito di selezionare e sviluppare le iniziative di business in ambito Internet a livello nazionale ed internazionale, promuovere e gestire le iniziative di *partnership* e finanziarie *ad hoc* sui nuovi canali, anche con una logica di *venture capitalist*, ed operare come centro di eccellenza al servizio del gruppo nell'ambito relazionale, delle tecnologie e del *marketing* riferiti a tale settore.

2. Dati finanziari selezionati relativi a Banca Intesa

Gruppo Intesa	1997		1998		1999		
	Bilancio	Riesposto	Bilancio	Riesposto	BI ⁽¹⁾	BCI	Totale ⁽²⁾
Dati finanziari (valori in miliardi di Lire)							
Margine degli interessi	1.610	6.037	5.805	6.851	6.737	4.250	10.987
Margine di intermediazione	2.992	9.831	10.761	12.447	11.823	8.035	19.857
Risultato di gestione	859	2.580	3.492	4.056	3.165	2.303	5.468
Utile delle attività ordinarie	586	925	2.185	2.573	1.492	470	1.962
Utile dell'esercizio	233	702	1.130	1.205	1.648	656	2.107
Crediti verso clientela	31.890	151.590	156.789	174.547	187.529	125.626	312.798
Totale dell'attivo	70.649	279.003	296.398	325.544	358.054	242.523	588.529
Raccolta diretta da clientela	35.791	170.467	194.955	215.974	219.789	118.079	337.849
Raccolta indiretta da clientela	62.209	194.209	248.081	286.801	330.953	250.720	581.673
Patrimonio netto (utile escluso)	2.467	6.736	8.236	9.091	11.877	8.921	18.189
Patrimonio di vigilanza di base	2.014		8.191				23.613
Patrimonio di vigilanza totale	3.280		15.348				36.066
Free capital	334		532				4.698
Coefficiente di solvibilità (minimo 8%)	8,9%		8,3%				9,2%
Crediti verso clienti in sofferenza (lordi)	2.567	14.451	15.898	17.272	18.107	6.764	24.871
Crediti verso clienti in sofferenza (netti)	1.537	8.466	9.011	9.792	9.833	2.806	12.639
Crediti incagliati verso clienti (lordi)	323	4.661	4.009	4.508	4.099	1.199	5.298
Rettifiche di valore sui crediti verso clientela	1.264	7.624	8.490	9.217	10.017	5.487	15.504
Numero di azioni (migliaia)	725.779	2.226.921	2.731.749	3.047.119	3.332.792	1.794.759	5.405.739
Dividendo per azione ordinaria (Lire) ⁽³⁾		55		80			160
Dividendo per azione di risparmio (Lire)		75		100			180
Risultato lordo di gestione per azione (Lire)	1.184	1.159	1.278	1.331	950	1.283	1.012
Utile netto delle attività ordinarie per azione (Lire) ⁽⁴⁾	491	253	487	514	272	159	221
Utile netto d'esercizio per azione (Lire)	321	315	414	395	494	366	390
Patrimonio netto per azione (Lire)	3.399	3.025	3.015	2.983	3.564	4.971	3.365
Rapporto Prezzo/utile per azione ⁽⁵⁾							18,7
Rapporto Prezzo/patrimonio per azione ⁽⁵⁾							2,2
Capitalizzazione azioni ordinarie (miliardi di Lire) ⁽⁵⁾							33.873
Capitalizzazione azioni risparmio (miliardi di Lire) ⁽⁶⁾							3.059
Numero dipendenti	10.020	34.592	35.681	40.532	39.787	33.704	73.491
di cui all'estero	39	686	640	653	619	14.140	14.759

⁽¹⁾ Il patrimonio netto ed il numero di azioni sono al netto dell'aumento di capitale al servizio dell'OPSc BCI.

⁽²⁾ I dati di conto economico si riferiscono al "pro forma". Eventuali differenze fra la colonna "Totale" e la somma delle colonne "BI" e "BCI" sono dovute alle rettifiche di consolidamento.

⁽³⁾ Nell'esercizio 1998 il dividendo è stato attribuito a 2.214.135.259 azioni ordinarie ed a 741.426.727 azioni di risparmio.

⁽⁴⁾ Calcolato con la metodologia richiesta dalla deliberazione Consob 11971 del 14/5/99: utile lordo delle attività ordinarie dopo il prelievo fiscale determinato sulla base dell'aliquota media degli ultimi tre esercizi.

⁽⁵⁾ Calcolato sulla base del prezzo medio delle azioni ordinarie registrato nel primo quadrimestre del 2000.

⁽⁶⁾ Calcolato sulla base del prezzo medio delle azioni di risparmio registrato nel primo quadrimestre del 2000.

Avvertenze: di seguito si forniscono alcune indicazioni necessarie per la lettura della tabella:

- 1997: nella colonna "Bilancio" sono riportati i dati del bilancio consolidato di Banca Intesa (già Banco Ambrosiano Veneto) al 31 dicembre 1997.
Nella colonna "Riesposto" sono riportati i dati del "pro forma" a quella data ricavato aggregando i dati del Gruppo Intesa (Ambroveneto) e del Gruppo Cariplo, le cui società sono entrate nel nostro Gruppo il 2 gennaio 1998;
- 1998: nella colonna "Bilancio" sono riportati i dati del bilancio consolidato di Banca Intesa al 31 dicembre 1998.
Nella colonna "Riesposto" sono riportati i dati del "pro forma" a quella data ricavato aggregando i dati del Gruppo Intesa e del Gruppo Cariparma, le cui società sono entrate nel nostro Gruppo all'inizio del mese di febbraio 1999, nonché quelli della Cassa di Risparmio di Foligno e della Cassa di Risparmio di Spoleto il cui controllo è stato acquisito dal nostro Gruppo nel corso del 1999;
- 1999: come è noto, alla fine dello scorso anno Banca Intesa ha acquisito, mediante OPSc, il controllo della Banca Commerciale Italiana. Il bilancio consolidato del "nuovo" Gruppo Intesa comprende nel proprio stato patrimoniale le consistenze a fine esercizio di BCI e delle Società da essa consolidate, mentre il conto economico comprende unicamente i dati delle Società che componevano il Gruppo Intesa prima dell'acquisizione della Banca Commerciale Italiana.
Nella colonna "BI" sono stati riportati i dati economici e patrimoniali relativi al Gruppo Intesa prima dell'acquisizione della Banca Commerciale Italiana, nella colonna "BCI" i dati economici e patrimoniali del bilancio consolidato del Gruppo BCI e nella colonna "Totale" i dati economici ("pro forma") e patrimoniali del "nuovo" Gruppo Intesa.

SEZIONE PRIMA

**Informazioni relative all'Emittente gli
strumenti finanziari**

I - Informazioni concernenti l'attività dell'Emittente

1. Informazioni sui recenti sviluppi dell'attività di Banca Intesa e del Gruppo Intesa

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa in data 11 aprile 2000 ha approvato, il nuovo modello organizzativo del Gruppo Intesa che, conseguente all'integrazione tra Banca Intesa e Banca Commerciale Italiana, rappresenta una evoluzione del modello federale, evoluzione resa necessaria sia dal mutare dello scenario di riferimento sia dalle caratteristiche specifiche dell'ex Gruppo Banca Commerciale Italiana.

Esso contempla tre divisioni bancarie nazionali, organizzate sia per segmenti di clientela sia per regioni ed aree territoriali, e una Banca *Wholesale*, specializzata in tutta l'area *corporate* e finanza, con proiezione internazionale.

La Capogruppo Banca Intesa manterrà le funzioni di indirizzo strategico, gestione di portafoglio delle *Business Units*, coordinamento e controllo, mentre le attività operative di gestione dei *business* spetteranno alle divisioni e alla Banca *Wholesale*. Le società prodotte e le società di servizio avranno una struttura immutata rispetto al modello attuale, ferma restando la loro integrazione completa con le rispettive unità della Banca Commerciale Italiana.

Le divisioni bancarie nazionali saranno specializzate rispettivamente sui segmenti "*Private*" (privati di fascia alta), "*Retail*" (comprendenti altri privati e piccoli operatori economici) e "*Imprese*" (medie imprese), e saranno il risultato dell'integrazione progressiva delle reti bancarie del Gruppo Intesa sul territorio nazionale, riorganizzate per segmento di clientela, per regioni e aree territoriali. Ambroveneto, Cariplo, Carime e Mediocredito Lombardo saranno integrate sin dalla prima fase in Banca Intesa e verranno riorganizzate nelle tre divisioni per segmento di clientela. La rete di Banca Commerciale Italiana sarà ugualmente riorganizzata per segmenti di clientela e confluirà progressivamente in Banca Intesa; le strutture "*Retail*" di Banca Commerciale Italiana saranno integrate a livello di divisione mentre le Filiali Capogruppo affiancheranno la Divisione *Corporate*. Nell'integrazione si valorizzeranno le competenze specifiche delle diverse banche del Gruppo Intesa, secondo la "*best practice*": in particolare, le competenze della Banca Commerciale Italiana sulle imprese, da un lato, e quelle delle altre banche nel "*Retail*", dall'altro lato.

Il modello vedrà, quindi, tre divisioni nazionali di Banca Intesa (*Private*, *Retail* e *Imprese*), ciascuna dotata di strutture di governo regionali (Nord-Est, Lombardia/Emilia, Nord-Ovest, Centro e Sud). Saranno, inoltre, istituiti Comitati Regionali Interdivisionali, con mansioni consultive e propositive relativamente ad iniziative commerciali a valenza territoriale. Progressivamente saranno "divisionalizzate", secondo logiche analoghe, anche tutte le altre banche del Gruppo Intesa.

Il secondo elemento innovativo del modello è costituito dalla Banca *Wholesale*, a vocazione internazionale, dedicata sia a servire i Grandi Clienti *Corporate* italiani ed esteri e la clientela istituzionale, sia ad offrire servizi di intermediazione mobiliare al mercato e alle banche del Gruppo Intesa. Tale entità sarà basata sulla Banca Commerciale Italiana, che acquisirà tutte le attività *Wholesale* del Gruppo Intesa e, in particolare, le attività con i Grandi Clienti e il Gruppo Caboto, che manterrà comunque marchio e struttura organizzativa autonomi. La Banca sarà responsabile della gestione complessiva dei Grandi Clienti e, almeno in una prima fase, delle medie imprese (tramite le Filiali Capogruppo), delle attività di *Investment Banking*, della rete e delle partecipate estere del Gruppo e di altre attività connesse (*Global Custody* e *Merchant Banking*). Banca Commerciale Italiana, grazie all'integrazione delle aree di affari *wholesale* di Banca Intesa, diventerà la più importante realtà italiana del settore, con un grande potenziale di *business* derivante dall'integrazione delle relazioni, della penetrazione *corporate* e delle competenze sui mercati finanziari dei due Gruppi.

Tale nuovo modello organizzativo è stato elaborato tenendo conto, soprattutto, di due considerazioni: la mutazione recente nello scenario competitivo e le caratteristiche della Banca Commerciale Italiana.

Le forti mutazioni di scenario, con "il cambio di velocità" nella seconda metà del 1999, comporteranno un'evoluzione delle priorità di un Gruppo come Intesa. Nello scenario 1997-1999 era fondamentale guidare il processo di integrazione del settore bancario con un'elevata capacità di aggregazione e raggiungere rapidamente dimensioni operative ed economiche che garantissero una sostanziale indipendenza strategica e la capacità di competere nel futuro mercato europeo.

Il nuovo scenario emergente è caratterizzato da un processo di consolidamento domestico ormai avanzato, che offre minori opportunità di crescita sul territorio tramite ulteriori acquisizioni, da una pressione crescente proveniente da operatori specializzati, nazionali ed esteri, da un'accelerazione della penetrazione di Internet e dei canali diretti con forti pressioni sul livello dei prezzi, da una divaricazione crescente nelle *performance* e nell'apprezzamento dei mercati tra le "best practices" e gli altri operatori. Ciò richiederà una forte capacità di conseguire livelli di efficienza allineati ai migliori *standard* europei, una capacità di reagire con molta rapidità alle discontinuità esterne, e un modello distributivo che rafforzi la specializzazione per segmenti di clientela, pur preservando un forte grado di radicamento territoriale.

Nello scenario descritto, un'integrazione della Banca Commerciale Italiana nell'ambito di un modello puramente federale non consente una piena valorizzazione del potenziale economico del nuovo Gruppo Intesa. Infatti, da un lato, la Banca Commerciale Italiana necessita di un aumento dimensionale nei *business*, puramente *wholesale* e di una maggiore massa critica locale nel *retail*, elementi che un'integrazione in logica federale non potrebbe apportare. Dall'altro, l'accoglimento della Banca Commerciale Italiana nell'attuale modello, a causa della dimensione del Gruppo Intesa e della diversificazione dei *business* in cui opera, introdurrebbe in Banca Intesa una complessità gestionale difficilmente governabile.

Il nuovo modello consente di rispondere al mutamento di scenario e alle problematiche di integrazione della Comit: semplifica i circuiti decisionali e la risposta al mercato poiché aumenta l'autonomia delle unità di *business* introduce una chiara specializzazione delle strutture distributive; diminuisce la complessità del Gruppo Intesa, valorizza le opportunità della Banca *Wholesale* come potenziale *player* specializzato anche in campo internazionale e pone in essere una struttura di costi più snella in quanto sostituisce ad una pluralità di società bancarie tre divisioni all'interno di Banca Intesa. Per facilitare la realizzazione del modello si è progettato un percorso, in più fasi sino alla fine del 2003, che garantisce la continuità di presidio sul territorio e sulla clientela, realizzando nei minimi tempi necessari la nuova struttura organizzativa e manageriale. Il modello prevede che tutte le banche (con eccezione della Banca *Wholesale*, che avrà propri sistemi e piattaforme operative) convergano su un unico sistema informativo, basato sulla piattaforma *target* attuale, adeguatamente integrata per poter gestire la nuova scala dimensionale. Contemporaneamente si procederà all'integrazione dei processi operativi di *back office* e dei centri informatici del Gruppo.

Temporalmente si possono identificare tre scadenze:

1. entro l'anno in corso si realizzeranno tutti gli interventi propedeutici alla fusione e alla divisionalizzazione di Ambroveneto, Cariplo, Carime e Mediocredito Lombardo e alla scissione e divisionalizzazione della rete della Banca Commerciale Italiana, nonché alla costituzione della Banca *Wholesale*;
2. entro il luglio 2001 si procederà alla costituzione delle divisioni *Private*, *Retail* e Imprese in Banca Intesa e inizieranno le operazioni societarie riguardanti la Banca Commerciale Italiana;
3. entro dicembre 2003 si completeranno gli interventi organizzativi e informatici in Banca Intesa, realizzando la migrazione delle filiali ex Banca Commerciale Italiana al sistema Banca Intesa.

Banca Intesa, come più dettagliatamente illustrato nel successivo Paragrafo 3, intende anche sviluppare la propria *leadership* nel segmento dei servizi di banca a distanza attraverso una serie di iniziative che faranno riferimento a Intesa e-Lab.

La prima di queste iniziative riguarderà Intesa Trade, che si preannuncia come un servizio di *trading on line* di seconda generazione per l'ampiezza e la qualità dei servizi offerti. Essi spazieranno dalla negoziazione di valori quotati presso le principali borse mondiali all'acquisto di fondi comuni, a servizi di informazione, analisi e ricerche, prezzi e strumenti di supporto alle scelte degli investitori in un formato facilmente utilizzabile anche dai non esperti. La seconda iniziativa è Funds World, un supermercato di fondi con livello di servizio da "boutique", da offrire ad una clientela europea, in collaborazione con importanti *partner* stranieri. Funds World sarà attivo tutti i giorni, 24 ore su 24, con estrema facilità di accesso e di utilizzo. Con il medesimo approccio verranno poi sviluppati nuovi "category killer": sono in corso di valutazione, tra gli altri, quelli relativi ai mutui e alle polizze di previdenza/assicurazione sulla vita. Per i primi mesi del 2001 è in fase di studio una banca diretta indipendente a proiezione europea, con un'offerta di prodotti multimarca. La banca aspirerà ad acquisire, nell'arco di un triennio, una posizione di *leadership* nel mercato italiano (700.000 clienti a regime). Il Gruppo avvierà inoltre due iniziative destinate alle aziende ("*business to business*"), per la realizzazione di un mercato virtuale di approvvigionamenti tra imprese di materiali non strategici e per la gestione di rapporti finanziari con mercati *on line*. Infine, Banca Intesa avvierà interventi specifici nel segmento del "*business to consumer*" per coglierne le opportunità di crescita e per giocare un ruolo primario nella gestione dei pagamenti *on line*. Sono in corso contatti con alcuni operatori di rilievo per la commercializzazione di prodotti di lusso, mentre è già stato definito un accordo con il portale Excite per sviluppare un mercato virtuale aperto a tutte le categorie di esercenti.

2. Brevetti, licenze, contratti industriali e commerciali o finanziari, ecc.

Banca Intesa non è titolare di brevetti e licenze.

Banca Intesa non ha stipulato contratti industriali o commerciali - diversi da quelli di fornitura alla stessa di beni e servizi strumentali - di apprezzabile contenuto economico. Infine, i contratti di contenuto finanziario stipulati rientrano nella normale attività bancaria, finanziaria e di intermediazione finanziaria.

3. Investimenti

Il 28 luglio 1998 l'Assemblea straordinaria di Banca Intesa ha delegato al Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, entro il successivo triennio, il capitale ordinario per l'importo massimo, comprensivo del sovrapprezzo, di Lire 1.500 miliardi.

La delega è stata conferita per consentire di cogliere tempestivamente eventuali opportunità di crescita, in particolare esogena, che richiedono una rapida ulteriore capitalizzazione della Società.

Lo straordinario sviluppo fatto registrare dalle attività di Internet e di Telephone Banking, attuale e prospettico, consente oggi a Banca Intesa di cogliere un'eccezionale opportunità di crescita attraverso la promozione di un'apposita iniziativa societaria dedicata all'ideazione, realizzazione e gestione specializzata dei progetti del Gruppo Intesa nel settore, operante alla stregua di un vero e proprio laboratorio secondo quanto di seguito meglio precisato.

La necessità di dotare tale nuova iniziativa di mezzi patrimoniali adeguati per sostenere lo sviluppo dei progetti di Internet Banking, stimati pari a 1.300/1.500 miliardi di Lire su un arco temporale di 3/4 anni, rende opportuno l'esercizio della delega ad aumentare il capitale della capogruppo Banca Intesa, con positivi riflessi anche per gli assetti patrimoniali e finanziari del Gruppo Intesa nel suo complesso.

Il Gruppo Intesa ha già in corso una serie significativa di iniziative e progetti nel mondo Internet: Cariplo, seguita da Ambroveneto, è stata una delle prime banche in Italia a sviluppare un'operatività dispositiva su Internet, e oggi è la banca italiana con la più ampia percentuale di clientela operante su Internet.

Come già anticipato, a metà del 1999, inoltre, il Gruppo Intesa ha ideato il progetto Intesa Trade, volto a realizzare una piattaforma Internet di brokeraggio titoli e compravendita fondi comuni sui principali mercati mondiali paragonabile, come ricchezza di contenuti e flessibilità di utilizzo, ai migliori standard internazionali. Questa piattaforma verrà operativamente lanciata entro il prossimo mese di giugno.

Sempre nel 1999 si sono poste le basi per un'altra iniziativa - Funds World - volta a sviluppare un supermercato di fondi on line (di proprietà e non), da offrire ad una clientela europea, in joint venture con un operatore professionale statunitense. Anche questa iniziativa specialistica sta per essere lanciata operativamente.

Da fine dicembre 1999, inoltre, il Gruppo Intesa ha intrapreso una riflessione organica ed approfondita su tutta la tematica Internet, che ha permesso di mettere meglio a fuoco sia la dimensione e profondità dei rischi/opportunità connessi ad Internet, sia la fondamentale incertezza che ancora permane su molti sviluppi futuri e che implica di dover sviluppare strategie diversificate e flessibili.

È stato, quindi, identificato un portafoglio di iniziative, a diversi stadi di maturazione e potenzialità, su cui il Gruppo Intesa ha deciso di investire:

- *business to business*: l'iniziativa si articola su due direzioni principali, avvio della sperimentazione di una soluzione di *e-procurement* per mercati locali, entro settembre 2000, facendo leva su accordi già sviluppati con vari operatori; avvio di un mercato orizzontale su settori merceologici specifici (arredi, economato, HW e SW, servizi alle imprese, editoria e stampa) per la propria clientela *Corporate* entro ottobre-novembre 2000;
- banca diretta: lancio della banca diretta Intesa Web entro gennaio 2001;
- *business to consumer*: avvio di un mercato *e-commerce* caratterizzato da economicità e varietà dell'offerta (mercato *Mass* e *Luxury*) entro settembre 2000;
- pagamenti "mobile": avvio di uno studio fattibilità tecnica per pagamenti tramite telefono cellulare;
- pagamenti *on line*: lancio del sistema di "*secure payments*" in accordo con la soluzione dei circuiti internazionali (Visa e Master Card) sfruttando la piattaforma Setefi-Moneta;
- contenuti editoriali: lancio di alcune iniziative editoriali su *Personal Finance*, *News e turismo* per l'ottobre 2000.

Per tutte queste ragioni si è ritenuto opportuno costruire una struttura dedicata allo sviluppo di soluzioni Internet, il "Laboratorio Intesa".

Il c.d. laboratorio "Intesa e-Lab" è una struttura professionale dedicata con un alto grado di autonomia decisionale, operativa e finanziaria.

Il laboratorio svolge le seguenti attività:

- seleziona e sviluppa le iniziative di *business* in ambito Internet, funzionali alla strategia complessiva di Gruppo Intesa, con orizzonte nazionale ed internazionale;
- promuove e gestisce le iniziative di *partnership*, alleanze ed accordi necessari per sviluppare i progetti, e seleziona le terze parti coinvolte e gestisce i rapporti relativi;
- è responsabile di verificare e di promuovere l'allineamento e le eventuali integrazioni tra tutte le iniziative Intesa e Banca Commerciale Italiana in materia di Internet;
- opera come centro di eccellenza (competenze e *know-how*) al servizio del Gruppo nei seguenti ambiti: tecnologia Internet, *partnership on line*, sviluppo soluzioni *Front End*, e-CRM e e-Marketing;
- promuove iniziative finanziarie *ad hoc* su nuovi *e-business*, anche al di fuori dei campi di attività strettamente funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici del Gruppo con una logica di *venture capitalist*.

Ogni iniziativa di *business* verrà operativamente seguita da un gruppo di progetto dedicato, con forte autonomia e caratteristiche di imprenditorialità, guidato da un capo progetto di elevato profilo, responsabile del successo dell'iniziativa e fortemente incentivato ai risultati. Una volta completata la realizzazione di ogni iniziativa, il laboratorio ne segue l'avviamento e l'entrata in esercizio. Terminato l'avviamento, l'iniziativa diventa una *Business Unit* autonoma.

4. Procedimenti giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto di recente, effetti importanti sull'attività di Banca Intesa e del Gruppo Intesa

Intesa e le società del Gruppo non hanno in corso procedimenti giudiziari o arbitrari che abbiano avuto o possano avere effetti rilevanti sulla situazione economica e finanziaria. Relativamente alle controversie attualmente in essere sono stati comunque costituiti dalle società interessate, nei rispettivi bilanci, accantonamenti ritenuti adeguati per far fronte ai presumibili oneri.

5. Indicazione di eventuali interruzioni di attività di Banca Intesa e del Gruppo Intesa che possano avere, o abbiano avuto di recente, importanti effetti sulla sua situazione economico-finanziaria

Non si sono verificate interruzioni nell'attività di Banca Intesa e del Gruppo Intesa che possano avere, o abbiano avuto di recente, effetti importanti sull'attività della stessa.

6. Descrizione sommaria del Gruppo e del ruolo ricoperto in tale ambito da Banca Intesa

Il Gruppo Intesa opera, attraverso le banche e le società che lo compongono, in una vasta gamma di aree d'affari bancarie e finanziarie, tra le quali: raccolta di depositi, erogazione di prestiti, a breve e medio-lungo termine, servizi d'incasso e pagamento, in Italia e con l'estero, operatività in cambi, prodotti derivati e valori mobiliari, servizi di finanza d'impresa e banca d'affari, *leasing*, *factoring*, servizi di custodia e amministrazione di titoli, gestione professionale di patrimoni in forma individuale e collettiva, produzione e distribuzione di assicurazioni sulla vita e di prodotti previdenziali integrativi.

La rapida crescita registrata negli ultimi anni ha portato Intesa al primo posto tra i gruppi bancari italiani per dimensione dell'attivo, con 590 mila miliardi di Lire a fine 1999. Esso figura inoltre ai vertici delle graduatorie nazionali in tutte le aree d'affari coperte: nelle operazioni di raccolta e impiego con clientela, con volumi intermediati rispettivamente per 330 mila e 291 mila miliardi di Lire; nel credito industriale, nell'intermediazione di valori mobiliari, nel *factoring*, nelle gestioni collettive e individuali di patrimoni, nella produzione e vendita di prodotti assicurativi vita, nel *leasing*.

Il Gruppo Intesa risulta altresì tra i primi 15 gruppi bancari dell'Unione Monetaria Europea, con posizioni di assoluto rilievo continentale nei *business* del risparmio gestito e del *factoring*.

Tra i punti di forza del Gruppo va ricordata anzitutto l'ampia base di clientela sul mercato domestico, con spiccata caratterizzazione nel "*retail*" (circa 10 milioni di clienti) e nel segmento "imprese".

Va inoltre sottolineato il radicamento nel territorio ed il potere di mercato assicurati dagli oltre 3.600 sportelli in Italia, con un ruolo di *leadership* in alcune tra le aree economicamente più ricche e dinamiche del Paese (Lombardia, Nord-Est, Emilia).

Il Gruppo vanta competenze distintive in aree di *business* a valore aggiunto ed alto tasso di sviluppo: gestione professionale del risparmio, bancassicurazione, intermediazione di valori mobiliari, credito a medio e lungo termine, *factoring*, *leasing*, *electronic* e *telephone banking*, sistemi di pagamento, servizi di *corporate finance* e *merchant banking*.

Inoltre, grazie all'apporto della Banca Commerciale Italiana, nonché delle società da questa controllate e collegate, Intesa è oggi il gruppo bancario italiano con la più ampia presenza diretta all'estero, presenza che assume particolare rilievo nell'area Euro, nell'America meridionale e nell'Europa orientale.

La varietà dei *business* coperti e delle aree geografiche presidiate assicura un grado di diversificazione delle voci di ricavo particolarmente elevato, con un rilevante apporto dei servizi al risultato economico.

Tra gli *intangible assets* del Gruppo va infine menzionata la qualità del *management*, dotato tra l'altro di una specifica e consolidata esperienza nella gestione di processi d'integrazione aziendale.

Il modello organizzativo che ha ispirato l'attuale assetto è quello del gruppo bancario polifunzionale di tipo "federale", fortemente integrato grazie alle attività di governo, coordinamento e controllo svolte dalla Capogruppo, Banca Intesa. Come si è detto al precedente Paragrafo 1, la recente acquisizione del controllo della Banca Commerciale Italiana, unita al rapido mutamento dello scenario competitivo, hanno portato a sviluppare il modello organizzativo nella direzione dell'operatore multi-specialista. In merito a questa recentissima evoluzione strategica, si rinvia al citato Paragrafo 1.

Non essendosi tuttavia ancora avviata l'integrazione operativa, l'attuale assetto organizzativo riflette due distinte strutture di gruppo, fatta salva l'unità di indirizzo strategico assicurata dalla Capogruppo, Banca Intesa.

In merito a ciò, la struttura vede il diretto controllo di Banca Intesa su tutte le più importanti partecipazioni. Quelle rivenienti dal Gruppo Intesa prima dell'acquisizione di Comit possono essere suddivise in quattro aree funzionali:

1. reti distributive, cui si riconduce l'attività di vendita dei prodotti e servizi, principalmente di intermediazione bancaria;
2. finanza, che riassume le attività di intermediazione in valori mobiliari e di gestione professionale del risparmio;
3. prodotti, costituita dalle società specializzate del parabancario, della bancassicurazione e dei pagamenti elettronici;
4. servizi comuni di Gruppo, che riassumono in distinte entità giuridiche le funzioni di supporto tecnologico, logistico e operativo (Intesa Sistemi e Servizi) e il recupero di crediti (Intesa Gestione Crediti).

Alle partecipazioni riconducibili alle citate quattro aree funzionali si deve poi da aggiungere la quota di controllo del capitale della Banca Commerciale Italiana nonché, indirettamente, delle società controllate e collegate facenti capo a quest'ultima.

L'aggregazione delle attività svolte dalle banche e società appartenenti al Gruppo Intesa consente di precisare il posizionamento sul mercato domestico nelle principali aree d'affari.

Intermediazione bancaria

Il Gruppo Intesa, con quote di mercato del 18% sui depositi e del 17% sugli impieghi, è il primo intermediario bancario in Italia, con riconosciute competenze distintive nei pagamenti con l'estero, nel credito industriale, nei mutui fondiari, nei sistemi di pagamento elettronico e di banca "a distanza".

Comit, Cariplo, Banco Ambrosiano Veneto, Carime, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e Banca Popolare FriulAdria sono le maggiori banche del Gruppo, alle quali si aggiungono altre 10 banche minori e Mediocredito Lombardo, principale operatore del Gruppo nel credito industriale. Con oltre 3.600 sportelli, pari al 13,5% del totale nazionale, Intesa vanta la più capillare rete distributiva del Paese. Inoltre, vanno ricordate le società Intesa Italia Sim e Genercomit Distribuzione che complessivamente dispongono di quasi 2.000 promotori e consulenti finanziari incaricati di svolgere attività "porta a porta" in stretta collaborazione con le banche del Gruppo.

Negoziazione di valori mobiliari

Il Gruppo riassume alcune tra le competenze più valide del panorama nazionale. Le società del Gruppo Caboto e la stessa Comit occupano posizioni di *leadership* sui maggiori mercati organizzati, tra i quali quello azionario (MTA), del reddito fisso (MTS) e dei titoli di stato e delle obbligazioni di emittenti privati (MOT), ove le quote di mercato

complessive risultano rispettivamente del 10%, 8% e 11%. In forza di un riconosciuto livello qualitativo, gli intermediari del Gruppo si pongono come referenti professionali nei confronti di numerosi investitori istituzionali, banche ed aziende. Particolarmente valido l'inserimento del Gruppo nelle attività di consulenza e guida nel collocamento di titoli (azionari e di debito), nella strutturazione di prestiti sindacati per le aziende, nella consulenza finanziaria alle imprese e nel "merchant banking".

Gestione professionale di patrimoni mobiliari

Anche nelle attività di *asset management*, Intesa risulta il primo operatore in Italia, con quote di mercato superiori al 21%.

Le attività del Gruppo fanno capo da un lato ad Intesa Asset Management SGR, la società scaturita dall'aggregazione di Fondigest (ex-Gruppo Cariplo), La Centrale Fondi S.p.A. e Caboto Gestioni S.p.A. (ex-Gruppo Ambroveneto), dall'altro a Comit Asset Management SGR, e a Comit Gestioni SGR le cui attività sono in fase di accentrimento nella prima.

Nell'ambito dei fondi comuni di investimento, le due società propongono circa 100 fondi operativi per un ammontare di attivi gestiti pari a 212.000 miliardi di Lire. Considerando anche le gestioni patrimoniali, l'ammontare del patrimonio complessivamente gestito dal Gruppo sfiora i 300.000 miliardi di Lire.

Parabancario

Il Gruppo Intesa è tra i maggiori operatori in Italia nel *factoring*, particolarmente attraverso Mediofactoring che, con un *turnover* di quasi 33.000 miliardi di Lire nel 1999 detiene il 22% del mercato ed è *leader* nella fornitura di servizi a valore aggiunto.

Anche nel *leasing* Intesa vanta un favorevole posizionamento attraverso i servizi erogati da Intesa Leasing e dalle banche dell'ex Gruppo Comit: il valore degli attivi concessi in locazione finanziaria a fine 1999 assommavano a 4.300 miliardi di Lire, rappresentando il 10% del mercato.

Bancassicurazione

Il Gruppo è presente nell'offerta di servizi assicurativi sia tramite le controllate Carivita e Assiba, sia tramite accordi commerciali con compagnie assicurative terze. Nell'esercizio 1999 il Gruppo ha incassato quasi 6.400 miliardi di Lire di premi lordi nel ramo vita, con una quota dell'ordine del 9% del mercato nazionale.

Anche in questo comparto spicca l'elevata qualità dell'offerta, grazie all'ampia gamma di prodotti e, in particolare, alle polizze *unit linked* e *index linked* che hanno rappresentato la maggior parte dei premi di nuova produzione.

II - Informazioni concernenti gli organi sociali

1. Consiglio di Amministrazione

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Giovanni Bazoli *	Brescia, 18.12.1932
Vice Presidenti	M. Jean Laurent Sandro Molinari * Alfonso Desiata *	Mazamet (Francia), 31.7.1944 S. Maria di Rovagnate (CO), 23.3.1933 Boiano (CB), 27.1.1933
Amministratore Delegato	Carlo Salvatori *	Sora (FR), 7.7.1941
Consigliere e Direttore Generale	Christian Merle *	Saint Ouen, 6.11.1953
Consiglieri	Giampio Bracchi Giancarlo Forestieri M. Gilles Gramat * Gianfranco Gutty Heinz J. Hockmann Franco Modigliani Amato Luigi Molinari Gian Giacomo Nardozi * Alberto Pecci M. Jean-Luc Perron Sandro Salvati Luciano Silingardi * M. Jean Simon Gino Trombi Axel F. von Ruedorffer *	Piacenza, 27.1.1944 Ravenna, 14.9.1946 Tunisi, 15.12.1951 Trieste, 8.10.1938 Mulheim an der Ruhr, 23.8.1952 Roma, 18.6.1918 San Severino (SA), 27.2.1939 Bologna, 30.10.1943 Pistoia, 18.9.1943 Le Puy en Velay, 1.1.1952 Roma, 1.8.1945 Lama Mocogno (MO), 18.2.1940 Issy-L'Eveque (Francia), 4.6.1933 Tizzano Val Parma (PR), 27.5.1923 Berlino, 30.9.1941

* Membri del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea del 16 aprile 1998 per il triennio 1998-2000, verrà a scadere con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2000. I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso Banca Intesa, Piazza Paolo Ferrari n. 10, Milano.

2. Collegio Sindacale

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Gianluca Ponzellini	Varese, 7.2.1947
Sindaci effettivi	Francesco Paolo Beato Paolo Andrea Colombo Franco Dalla Sega Bruno Rinaldi	Molinella (BO), 9.9.1927 Milano, 12.4.1960 Trento, 12.6.1960 Iseo (BS), 26.2.1945
Sindaci supplenti	Enrico Cervellera Paolo Giolla	Milano, 27.2.1941 Milano, 28.6.1942

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 15 aprile 1999 per il triennio 1999-2001. I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso Banca Intesa, Piazza Paolo Ferrari n. 10, Milano.

3. Direttore Generale e principali dirigenti

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Pv	Assunz. B. Intesa	Assunz. Gruppo	Servizio di appartenenza
Merle Christian	06/11/53	Francia		01/06/98	01/06/98	Direttore Generale
Auletta Armenise Giampiero	04/01/57	Roma	RM	01/01/00	16/10/95	Direz. Gen./Segr. e serv. vari
Capuano Luigi	10/01/46	Torino	TO	10/05/99	10/05/99	Direz. Gen./Segr. e serv. vari
Crippa Alberto	20/05/42	Milano	MI	01/01/00	29/07/68	Direz. Gen./Segr. e serv. vari
Fronti Enrico	19/07/55	Ruino	PV	01/01/00	06/11/78	Direz. Gen./Segr. e serv. vari
Massiah Victor	21/01/59	Libia		01/01/00	02/01/97	Direz. Gen./Segr. e serv. vari
Delsante Giorgio	01/06/49	Parma	PR	01/01/00	05/11/68	Marketing Strategico
Anesini Andrea	11/04/54	Vicenza	VI	20/09/99		Marketing operativo
Palazzolo Orazio	19/08/51	Milano	MI	01/01/00	02/01/73	Società esattoriali
Zecchi Giliola	07/06/42	Bologna	BO	01/01/00	10/04/72	Ufficio di rappr. Roma
Baessato Paolo	24/07/51	Venezia	VE	01/01/00	19/07/78	Coordinamento partecipazioni
Riva Ernesto	24/04/45	Seregno	MI	01/01/00	03/01/72	Contabilità, bilanci e fiscale
Bianchi Francesco	25/12/56	Pistoia	PT	01/01/00	25/03/96	Acquisizioni e sviluppo part.
Doneda Carlo Alessandro	04/09/39	Vaprio D'Adda	MI	01/01/00	01/11/91	Relazioni esterne
Bossi Giorgio	14/01/47	Milano	MI	01/01/00	13/05/68	Organizzazione
Avesani Renzo Giovanni	30/08/57	Verona	VR	01/01/00	04/11/96	Risk management
Piscetta Edoardo	13/04/47	Milano	MI	01/01/00	23/11/72	Consulenza legale
Bombardi Eleuterio	09/09/42	Ramiseto	RE	01/01/00	19/09/96	Risorse umane
Bia Emilio	24/12/45	Parma	PR	01/01/00	01/01/72	Controllo di gestione
Messina Carlo	06/04/62	Roma	RM	01/01/00	18/12/95	Planificazione e studi bancari
Dalla Riva Renato	12/07/48	Cogollo Cengio	VI	01/01/00	10/09/75	Auditing
Ranieri Roberto	13/10/61	Pero	MI	01/01/00	01/06/93	Finanza bancaria
Gallo Vincenzo Antonio	12/10/40	Milano	MI	01/01/00	01/03/95	Attività internazionali
Baraggia Carlo	10/02/43	Aicurzio	MI		20/07/64	Crediti
Franzutti Brunello	19/03/56	Pescara	PE	01/01/00	04/10/95	Grandi clienti

4. Principali attività svolte dai componenti il Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale al di fuori della società

Prof. Avv. Giovanni Bazoli

Banca Lombarda S.p.A.	Vice Presidente
Banco di Brescia S.p.A.	Consigliere
Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a.	Presidente
Mittel S.p.A. - Milano	Presidente
ISTUD - Istituto Studi Direzionali S.p.A. - Milano	Presidente
Editrice La Scuola S.p.A. - Brescia	Vice Presidente
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Consigliere
ABI Associazione Bancaria Italiana S.p.A. - Roma	Consigliere - Membro del C.E.
Ente Bresciano Istruzione Superiore - Brescia	Consigliere
FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano	Consigliere nazionale
Fondazione Giorgio Cini - Venezia	Presidente
Istituto Paolo VI - Brescia	Membro del Comitato Esecutivo
Biblioteca Ambrosiana	Membro della Congregazione dei Conservatori
Fondazione Guido e Angela Folonari - Brescia	Presidente della Commissione direttiva

Dott. Sandro Molinari

Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane (ACRI)	Presidente
Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio (GECE)	Vice Presidente
INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	Consigliere - Membro del C.E.
Istituto Mondiale delle Casse di Risparmio (IMCE)	Consigliere
SIA - Società Interbancaria per l'Automazione	Consigliere
ISPI - Istituto di Studi di Politica Internazionale	Membro del Comitato di Supervisione
Rotondi Evolution S.p.A.	Presidente
Servizi Interbancari S.p.A.	Consigliere
Educando Statale "Manuela Setti Carraro Dalla Chiesa"	Consigliere

Dott. Alfonso Desiata

Assicurazioni Generali	Presidente
ANIA	Presidente
Fondazione Finney	Presidente
Fondazione Gasbarri	Presidente
Alleanza Assicurazioni	Consigliere
A.S.I.A. - Associazione fra le Società per Azioni	Consigliere
Camera di Commercio di Trieste	Membro della Giunta Camerale
ISA-Istituto per gli Studi Assicurativi	Membro Comitato Scientifico
Banca FriulAdria	Consigliere

Dott. Carlo Salvatori

Cripla S.p.A.	Vice Presidente
Banca Commerciale Italiana S.p.A.	Vice Presidente
Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.	Vice Presidente
Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a.	Consigliere
Intesa Italia Sim	Presidente
Associazione Bancaria Italiana	Consigliere
ASSBB-Ass. per lo Sviluppo Studi di Banca e Borsa	Consigliere
Fondazione G. Dell'Amore	Consigliere
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	Consigliere e Membro C.E.
Ist. X l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	Consigliere
21 Investimenti S.p.A.	Consigliere
Banco Commercial Portugues - Portogallo	Membro del Consiglio Superiore
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	Vice Presidente
Crédit Lyonnais	Consigliere
Bank Austria - Aktien-Gesellschaft	Membro del Consiglio di Sorveglianza
Bank Austria - Creditanstalt Int. Ag	Membro del Consiglio di Sorveglianza

M. Gilles Gramat

Banca Commerciale Italiana	Consigliere
Istitut de Dévelop. Des Industries Agricoles et Alimentaires (I.D.I.A.)	Presidente
Ste de Finanet & Partecip pr le Developpt de l'Agricoltura (Sofipar)	Presidente
Altra Banque - Société anonyme	Consigliere
Atout Croissance (Sicav)	Consigliere
Caisse Nationale de Crédit Agricole	Direttore Centrale
Unione D'Etudes e D'Investissement (UI)	Direttore Generale
BESPAR Sgps	Consigliere
La Rochette	Consigliere
Dynamust	Consigliere
AgriNova	Consigliere

M.Christian Merle

Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.	Consigliere - Membro del C.E.
Cariplo S.p.A.	Consigliere - Membro del C.E.
Banca Commerciale Italiana S.p.A.	Consigliere - Membro del C.E.
Caboto Holding Sim	Presidente
Caboto Sim S.p.A.	Consigliere
Intesa Asset Management	Amministratore Delegato
Intesa Sistemi e Servizi	Consigliere
Intesa Preferred Capital I	Presidente
Intesa Preferred Capital II	Presidente
Mediocredito Lombardo	Consigliere - Membro del C.E.
Carivita	Consigliere - Membro del C.E.
Agos Itafinco S.p.A.	Consigliere

Dott. Alberto Pecci

Enrico Pecci di A. Pecci & C. S.a.s.	Socio Accomandatario
Immobiliare Campora di Alberto Pecci & C. S.a.s.	Socio Accomandatario
Finelda di Alberto Pecci & C. S.a.s.	Socio Accomandatario
Alberghi Pratesi di Alberto Pecci & C. S.a.s.	Socio Accomandatario
S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. S.a.s.	Socio Accomandatario
ALERO di Alberto Pecci & C. S.a.s.	Socio Accomandatario
Cellerese di Alberto Pecci & C. S.a.s.	Socio Accomandatario
Pontoglio S.p.A.	Consigliere
Privernum S.p.A.	Presidente
Immobiliare Centro P S.r.l.	Amministratore Unico
Laboratorio Moda S.p.A.	Amministratore Unico
P Leasing S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico
Alberto Pecci Costruzioni Edili	Titolare
Mediobanca S.p.A.	Consigliere
Assicurazioni Generali S.p.A.	Consigliere
Falck S.p.A.	Consigliere
S.M.I. S.p.A.	Consigliere
La Fondiaria Assicurazioni S.p.A.	Presidente
Tosco-Fin S.r.l.	Presidente
Fondazione Carlo e Giulio Marchi	Vice Presidente

Dott. Axel Freiherr Von Ruedorffer

Banca Commerciale Italiana	Consigliere
Mediobanca	Consigliere
Allgemeine Kreditversicherung AG	Vice Presidente
AUDI AG	Consigliere
Commerz Unternehmensbeteiligungs AG	Presidente
Hypothekenbank in Essen AG	Consigliere
AKA Ausfuhrkredit-Gesellschaft mbH	Vice Presidente
Banco Santander Central Hispano S.A.	Consigliere
BRE Bank S.A.	Membro del Comitato Esecutivo
Crédit Lyonnais S.A.	Consigliere
Erste Bank der oesterreichischen	Consigliere
HANNOVER Finanz Gesellschaft mit beschränkter Haftung Beteiligungen und Kapitalanlagen	Consigliere
Stiebel Eltron-Gruppe	Presidente
Viking Schiffsfinanz AG	Consigliere
Viking Schip Finance (Overseas) Ltd	Consigliere
Caisse Centrale de Réescompte S.A.	Vice Presidente
Commerzbank Belgium S.A./N.V.	Presidente
Commerzbank (Nederland) N.V.	Presidente
Commerzbank (Budapest) Rt.	Consigliere
SAO Commerzbank (Eurasija)	Vice Presidente

Dott. Luciano Silingardi

Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di credito su pegno di Busseto	Presidente
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Presidente
Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversetolo	Consigliere
Società Casa Editrice R. Spaggiari S.p.A. - Parma	Presidente Coll. Sind.le
Società ABA Prosciutti - Sala Baganza - Parma	Presidente Coll. Sind.le
Florbath - Profumi di Parma S.p.A. - Parma	Presidente Coll. Sind.le
Fendi Profumi S.p.A. - Parma	Presidente Coll. Sind.le
Mora S.p.A. - Carrelli Elevatori - Fornovo Taro - Parma	Presidente Coll. Sind.le
Consorzio Agrario Provinciale di Parma	Sindaco Effettivo
ABI	Consigliere
Giunta ACRI	Componente della Giunta e Consigliere
Fondo Tutela Depositi	Consigliere

M. Jean Laurent

Banque de Gestion Privée Indosuez	Consigliere
CA Indosuez	Membro del Consiglio di Vigilanza
Caisse Nationale de Crédit Agricole S.A.	Direttore Generale
Crédit Lyonnais	Consigliere
Indocam	Consigliere
Segespar	Presidente
UI	Presidente
Amacam	Consigliere
Banco Espirito Santo - Lisbona	Vice Presidente

Prof. Giampio Bracchi

Consilium S.r.l.	Presidente
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	Presidente
Lombardia Informatica S.p.A.	Vice Presidente
Associazione Interessi Metropolitan	Consigliere
CEIIL - Centro Europeo Informaz.Informatica e Lavoro	Vice Presidente
Fondazione Rosselli di Torino	Consigliere
RDB Holding S.p.A.	Consigliere
Politecnico di Milano	Pro-rettore
Sorin Biomedica S.p.A.	Consigliere
Tecnostart S.p.A.	Consigliere
Investor S.r.l.	Consigliere
Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica	Membro del Comitato Tecnico
Istituto dell'Enciclopedia Italiana	Membro del Consiglio Scientifico
Immobiliare Civile Borgo D/6 di Maria Grazia Donelli & C.	detiene una partecipazione di controllo

Prof. Giancarlo Forestieri

Centrosim S.p.A.	Presidente
Milano Ricerche	Consigliere
Newfin - Centro Studi sull'innovazione finanziaria - Università Bocconi	Membro Comitato Scientifico
Rivista "Banca, Impresa e Società"	Membro Comitato Scientifico

Dott. Gianfranco Guty

Mediobanca	Consigliere
Banca Generali S.p.A.	Presidente
Assicurazioni Generali S.p.A.	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Gefina S.p.A.	Presidente
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Consigliere
Generali Asset Management	Presidente
INA S.p.A.	Consigliere
AMB Aachener und Munchener Beteiligungs-Aktiengesellschaft	Consigliere
Banco Vitalicio de Espana, Compania Anonima de Seguros	Consigliere
BSCH - Banco Santander Central Hispano	Consigliere
BSI - Banca della Svizzera Italiana	Consigliere
Commerzbank AG	Consigliere
Fiat S.p.A.	Consigliere
Genagricola S.p.A.	Consigliere
Genam S.G.R. S.p.A.	Presidente
Generali Beteiligungs - AG	Consigliere
Generali Finance B.V.	Consigliere
Generali France Holding S.A.	Consigliere
Generali Holding Vienna Aktiengesellschaft	Consigliere
Holding di Partecipazioni Industriali	Consigliere
Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.	Consigliere
Transocean Holding Corporation	Consigliere

Dott. Heinz J. Hockmann

ADIG Allgemeine Deutsche Investment Gesellschaft mBH	Presidente
Commerz International Capital Management GmbH	Presidente
Commerz Investment Management GmbH	Presidente
Banca Intesa S.p.A.	Consigliere
East European Food Fund S.I.C.A.F.	Consigliere
ADIG Investment Luxemburg S.A.	Presidente
Caisse Centrale de Réescmpte	Presidente del Consiglio di Sorveglianza
Capital Investment Trust Corporation	Consigliere
CB Fund Management Company S.A.	Presidente
CICM (Ireland) Ltd	Presidente
CICM (Japan) Ltd	Consigliere
CICM Fund Management Ltd	Presidente
Commerzbank Asset Management (U.K.) plc	Presidente
Commerzbank Asset Management (Asia) Ltd.	Presidente
Commerzbank Europe (Ireland) Unltd.	Presidente
Commerzbank International S.A.	Consigliere
Commerzbank International Trust (Jersey) Ltd.	Consigliere
Commerzbank International Trust (Singapore) Ltd.	Presidente
Commerzbank (Schweiz) AG	Vice Presidente
Hispano Commerzbank (Gibraltar) Ltd.	Consigliere
Jupiter International Group PLC.	Consigliere
Montgomery Asset Management, LLC	Consigliere
FAG Kugelfischer Georg Schäfer AG - Bearings	Consigliere

Dott. Amato Luigi Molinari

Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Consigliere
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Consigliere - Membro del C.E.
Banca Mercantile Italiana - Banca del Sud	Consigliere
Banca Federale Europea	Vice Presidente
I.C.C.R.I.	Consigliere - Membro del C.E.
Libera Università San Pio V - Roma	Consigliere
Fondazione Banco di Sicilia	Consigliere
Centro Ricerche Assicurative e Previdenziali (C.E.R.A.P.) - Università Bocconi	Membro del Comitato Consultivo
C.C.I.A.A. di Milano	Consigliere
Camera Arbitrale di Milano	Consigliere
Holding Viaggi del Ventaglio	Consigliere

M. Jean Luc Perron

Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.	Consigliere
Cariplo	Consigliere
CA Consultants	Presidente
Deveurope	Presidente
Banco Acac SA	Vice Presidente
Agos-Itafinco	Consigliere
Banco Bisel SA	Consigliere
Banco del Desarrollo	Consigliere
Banco Espirito Santo	Consigliere
Bespar	Consigliere
Lebanese Leasing Company	Consigliere
Fransabank (France) SA	Consigliere
Fransabank Sal	Consigliere
Caisse Nationale de Crédit Agricole	Direttore

Dott. Sandro Salvati

Assicurazioni Generali	Consigliere
La Venezia Assicurazioni	Presidente
Ist. x la Ricerca e lo Svilup. delle Assicurazioni	Presidente
Alleanza Assicurazioni	Presidente e Amm. Delegato
Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici	Membro del Consiglio Direttivo

M. Jean Simon

Foncaris S.A.	Presidente
Crédit Agricole Centre-Est	Presidente
Banque de Gestion Privée	Consigliere
Sacam	Consigliere
Sapacam	Consigliere
Sci Cam	Consigliere
Crédit Agricole Indosuez	Membro del Consiglio di Sorveglianza
UI	Consigliere
GIE AMT	Consigliere

Dott. Gino Trombi

Banca Lombarda S.p.A.	Presidente
Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.A.	Presidente
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.	Vice Presidente e Membro C.E.
Risparmio & Previdenza S.p.A.	Consigliere
ABI	Consigliere

Banca Proxima S.p.A	Presidente Coll.Sind.le
Aermacchi S.p.A	Sindaco Effettivo
Aeronautica Macchi S.p.A	Sindaco Effettivo
Alfa S.p.A	Sindaco Effettivo
Alicentro 1 S.r.l.	Sindaco Effettivo
Alicentro 2 S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Alicentro 3 S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Alicentro 4 S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Alicentro 5 S.r.l.	Sindaco Effettivo
Allium Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
Autogrill S.p.A.	Sindaco Effettivo
Caboto Holding S.I.M. S.p.A.	Sindaco Effettivo
Caretti & Associati S.p.A.	Sindaco Effettivo
Casa Editrice Universo S.p.A.	Sindaco Effettivo
D.E. Didieffe Editoriale S.p.A.	Sindaco Effettivo
D.E. Didieffe Editoriale S.r.l.	Sindaco Effettivo
Discount Sud S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Ditta Michele Ratti S.p.A.	Sindaco Effettivo
ECS International Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
ECS Maintenance S.p.A.	Sindaco Effettivo
Edizioni del Duca S.p.A.	Sindaco Effettivo
Edizioni Bruno Mondadori S.p.A.	Sindaco Effettivo
Euromobiliare Asset Management Sgr S.p.A.	Sindaco Effettivo
Fapsa S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Finanziaria Asfin S.r.l.	Sindaco Effettivo
Finmar S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Fondazione Ing. Paolo Foresio	Revisore
Immobiliare Molinelli S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Iper Orio S.p.A.	Sindaco Effettivo
Iniziative per lo Sviluppo Industriale e Commerciale S.p.A. (ISIC)	Sindaco Effettivo
Lonza S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Luisa Spagnoli S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Magaspa S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Mar S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Mercurio S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Paravia Bruno Mondadori	Sindaco Effettivo
RBM Errebbiemme S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
RE-TER S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
S.I.S. Società Immobiliare Spagnoli S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Seroma S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
SME Servizi S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Spaim S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Steli S.p.A.	Sindaco Effettivo
Temars S.p.A.	Sindaco Effettivo
Tre D Editoriale S.p.A.	Sindaco Effettivo
Tre D Editoriale S.r.l.	Sindaco Effettivo
Universo S.p.A.	Sindaco Effettivo
Universo Pubblicità S.r.l.	Sindaco Effettivo
Verbena '90 S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
World Servizi Editoriali S.p.A.	Sindaco Effettivo

Dott. Francesco Paolo Beato

Banca Popolare di Milano	Consigliere
Evoluzione 94 S.p.A.	Consigliere
Cooperativa P.za Duse a.r.l.	Presidente Coll. Sind.le
Intesa Riscossione Tributi	Presidente Coll. Sind.le
Nuova Editoriale Italiana S.p.A. - Milano	Presidente Coll. Sind.le
Italturist S.p.A. in Liq.ne	Membro Collegio dei Liquidatori
PAN.ASS. Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in l.c.a.	Membro del Comitato di Sorveglianza

Immobiliare Celi S.r.l.

Detiene una partecipazione di rilievo

Dott. Paolo Andrea Colombo

GFT S.p.A.	Consigliere
Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere
SAIPEM S.p.A.	Consigliere
Sintesi S.p.A.	Consigliere
Step S.p.A.	Consigliere
Betauno S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Cora Uno S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Events Comunicazioni S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Genolia S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Mediatech S.r.l.	Presidente Coll.Sind.le
Officine Meccaniche Natalino Corazza S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Stream S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Structo Vobarno	Presidente Coll.Sind.le
Sympack S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Techint Cimimontubi S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Vobarno S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Vobarno Nastri Speciali S.p.A.	Presidente Coll.Sind.le
Agos Itafinco S.p.A.	Sindaco Effettivo
Angelo Moratti S.p.A. di G. Moratti e M. Moratti	Sindaco Effettivo
Banca Proxima S.p.A.	Sindaco Effettivo
Caboto S.I.M. S.p.A.	Sindaco Effettivo
Caridata S.p.A.	Sindaco Effettivo
Credit Suisse Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo
Degussa Chimica S.r.l.	Sindaco Effettivo
Eigenmann & Vanelli S.p.A.	Sindaco Effettivo
Essediesse - Società di Servizi S.p.A.	Sindaco Effettivo
Etro S.p.A.	Sindaco Effettivo
Finanziaria BTP S.p.A.	Sindaco Effettivo
Gianfranco Ferrè S.p.A.	Sindaco Effettivo
Humanitas Mirasole S.p.A.	Sindaco Effettivo
Immobiliare Cavalleggeri	Sindaco Effettivo
Inser S.r.l.	Sindaco Effettivo
Intesa Sistemi e Servizi Società Consortile per Azioni	Sindaco Effettivo
Internazionale Football Club S.p.A.	Sindaco Effettivo
Italfi S.p.A.	Sindaco Effettivo

Dott. Paolo Andrea Colombo

Miotir S.p.A.	Sindaco Effettivo
Montedison S.p.A.	Sindaco Effettivo
Noicinque S.p.A.	Sindaco Effettivo
Parcheggi Quarenghi S.p.A.	Sindaco Effettivo
Postecom S.p.A.	Sindaco Effettivo
Saras Ricerche S.r.l.	Sindaco Effettivo
Sartec - Saras Technologie S.r.l.	Sindaco Effettivo
Sti S.p.A.	Sindaco Effettivo
Techint Finanziaria S.r.l.	Sindaco Effettivo
Techosp	Sindaco Effettivo
Tecne S.r.l.	Sindaco Effettivo

Dott. Franco Dalla Sega

Holding Intesa Centro S.p.A. (Spoleto)	Presidente del Collegio Sindacale
Prisma S.r.l.	Sindaco Effettivo
I.T.L. S.p.A.	Sindaco Effettivo
NovaradioA S.r.l.	Sindaco Effettivo
Galvanevet S.r.l.	Sindaco Effettivo
Veneranda Biblioteca Ambrosiana	Revisore dei conti
Newmed S.p.A.	Sindaco Supplente

Rag. Bruno Rinaldi

Carifermo - Cassa di Risparmio di Fermo	Consigliere
Carivita S.p.A.	Consigliere
Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.A.	Sindaco Effettivo
Fondo Pensione Personale Leasindustria	Presidente
Previclav "Fondo Pensione"	Consigliere
l'Edile S.r.l.	Presidente Coll. Sind.le
Nuova AL.CA S.p.A.	Sindaco Effettivo
Nulli Holding S.A.P.A.	Sindaco Effettivo
F.B.S. S.p.A.	Sindaco Effettivo
Montecolino S.p.A.	Sindaco Effettivo
Realpres S.p.A.	Presidente Coll. Sind.le
INN. TEC. S.r.l.	Presidente Coll. Sind.le
Vernipolver S.r.l.	Sindaco Effettivo
Padana Everest S.p.A.	Sindaco Effettivo
Autoiseo Due S.r.l.	Presidente Coll. Sind.le
F.Ili Garletti S.r.l.	Presidente Coll. Sind.le
Carrozzeria Pezzaioli S.r.l.	Sindaco Effettivo

5. Compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'ultimo esercizio chiuso ai componenti il Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale ed al Direttore Generale

Si rimanda alle informazioni contenute in Appendice, Allegato 4.

6. Numero e categorie di titoli dell'Emittente detenuti direttamente o per il tramite di società fiduciarie, ovvero per interposta persona, dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente in Banca Intesa e in altre società del Gruppo, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai componenti la Direzione Generale della Società, come prescritto dall'art. 79 della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971.

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 1998	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 1999
Bazoli Giovanni (a)	Banca di Legnano	10.000			10.000
Bazoli Giovanni (a)	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	10.000			10.000
Desiata Alfonso	COMIT Ord.	198.746		157.382 *	41.364
Desiata Alfonso	Banca Intesa Ord.		259.680 **		259.680
Salvatori Carlo	Banca Intesa Ord.	1.500	2.613 **		4.113
Salvatori Carlo	COMIT Ord.		2.000	1.584 *	416
Salvatori Carlo	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	2.000			2.000
Forestieri Giancarlo (a)	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	10.675			10.675
Gutty Gianfranco	Banca Intesa Ord.	6.000	10.724 ** (1)		16.724
Gutty Gianfranco	COMIT Ord.	8.000		6.335 *	1.665
Silingardi Luciano	COMIT Ord.	6.000		6.000	0
Silingardi Luciano (a)	COMIT Ord.	16.000	9.000	23.127 * (2)	1.873
Silingardi Luciano (a)	Banca Intesa Ord.		13.759 ** (3)		13.759
Silingardi Luciano (a)	Banca Intesa Rnc	40.000			40.000
Silingardi Luciano (a)	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	75.000	55.250		130.250
Trombi Gino	Banca Intesa Ord.	660	2.613 **		3.273
Trombi Gino	Banca Intesa Rnc	315			315
Trombi Gino	COMIT Ord.		3.000	2.584 * (4)	416
Beato Francesco Paolo	Banca Intesa Rnc		5.000		5.000
Colombo Paolo (a)	COMIT Ord.	12.000 *		9.502 *	2.498
Colombo Paolo (a)	Banca Intesa Ord.		20.818 ** (5)		20.818
Dalla Sega Franco	Banco di Chiavari e della Riviera Ligure	670			670
Martinelli Felice	Banca Intesa Ord.	6.000			6.000
Martinelli Felice	Banca Intesa Rnc	120.000			120.000

(a) Azioni di pertinenza del coniuge.

* Azioni conferite in sede di OPSc Banca Intesa - Banca Commerciale Italiana.

** Diritti e azioni ricevute in sede di OPSc Banca Intesa - Banca Commerciale Italiana.

(1) Di cui n. 272 acquistate in sottoscrizione.

(2) Di cui n. 16.000 vendute.

(3) Di cui n. 2.000 acquistate.

(4) Di cui n. 1.000 vendute.

(5) Di cui n. 5.140 acquistate.

Informazioni sul piano di "stock option"

L'Assemblea straordinaria del 16 marzo 1999 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, a norma dell'art. 2443 del Codice Civile, in una o più volte ed entro il termine di cinque anni dalla data della deliberazione stessa, sino ad un massimo di 10 miliardi di Lire, da eseguire mediante emissione sino ad un numero massimo di 10 milioni di azioni ordinarie. Questo allo scopo di consentire l'assegnazione gratuita, a norma dell'art. 2349 Codice Civile, di azioni Banca Intesa ai dirigenti della Società e/o delle Società da essa controllate, secondo modalità che lo stesso Consiglio di Amministrazione avrebbe determinato.

Questa operazione, come altre analoghe, si proponeva, coinvolgendo il management nell'azionariato della Società, di massimizzare la creazione di valore per gli azionisti, rendendo i più importanti dirigenti del Gruppo partecipi dei risultati economici del Gruppo stesso.

Nel corso dell'anno 1999, in relazione ai risultati conseguiti nel 1998, ad un limitato numero di dirigenti del Gruppo sono state assegnate complessivamente 716.260 azioni, la cui consegna è stata peraltro rinviata nel tempo, anche per consentire ad un'apposita assemblea di costituire la speciale riserva di utili destinata allo scopo.

A pochi dirigenti in grado, per il ruolo ricoperto, di influenzare direttamente i risultati economici delle più importanti Società del Gruppo, sono stati altresì assegnati 668.485 diritti d'opzione, che davano diritto a ricevere, sempre gratuitamente, azioni Banca Intesa, nell'ipotesi in cui in un arco temporale prefissato il titolo avesse raggiunto un valore predeterminato.

L'Assemblea ordinaria del 30 novembre 1999 ha deliberato la costituzione della speciale riserva. Peraltro, le modifiche nel frattempo introdotte nella disciplina fiscale delle "stock option" (D.Lgs. 23 dicembre 1999 n.505) e le incertezze sorte sulla sua applicazione hanno consigliato di revocare le assegnazioni di azioni ed opzioni effettuate (ma non ancora perfezionate), monetizzandone il valore economico.

Pertanto, ad oggi, la deliberazione dell'Assemblea del 16 marzo 1999 non ha prodotto effetto alcuno ed il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa si riserva la facoltà di determinare nuove modalità di assegnazione dei titoli, coerenti con le disposizioni fiscali in materia.

7. Informazioni sulla natura e sull'entità degli interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e del Direttore Generale in operazioni straordinarie per il loro carattere o per le loro condizioni effettuate dall'Emittente durante l'ultimo esercizio e quello in corso

Non sussistono interessi dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e del Direttore Generale in operazioni straordinarie effettuate dall'Emittente.

8. Interessi dei dirigenti rispetto all'Emittente ed al Gruppo ad esso appartenente

Non sussistono interessi dei dirigenti rispetto all'Emittente ed al Gruppo ad esso appartenente.

9. Indicazioni dei prestiti ancora in corso concessi da Banca Intesa o da società controllate ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e al Direttore Generale, nonché delle garanzie costituite dall'Emittente e dalle predette società a favore di tali soggetti

Al 31 dicembre 1999 risulta erogato un prestito, per l'importo di 50 milioni di Lire, ad un membro del Consiglio di Amministrazione da parte della società controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, mentre non sono state rilasciate garanzie per conto dei membri del Consiglio di Amministrazione a soggetti in cui essi risultano interessati nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Al 31 dicembre 1999 l'Emittente e le società controllate non avevano erogato finanziamenti ai Sindaci e al Direttore Generale e non avevano rilasciato garanzie per loro conto a soggetti in cui essi risultano interessati nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

III - Informazioni relative agli assetti proprietari

1. Soggetti che detengono una percentuale di capitale con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale

In base alle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico e delle altre informazioni a disposizione della società, gli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionisti	Numero azioni ordinarie	% sul capitale con diritto di voto
Caisse Nationale de Crédit Agricole	737.805.357	15,88
Fondazione Cariplo	476.265.031	10,25
Fondazione Cariparma	233.983.181	5,03
Alleanza Assicurazioni	168.832.073	3,63
Banca Lombarda	120.862.150	2,60
Commerzbank International S.A.	115.980.940	2,50

2. Azionariato risultante a seguito dell'offerta

La quota di aumento di capitale di pertinenza dei membri del patto di sindacato di cui al successivo Paragrafo 4 sarà integralmente sottoscritta; non sono quindi previste modifiche significative nell'azionariato della società.

3. Soggetto controllante

Nessuna persona fisica o giuridica detiene, direttamente o indirettamente, un numero di azioni con diritto di voto sufficiente a consentire il controllo del Sindacato e pertanto, indirettamente, di Intesa.

4. Esistenza di un patto di sindacato tra gli azionisti

In data 11 aprile 2000 è stato sottoscritto fra i principali azionisti di Banca Intesa un patto di sindacato che modifica e/o integra quello stipulato in data 15 aprile 1999. Il contenuto dell'accordo parasociale è stato comunicato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed alla Banca d'Italia, reso pubblico per estratto mediante un apposito avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 21 aprile 2000 e depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in pari data. L'estratto dell'accordo parasociale è riportato in Appendice, Allegato 5.

Azionisti e parti del sindacato	Azioni conferite nel sindacato (a)	% su totale azioni conferite (b)	% sul capitale votante (c)
1. Caisse Nationale de Crédit Agricole	697.805.357	34,54	15,02
2. Fondazione Cariplo	476.265.031	23,57	10,25
3. Gruppo Generali	294.852.533	14,59	6,34
Assicurazioni Generali	60.569.788	3,00	1,30
Alleanza Assicurazioni	168.832.073	8,35	3,63
Altre società controllate	65.450.672	3,24	1,41
4. Fondazione Cariparma	185.888.071	9,20	4,00
5. Gruppo "Lombardo"	185.879.233	9,20	4,00
Banca Lombarda S.p.A.	120.862.150	5,98	2,60
I.O.R.	37.770.666 (*)	1,87	0,81
Mittel S.p.A.	13.610.000	0,67	0,30
Mittel Generale			
Investimenti S.p.A.	2.015.000	0,10	0,04
Istituto Centrale di Banche e Banchieri S.p.A.	11.621.417	0,58	0,25
6. Gruppo Commerzbank	179.892.455	8,90	3,87
Commerzbank A.G.	63.911.515	3,16	1,37
Commerzbank International S.A.	115.980.940	5,74	2,50
Totali	2.020.582.680	100,00	43,48

(*) azioni con usufrutto a favore Mittel S.p.A.

IV - Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente

1. Indicazione circa la reperibilità delle informazioni relative al patrimonio, alla situazione finanziaria ed ai risultati economici di Banca Intesa

Le informazioni relative al patrimonio, alla situazione finanziaria ed ai risultati economici di Banca Intesa e del Gruppo Intesa sono ricavabili dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 in Appendice, Allegato 1, nonché dal fascicolo contenente il bilancio d'esercizio individuale e consolidato approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 aprile 2000 e a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banca Intesa e la Borsa Italiana S.p.A.

V - Informazioni relative all'andamento recente ed alle prospettive dell'Emittente

1. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 1999

All'inizio di marzo Banca Intesa ha raggiunto un accordo con IBM e Telecom - Tin.it per consentire di sviluppare presso i propri clienti l'uso agevolato degli strumenti della "new economy".

In base all'accordo - il primo in Italia che unisce la maggiore Banca ed il più importante "Internet provider" all'azienda leader mondiale nella "information technology" e nelle soluzioni per "Internet" - i clienti delle Banche del Gruppo Intesa, a partire dal corrente mese di maggio, avranno a disposizione un pacchetto integrato, di facile utilizzo, ottenibile presso la propria banca, per dotarsi di PC di ultima generazione.

Questo pacchetto comprende, oltre alla locazione del più aggiornato "hardware" multimediale IBM, un servizio di installazione e garanzia, l'attivazione alla connessione "Premium" di Tin.it, un servizio di assistenza "help desk".

Con questa iniziativa si intende agevolare la clientela del Gruppo nell'uso dei servizi di "home banking" via Internet e consolidare così la posizione di azienda leader nelle iniziative di "banca a distanza", che già conta oltre 500 mila utenti.

Si segnala inoltre l'iniziativa Intesa e-Lab, dettagliatamente illustrata alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 3.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 aprile 2000 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cariparma in Banca Intesa. L'operazione sarà realizzata, previa approvazione delle assemblee degli azionisti delle due banche previste nel corrente mese di maggio, secondo il seguente schema:

- conferimento da parte di Cariparma della propria azienda bancaria, ad eccezione di alcuni elementi patrimoniali, ad una società di nuova costituzione, interamente controllata, denominata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.;
- annullamento, senza sostituzione, delle n. 909.411.879 azioni ordinarie di Cariparma di proprietà di Banca Intesa;
- fusione per incorporazione in Banca Intesa di Cariparma sulla base di un rapporto di cambio di 3,1 azioni Cariparma ogni 1 azione ordinaria Banca Intesa, da nominali Lire 1.000, godimento 1/1/2000;
- conseguente aumento del capitale sociale di Banca Intesa, per un importo massimo di nominali Lire 89.705.951.000 al servizio di tale fusione.

La realizzazione di questo progetto porterà Banca Intesa ad acquisire il 100% della nuova Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., consentendo nel contempo agli azionisti di minoranza di Cariparma di diventare azionisti della capogruppo Banca Intesa, come era stato previsto negli accordi intervenuti in occasione dell'aggregazione di Cariparma al Gruppo Intesa.

Si informa inoltre che le società controllate Banco Ambrosiano Veneto e Banca Popolare FriulAdria hanno approvato, rispettivamente in data 10 e 7 aprile 2000, il progetto di scissione parziale che prevede il trasferimento alla Banca Popolare FriulAdria dell'intera organizzazione territoriale, rappresentata da 60 sportelli del Banco Ambrosiano Veneto nel Friuli-Venezia Giulia, del patrimonio immobiliare di pertinenza e di alcune partecipazioni di minoranza. La scissione comporterà un aumento del capitale sociale della Banca Popolare FriulAdria dell'importo di Lire 5.829.327.000, mediante emissione di n. 5.829.327 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 cadauna, da assegnare a Banca Intesa, unico azionista del Banco Ambrosiano Veneto, che conseguentemente porterà la propria partecipazione di controllo in FriulAdria al 76,05%.

Infine, Cariplo ha acquistato, in data 20 aprile 2000, il 35% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A. dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, alla quale è stata concessa un'opzione di vendita di un ulteriore 16% del capitale sociale della Cassa da esercitarsi entro i prossimi quattro anni.

2. Prospettive di Banca Intesa e del Gruppo Intesa

2.a Indicazioni generali sull'andamento degli affari di Banca Intesa dalla chiusura dell'esercizio 1999

Nel 2000 il *trend* di ripresa della domanda interna nell'area Euro dovrebbe consolidarsi ed il tasso di crescita del PIL dovrebbe portarsi in prossimità del 3%.

I rischi inflazionistici connessi all'aumento dei prezzi di petrolio e materie prime non dovrebbero risultare di entità particolarmente elevata. Esaurita nel primo trimestre la spinta del petrolio sui prezzi al consumo, l'inflazione media per l'area Euro dovrebbe superare nell'anno l'obiettivo del 2% indicato dalla Banca Centrale Europea; gli effetti inflattivi legati alla ripresa della domanda interna tenderanno ad essere mitigati da un progressivo apprezzamento dell'Euro.

La persistenza di tassi di crescita vivaci per l'economia americana - ancorché in rallentamento rispetto ai livelli del 1999 - potrebbe indurre la Federal Reserve ad accentuare l'orientamento restrittivo della politica monetaria ed un analogo comportamento restrittivo è atteso dalla Banca Centrale Europea, il cui tasso "*repo*" è visto in aumento di un ulteriore mezzo punto entro l'estate.

Gli incrementi attesi dei tassi di "*policy*" - uniti a tensioni inflazionistiche complessivamente moderate - dovrebbero contribuire a mantenere sotto controllo i segmenti a lungo termine delle curve dei rendimenti, che si prevedono in leggero rialzo in corso d'anno.

Nel caso italiano, il graduale miglioramento delle prospettive consentirà al Paese di muovere qualche passo sul sentiero di avvicinamento ai tassi di crescita medi prevalenti nell'Unione. L'accelerazione della domanda interna dovrebbe portare l'incremento del PIL tra il 2,5% ed il 3% medio annuo ed i consumi delle famiglie dovrebbero riacquistare vigore.

Nelle previsioni, l'inflazione non si dovrebbe discostare significativamente - in media d'anno - dal limite del 2% indicato alla Banca Centrale Europea, dopo l'1,7% medio del 1999. Anche la situazione di conti pubblici dovrebbe rimanere sotto controllo e l'incidenza dell'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche sul PIL dovrebbe portarsi dall'1,9% per il 1999 all'1,5% nel 2000.

Le aspettative dell'intermediazione creditizia per l'anno in corso sembrano consolidare i *trend* già rilevati, in particolare, nell'ultimo trimestre del 1999.

Grazie al migliorato clima congiunturale, la dinamica della domanda di credito dovrebbe mantenersi su livelli sostenuti, trainata soprattutto dalla componente a medio-lungo termine. A ciò contribuirebbero la domanda di mutui da parte delle famiglie e, dal lato delle imprese, la ricomposizione del debito verso forme tecniche a più lunga scadenza, anche per i fabbisogni aggiuntivi derivanti dal venir meno del fondo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti. Le migliorate prospettive economiche dovrebbero peraltro agevolare il ricorso diretto delle imprese al mercato, ridimensionando l'incidenza del credito bancario in favore dei servizi di "*corporate banking*" e di finanza d'impresa.

Sulla raccolta diretta da clientela residente è attesa una crescita inferiore alla dinamica degli impieghi, con conseguente necessità delle banche di aumentare il ricorso a forme alternative di provvista, segnatamente tramite il ricorso all'interbancario e alle emissioni sull'euromercato. Con riferimento alla composizione della raccolta per forme tecniche, è prevista accentuarsi la divaricazione tra la crescita della componente a vista, che dovrebbe mantenersi su livelli elevati, e l'andamento delle obbligazioni, previsto in ulteriore rallentamento. Ciò tende a rafforzare il "*mismatching*" di durata tra l'attivo e il passivo, prospettando per il sistema bancario un aumento del grado di trasformazione delle scadenze.

Nell'attività di gestione professionale del risparmio si vedono spazi di sviluppo soprattutto grazie all'innovazione dell'offerta: con riferimento alle gestioni collettive, positivi ritorni si attendono dal lancio dei cosiddetti "fondi di fondi" e dallo sviluppo dei

prodotti di diritto estero emanazione di gruppi bancari e finanziari italiani. Per quanto riguarda la bancassicurazione le prospettive di crescita rimangono favorevoli, sebbene fortemente dipendenti dalle politiche fiscali e in materia di regimi previdenziali e sanitari pubblici. L'attività di amministrazione e custodia di titoli per conto terzi, che costituisce la cosiddetta raccolta amministrata, potrebbe trovare nuovo vigore dallo sviluppo del "trading on line", prodotto che registra una forte spinta commerciale delle banche.

Per i tassi di interesse bancari si attende una tendenza al rialzo in linea con l'andamento dei tassi di mercato. Come si è detto, per i tassi attivi tale tendenza è già chiaramente in atto nell'ultimo trimestre del 1999, mentre i passivi presentano una maggiore vischiosità al rialzo. In termini medi annui, lo *spread* dovrebbe mantenersi in linea con il livello osservato nel 1999.

Con riguardo ai risultati economici delle banche, il margine di interesse è atteso in leggero recupero, grazie allo sviluppo delle masse e alla stabilità dello *spread*. Si può inoltre prevedere un incremento degli interessi da titoli, collegato alla risalita dei rendimenti, cui dovrebbe peraltro corrispondere un peggioramento del margine in valuta, a causa del maggior costo del "funding" sull'estero.

Il margine di intermediazione è atteso in significativo aumento, grazie al contributo ancora positivo dei ricavi da servizi, tra i quali crescerà il ruolo dei servizi di finanza d'impresa, mentre la redditività della gestione professionale del risparmio risentirà della crescente concorrenza registrando una flessione della commissione unitaria media.

Dal lato dei costi, infine, si prospetta una riduzione, più accentuata per il costo del personale, in seguito alle ricadute del nuovo contratto di lavoro e della razionalizzazione dei processi produttivi avviata dalle banche.

2.b Previsione dei risultati dell'esercizio in corso

Le previsioni per il 2000 del Gruppo Intesa sono molto positive.

Si prevede una crescita del volume medio degli impieghi con la clientela nell'ordine del 10% e della raccolta sempre da clientela del 5%, percentuali superiori a quelle previste per il sistema. La forbice tra tassi attivi e passivi dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata.

Le commissioni nette dovrebbero crescere ulteriormente, in linea con quanto registrato nel 1999 mentre per l'operatività finanziaria si prevede un risultato senz'altro positivo.

Anche il margine d'intermediazione dovrebbe crescere, in linea con lo sviluppo dei precedenti aggregati.

I costi operativi - "stand alone" - dovrebbero rimanere sui livelli dello scorso anno, con un rapporto "cost / income" in diminuzione di 6 - 7 punti percentuali, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri e le rettifiche di valore dei crediti dovrebbero diminuire in misura significativa.

Le componenti straordinarie, che sul bilancio 1999 hanno avuto grande incidenza, dovrebbero avere un peso del tutto marginale su quello del 2000.

L'incidenza della tassazione - nel 1999 particolarmente contenuta per le ragioni già illustrate - dovrebbe crescere di qualche punto percentuale.

In sintesi, l'utile netto del 2000 è previsto che possa crescere in misura anche significativa rispetto a quello del 1999.

VI - Informazioni di carattere generale sull'Emittente e sul capitale sociale

1. Denominazione e forma giuridica

Banca Intesa S.p.A. o, in forma abbreviata, Intesa S.p.A., è costituita in forma di società per azioni.

2. Sede sociale

Intesa ha sede sociale in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10.

3. Indicazione della conformità dello statuto alle prescrizioni di cui al Testo Unico

Lo statuto sociale di Intesa è stato adeguato alle prescrizioni del Testo Unico con delibera dell'Assemblea straordinaria del 16 marzo 1999.

4. Ammontare attuale del capitale sociale sottoscritto, principali caratteristiche delle azioni e relativi diritti

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato alla data del presente Prospetto Informativo è di Lire 5.418.021.992.000, suddiviso in n. 5.418.021.992 azioni del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna, di cui n. 4.647.201.779 azioni ordinarie e n. 770.820.213 azioni di risparmio non convertibili.

Sia le azioni ordinarie sia le azioni di risparmio non convertibili sono quotate nel sistema telematico della Borsa Valori italiana.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative. I possessori hanno diritto di partecipare alle Assemblee ordinarie e straordinarie degli Azionisti ed ogni azione attribuisce un diritto di voto.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea, con l'osservanza delle norme di legge.

Azioni di risparmio non convertibili

Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio. Esse sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie e non sono convertibili in azioni ordinarie.

Ulteriori privilegi e diritti delle azioni di risparmio non convertibili

Secondo l'art. 29 dello statuto sociale, "in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale. La riduzione del capitale per perdite non comporta riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. In caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di risparmio della Società, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria e di quella speciale"; secondo l'art. 30 dello statuto relativo al

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, "il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede senza indugio ad informare, mediante invio delle apposite comunicazioni, il Rappresentante comune sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio ed in particolare sulle proposte che il Consiglio ha deliberato di sottoporre all'Assemblea in materia di operazioni sul capitale, fusioni e scissioni".

Distribuzione degli utili

Secondo l'art. 27 dello statuto sociale, l'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, viene ripartito come segue:

- a) alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione.
Per gli esercizi 1998, 1999 e 2000 il diritto di cui sopra spetta sino alla concorrenza del 10% del valore nominale dell'azione.
Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo inferiore al 5% del valore nominale (o al 10% per gli esercizi 1998, 1999 e 2000) la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- b) gli utili che residuano, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio non convertibili spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione;
- c) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo da utilizzarsi dal Consiglio di Amministrazione.

5. Indicazione dell'esistenza di capitale deliberato ma non sottoscritto o di impegni per l'aumento di capitale

L'Assemblea straordinaria del 28 luglio 1998 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di tre anni a partire dalla data della suddetta deliberazione, il capitale in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443, Codice Civile, per un massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Lire 1.500 miliardi, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie da offrire agli aventi diritto al prezzo che il Consiglio stabilirà. Avvalendosi di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2000 ha deliberato di dare corso all'operazione di aumento di capitale oggetto del presente Prospetto Informativo.

Inoltre, l'Assemblea straordinaria del 16 marzo 1999 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, in una o più volte, nel termine di cinque anni a partire dalla data della suddetta deliberazione, il capitale sociale, a norma dell'art. 2443, Codice Civile, per un importo massimo di Lire 10 miliardi mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le caratteristiche di quelle in circolazione, da assegnare gratuitamente a norma dell'art. 2349, Codice Civile, a dirigenti di Intesa e/o delle società dalla stessa controllate da individuare a cura del Consiglio di Amministrazione.

Infine, altri aumenti di capitale deliberati ma non ancora eseguiti riguardano l'emissione di azioni al servizio del prestito subordinato convertibile in azioni ordinarie, del prestito subordinato convertibile in azioni di risparmio, dei warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e dei warrant validi per sottoscrivere azioni di risparmio emessi il 2 gennaio 1998 ed ancora in circolazione, la cui scadenza è fissata, rispettivamente, al 1° gennaio 2003 per le obbligazioni e al 31 maggio 2002 per i warrant.

La seguente tabella riporta l'aumento di capitale massimo deliberato al servizio di detti

prestiti/warrant, la parte già eseguita per effetto della facoltà di conversione/esercizio e la parte residua relativa ai titoli ancora in circolazione:

Titoli	Aum. cap. deliberato	Aum. cap. eseguito	Aum. cap. residuo
Obbligazioni Banca Intesa subordinate convertibili in azioni ordinarie a tasso variabile 1998-2003	250.929.943.000	207.244.404.000	43.685.539.000
Obbligazioni Banca Intesa subordinate convertibili in azioni di risparmio a tasso variabile 1998-2003	111.959.784.000	87.559.935.000	24.399.849.000
Warrant azioni ordinarie Banca Intesa 1998-2002	334.573.257.000	210.559.487.000	124.013.770.000
Warrant azioni di risparmio n.c. Banca Intesa 1998-2002	149.279.712.000	11.501.574.000	137.778.138.000

6. Ammontare delle obbligazioni convertibili e dei buoni di sottoscrizione (warrant) con indicazione delle condizioni e modalità di conversione e di sottoscrizione

Il 2 gennaio 1998 Banca Intesa ha emesso i seguenti titoli tuttora in circolazione:

Titoli	Codice ISIN	Valore nominale emesso	Valore nominale in circolazione
Obbligazioni Banca Intesa subordinate convertibili in azioni ordinarie a tasso variabile 1998-2003	IT0001178679	878.254.800.500	152.899.386.500
Obbligazioni Banca Intesa subordinate convertibili in azioni di risparmio a tasso variabile 1998-2003	IT0001178695	246.311.524.800	53.679.667.800

Titoli	Codice ISIN	Numero warrant emessi	Numero warrant in circolazione
Warrant azioni ordinarie Banca Intesa 1998-2002	IT0001178638	1.003.719.772	372.041.311
Warrant azioni di risparmio n.c. Banca Intesa 1998-2002	IT0001178653	447.839.136	413.334.414

Modalità di esercizio della facoltà di conversione delle obbligazioni subordinate convertibili in azioni ordinarie

Le obbligazioni Banca Intesa subordinate convertibili in azioni ordinarie a tasso variabile 1998-2003 sono convertibili nel rapporto di n. 1 azione ordinaria Banca Intesa di nominali Lire 1.000 ciascuna per ogni obbligazione di nominali Lire 3.500. La facoltà di conversione può essere esercitata nel periodo 1° maggio - 31 maggio degli anni 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, contro deposito dei certificati obbligazionari muniti della cedola in corso e di quelle successive.

Le azioni ordinarie Banca Intesa rivenienti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio dello stesso anno in cui è stata richiesta la conversione; pertanto le

obbligazioni sulle quali è stato esercitato il diritto di conversione cesseranno di essere fruttifere da tale data.

Banca Intesa provvederà a mettere a disposizione degli aventi diritto le azioni rivenienti dall'esercizio del diritto di conversione entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui è stata richiesta la conversione, per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Le obbligazioni per le quali non sia stata richiesta la conversione entro il termine ultimo del 31 maggio 2002, saranno rimborsate in un'unica soluzione il 1° gennaio 2003.

Modalità di esercizio della facoltà di conversione delle obbligazioni subordinate convertibili in azioni di risparmio n.c.

Le obbligazioni Banca Intesa subordinate convertibili in azioni di risparmio n.c. a tasso variabile 1998-2003 sono convertibili nel rapporto di n. 1 azione di risparmio n.c. Banca Intesa di nominali Lire 1.000 ciascuna per ogni obbligazione di nominali Lire 2.200. La facoltà di conversione può essere esercitata nel periodo 1° maggio - 31 maggio degli anni 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, contro deposito dei certificati obbligazionari muniti della cedola in corso e di quelle successive.

Le azioni di risparmio non convertibili Banca Intesa rivenienti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio dello stesso anno in cui è stata richiesta la conversione; pertanto le obbligazioni sulle quali è stato esercitato il diritto di conversione cesseranno di essere fruttifere da tale data.

Banca Intesa provvederà a mettere a disposizione degli aventi diritto le azioni rivenienti dall'esercizio del diritto di conversione entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui è stata richiesta la conversione, per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Le obbligazioni per le quali non sia stata richiesta la conversione entro il termine ultimo del 31 maggio 2002, saranno rimborsate in un'unica soluzione il 1° gennaio 2003.

Modalità di esercizio dei warrant ordinari

I portatori dei "Warrant azioni ordinarie Banca Intesa 1998 - 2002" possono sottoscrivere, negli anni dal 1998 al 2002 e per ogni anno limitatamente al periodo 1° maggio - 31 maggio, azioni ordinarie Banca Intesa di nominali Lire 1.000 in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni n. 3 warrant presentati per l'esercizio, contro versamento del prezzo di Lire 3.005¹ per azione, di cui Lire 2.005 a titolo di sovrapprezzo.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere versato, senza aggravii di commissioni e di spese a carico dei richiedenti, all'atto della presentazione della domanda di esercizio del warrant.

Banca Intesa provvederà a mettere a disposizione degli aventi diritto le azioni rivenienti dall'esercizio dei warrant entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui è stato richiesto l'esercizio stesso, per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Le azioni emesse in relazione alla sottoscrizione avranno godimento regolare, cioè pari a quello delle azioni ordinarie della Banca Intesa negoziate presso la Borsa Valori Italiana alla data di esercizio del warrant e saranno, pertanto, munite della cedola in corso a tale data.

I warrant che non fossero esercitati entro il termine ultimo del 31 maggio 2002 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

¹ Il prezzo originario di sottoscrizione di Lire 3.500 è stato così modificato a seguito dell'aumento di capitale di Intesa del maggio 1999, come previsto dall'articolo 3 del Regolamento dei warrant.

Modalità di esercizio dei warrant di risparmio

I portatori dei "Warrant azioni di risparmio non convertibili Banca Intesa 1998 - 2002" possono sottoscrivere, negli anni dal 1998 al 2002 e per ogni anno limitatamente al periodo 1° maggio - 31 maggio, azioni di risparmio non convertibili Banca Intesa di nominali Lire 1.000 in ragione di n. 1 azione di risparmio non convertibile ogni n. 3 warrant presentati per l'esercizio, contro versamento del prezzo di Lire 1.916² per azione, di cui Lire 916 a titolo di sovrapprezzo.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere versato, senza aggravii di commissioni e di spese a carico dei richiedenti, all'atto della presentazione della domanda di esercizio del warrant.

Banca Intesa provvederà a mettere a disposizione degli aventi diritto le azioni rivenienti dall'esercizio dei warrant entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui è stato richiesto l'esercizio stesso, per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Le azioni emesse in relazione alla sottoscrizione avranno godimento regolare, cioè pari a quello delle azioni di risparmio non convertibili della Banca Intesa negoziate presso la Borsa Valori Italiana alla data di esercizio del warrant e saranno, pertanto, munite della cedola in corso a tale data.

I warrant che non fossero esercitati entro il termine ultimo del 31 maggio 2002 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

7. Indicazione del numero e del valore di carico in bilancio delle azioni proprie

Alla data di questo Prospetto Informativo, Intesa non possiede direttamente azioni proprie.

Società del Gruppo Intesa possiedono, alla data di questo Prospetto, complessivamente n. 675.332 azioni ordinarie Intesa, pari allo 0,0145% del capitale sociale, detenute - per la maggior parte - per esigenze di copertura di operazioni di *trading* sull'indice MIB 30, e n.13.000 azioni di risparmio detenute a fronte di impegni assunti nei confronti della clientela. Il valore di carico complessivo delle predette azioni è pari a circa 5 miliardi di Lire.

8. Indicazione di eventuali autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti non ha assunto nessuna deliberazione di acquisto di azioni proprie.

² Il prezzo originario di sottoscrizione di Lire 2.200 è stato così modificato a seguito dell'aumento di capitale di Intesa del maggio 1999, come previsto dall'articolo 3 del Regolamento dei warrant.

SEZIONE SECONDA

**Informazioni relative agli strumenti finanziari
oggetto della sollecitazione**

VII - Informazioni riguardanti le azioni ordinarie Banca Intesa

1. Descrizione dei titoli

L'offerta in opzione riguarda n. 195.932.406 azioni ordinarie Banca Intesa del valore nominale di Lire 1.000, munite della cedola n. 21 e seguenti.
Dette azioni rappresentano il 3,5% dell'intero capitale sociale ed il 4,0% del capitale ordinario post aumento.

2. Descrizione dei diritti connessi ai titoli

Le nuove azioni offerte in opzione hanno le stesse caratteristiche ed i medesimi diritti delle azioni ordinarie Banca Intesa in circolazione alla data della loro emissione, illustrate alla precedente Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 4.

3. Decorrenza del godimento

Le nuove azioni hanno godimento regolare, cioè 1° gennaio 2000, al pari di quelle in circolazione alla data della loro emissione.

4. Regime fiscale

Dividendi

La nuova stesura dell'art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 (nel seguito, "D.P.R. n. 600/73"), come sostituito dall'art. 12, quarto comma, del D.Lgs. n. 461/97, con conseguente introduzione dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/73, ha innovato i criteri di tassazione dei dividendi di partecipazioni in società ed enti commerciali deliberati dal 1° luglio 1998, secondo i seguenti principi:

- abolizione della ritenuta a titolo d'acconto;
- previsione per tutti gli utili societari di un prelievo a titolo d'imposta del 12,50% di cui possono avvalersi solo le persone fisiche con riguardo alle partecipazioni non relative ad impresa. Resta peraltro salvaguardata la possibilità per le persone fisiche residenti, che possiedano partecipazioni rappresentate da azioni nominative, di richiedere la non applicazione del prelievo, con conseguente obbligo di indicazione degli utili nella dichiarazione dei redditi e tassazione progressiva;
- esclusione della possibilità di assoggettamento al prelievo a titolo d'imposta per i dividendi derivanti da partecipazioni "qualificate". Per quanto qui interessa (titoli negoziati in mercati regolamentati), le partecipazioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5%. Le azioni di risparmio non concorrono a formare partecipazioni "qualificate".

Nei confronti dei Fondi Pensione di cui al D.Lgs 21 aprile 1993 n. 124, secondo le disposizioni in vigore alla data di pubblicazione del presente Prospetto, si applica un prelievo a titolo di imposta nella misura del 12,50%.

A partire dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 47, avente per oggetto la riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare, si applicano, se del caso, le nuove disposizioni introdotte dagli artt. 5, 6, 7 e 8 del citato D.Lgs. 47/2000. In linea generale, per effetto delle modifiche introdotte, gli utili divenuti esigibili a decorrere dalla data di entrata in vigore delle relative disposizioni contenute nel D.Lgs. 47/2000, non risultano più soggetti al prelievo del 12,50%, bensì concorrono alla formazione del risultato netto del fondo soggetto ad

imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%.

Sui dividendi rivenienti dalle azioni ordinarie di pertinenza di soggetti non residenti si applica il prelievo a titolo d'imposta del 27% ovvero il più favorevole trattamento eventualmente previsto dalle vigenti convenzioni contro le doppie imposizioni.

Nei confronti dei soggetti residenti che svolgano attività d'impresa, i dividendi concorrono alla formazione del reddito d'impresa ai sensi degli artt. 51 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 del T.U.I.R.

Nel caso in cui i dividendi concorrano a formare il reddito imponibile del contribuente, il credito d'imposta del 58,73% spetta in misura "piena", "limitata", o non è attribuito, a seconda che ricorrano le condizioni degli artt. 14, 11, comma 3 bis, 94, comma 1-bis e 105 del T.U.I.R., così come modificato dal D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 467.

Nei confronti dei contribuenti che optino, se e in quanto possibile anche per tali proventi, per il "regime del risparmio gestito", disciplinato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 461/97, i dividendi rivenienti da partecipazioni "non qualificate" concorrono a formare il risultato annuo maturato della gestione individuale di portafoglio, soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

Per gli OICVM italiani ed equiparati, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n. 461/97, i dividendi non subiscono alcun prelievo e concorrono alla formazione del risultato di gestione.

Per i soggetti esenti dall'IRPEG, si applica un prelievo a titolo definitivo nella misura del 27%.

Plusvalenze

Per quanto concerne le plusvalenze rivenienti dalla negoziazione delle azioni e dei diritti di opzione su azioni, conseguite dal 1° luglio 1998 da parte di:

- persone fisiche (per le operazioni non rientranti nell'esercizio di attività d'impresa);
- società semplici e soggetti equiparati;
- enti non commerciali che non detengano le azioni o i diritti nell'esercizio dell'attività commerciale eventualmente esercitata,

le stesse determinano "redditi diversi" di cui agli artt. 81 e segg. del T.U.I.R.

In particolare, poi, il D.Lgs. n. 461/97 dispone che dette plusvalenze, se rivenienti da partecipazioni "non qualificate":

- siano indicate dal contribuente che operi nel "regime della dichiarazione", disciplinato dall'art. 5 del citato D.Lgs. n. 461/97, nella denuncia dei redditi e tassate applicando l'imposta sostitutiva del 12,50%;
- vengano tassate dagli intermediari presso i quali i valori mobiliari sono depositati in amministrazione, applicando al momento del realizzo l'imposta sostitutiva del 12,50%, con riguardo ai contribuenti che optino per il "regime del risparmio amministrato", disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 461/97;
- nei confronti dei contribuenti che optino per il "regime del risparmio gestito", disciplinato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 461/97, concorrano a formare il risultato annuo maturato della gestione individuale di portafoglio, soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

In generale, la plusvalenza viene calcolata come differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo o valore di acquisto, tenuto conto dei cosiddetti oneri accessori.

Nel regime della dichiarazione e del risparmio amministrato, inoltre, la plusvalenza va, se del caso, corretta dall'apposito coefficiente di cui all'art. 82, comma 9, del T.U.I.R. (cosiddetto "equalizzatore").

In tutti i regimi è previsto un meccanismo di riconoscimento delle minusvalenze eventualmente subite.

Le plus/minusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni "qualificate" comportano sempre la necessità di applicare il "regime della dichiarazione" e la tassazione con l'imposta sostitutiva del 27%, indipendentemente dall'opzione esercitata dal contribuente.

Nei confronti degli OICVM italiani ed equiparati, soggetti al regime di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/97, le plusvalenze concorrono a determinare il risultato annuo di gestione. Per gli organismi della specie che detengano partecipazioni qualificate, si applicano, in particolare, ed alle condizioni previste, le disposizioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. 29 dicembre 1999, n. 505, in base al quale il risultato di gestione relativo a tali partecipazioni viene assoggettato ad un'imposta sostitutiva del 27% anziché all'ordinario 12,50%.

Secondo le disposizioni in vigore alla data di pubblicazione del presente Prospetto sono escluse da specifica tassazione le plusvalenze conseguite dai Fondi Pensione di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

A partire dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 47, avente per oggetto la riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare, si applicano, se del caso, le nuove disposizioni introdotte dagli artt. 5, 6, 7 e 8 del citato D.Lgs. 47/2000. In linea generale, per effetto delle modifiche introdotte, le plusvalenze conseguite o maturate a partire dalla data di entrata in vigore delle relative disposizioni contenute nel D.Lgs. 47/2000, con le relative modalità, concorrono alla formazione del risultato netto del fondo soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%.

Sono escluse da imposizione, in quanto considerate non territoriali ex art. 20 T.U.I.R., le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati. Nei confronti delle imprese, i redditi realizzati concorrono alla formazione della base imponibile secondo le specifiche regole dettate dal T.U.I.R. o da norme ad esso connesse per i valori mobiliari.

5. Regime di circolazione

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili secondo il regime di circolazione previsto per le azioni ordinarie emesse da società di diritto italiano quotate.

6. Eventuali limitazioni alla libera disponibilità dei titoli

Non esistono limitazioni alla libera disponibilità dei titoli da parte dei sottoscrittori imposte dalla legge, dallo statuto o dalle condizioni di emissione.

7. Quotazione

Le azioni ordinarie di nuova emissione saranno automaticamente quotate nel sistema telematico della Borsa Valori Italiana, al pari di quelle attualmente in circolazione. I prezzi ufficiali minimi e massimi delle azioni ordinarie Banca Intesa nell'ultimo semestre sono stati i seguenti:

Mese	Minimo		Massimo	
	Lire	Euro	Lire	Euro
Novembre 1999	7.730	3,992	8.512	4,396
Dicembre	7.577	3,913	8.125	4,196
Gennaio 2000	6.423	3,317	7.745	4,000
Febbraio	6.365	3,287	7.282	3,761
Marzo	6.986	3,608	8.642	4,463
Aprile	7.054	3,643	8.216	4,243

8. Effetto di diluizione

Il prezzo di offerta di Lire 6.700 per azione si confronta con un patrimonio netto per azione, al 31 dicembre 1999, pari a Lire 3.365.

9. Effetto eventuale di diluizione in caso di mancata sottoscrizione dei diritti di opzione

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione, gli attuali azionisti subirebbero una diluizione della propria partecipazione in termini percentuali pari al 3,6% circa.

VIII Informazioni relative a recenti operazioni aventi ad oggetto gli strumenti finanziari oggetto della sollecitazione

1. Recenti operazioni

Nel maggio 1999 Banca Intesa ha realizzato un aumento di capitale per Lire 1.235 miliardi, le cui caratteristiche sono illustrate nell'apposito Documento Informativo trasmesso alla Consob e messo a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede sociale di Banca Intesa e della Borsa Italiana S.p.A., ai sensi della Deliberazione Consob n. 5553 del 14 novembre 1991.

2a. Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi sulle azioni Banca Intesa

Nel corso dell'esercizio 2000 ed in quello precedente non si sono registrate offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi su azioni Banca Intesa.

2b. OPSc di Banca Intesa sulle azioni Banca Commerciale Italiana

Nel periodo dal 27 settembre al 15 ottobre 1999 Banca Intesa ha realizzato un'Offerta Pubblica di Scambio (OPSc) preventiva su n. 1.249.055.984 azioni ordinarie e su n. 7.275.572 azioni di risparmio della Banca Commerciale Italiana (BCI) di nominali Lire 1.000 ciascuna, aventi godimento 1° gennaio 1999 e rappresentanti rispettivamente il 70% del capitale sociale ordinario e il 70% del capitale sociale di risparmio di Banca Commerciale Italiana alla data del 27 settembre 1999.

L'Offerta prevedeva, quale corrispettivo, lo scambio di n. 1,65 azioni ordinarie Intesa di nuova emissione con ciascuna delle azioni ordinarie o di risparmio BCI oggetto dell'Offerta, di nominali Lire 1.000 ciascuna.

Per maggiori informazioni circa le caratteristiche dell'Offerta si rimanda all'apposito Documento di Offerta redatto conformemente al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e messo a disposizione del pubblico mediante deposito presso la sede sociale di Banca Intesa, della Banca Commerciale Italiana e della Borsa Italiana S.p.A.

Per quanto attiene al risultato dell'Offerta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, 3° comma del Regolamento Consob in data 14 maggio 1999 n. 11971, le adesioni – pari a n. 83.410 – hanno riguardato:

Categorie	Numero Azioni	% sul capitale oggetto dell'offerta	% sul capitale sociale di BCI
Azioni ordinarie	1.577.334.804	126,2822	88,3975
Azioni di risparmio	9.167.236	126,0002	88,2001

Poiché le adesioni hanno riguardato un numero di azioni ordinarie e di risparmio superiore a quello oggetto dell'Offerta – più precisamente vi è stata un'eccedenza di n. 328.278.820 azioni ordinarie e di n. 1.891.664 azioni di risparmio –, contestualmente all'assegnazione delle azioni Intesa, agli aderenti sono stati assegnati n. 330.170.484 Warrant Put Intesa-BCI, mentre le azioni BCI risultate eccedenti in sede di riparto, rispetto al quantitativo oggetto dell'Offerta stessa, sono state restituite nei termini concordati con la Borsa Italiana S.p.A. e cioè sono state rese disponibili per liquidazione 25 ottobre 1999.

La percentuale di riparto è stata stabilita per le azioni ordinarie nella misura del 79,187% e per le azioni di risparmio nella misura del 79,364%.

In data 3 dicembre 1999, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e la Banca d'Italia hanno rilasciato, per quanto di rispettiva competenza, l'autorizzazione all'operazione notificando a Banca Intesa i relativi provvedimenti; pertanto, essendosi realizzate tutte le condizioni cui erano subordinate l'emissione e l'assegnazione delle azioni ordinarie Intesa, in data 10 dicembre 1999 Banca Intesa, nei modi e nei termini e per i fini stabiliti nel Documento di Offerta, ha emesso le n. 2.072.947.067 azioni ordinarie e i n. 330.170.484 Warrant Put Intesa-BCI che sono stati contestualmente assegnati agli azionisti Banca Commerciale Italiana aderenti all'Offerta.

3. Sottoscrizione e/o collocamento privato di azioni Banca Intesa in prossimità del periodo di sollecitazione

In prossimità del periodo di emissione e di offerta delle azioni oggetto del presente Prospetto Informativo non sono stati sottoscritti o collocati privatamente titoli della stessa categoria, né è stata deliberata l'emissione di titoli della stessa o di altre categorie in vista del loro collocamento pubblico o privato, ad esclusione dei prestiti obbligazionari emessi nell'esercizio dell'attività di ordinaria raccolta dalla clientela.

Come già menzionato, si segnala peraltro che, in data 11 aprile 2000, il Consiglio di Amministrazione di Intesa ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Banca Intesa di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., previo scorporo dell'azienda bancaria in una *newco* denominata anch'essa "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza" - i cui effetti giuridici decorreranno dal 1° luglio 2000 - che prevede l'emissione di azioni ordinarie Banca Intesa da assegnare in concambio agli azionisti terzi dell'incorporanda per un importo pari a n. 89.705.951 da nominali Lire 1.000, godimento 1° gennaio 2000.

SEZIONE TERZA

**Informazioni riguardanti
la sollecitazione**

IX - Informazioni riguardanti l'Offerente

1. Informazioni riguardanti l'Offerente

Le Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono offerte direttamente dall'Emittente.

X - Informazioni riguardanti i Collocatori

1. Informazioni riguardanti i Collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste il Responsabile del Collocamento.

La sottoscrizione delle Azioni mediante esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire presso gli intermediari di seguito elencati, nonché presso tutti gli altri intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.
Cariplo – Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A.
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.
Banca Carime S.p.A.
Banca Popolare FriulAdria S.p.A.

Banca Commerciale Italiana S.p.A.

Caboto S.I.M. S.p.A.

Banca C.I.S. S.p.A.
Banca di Legnano S.p.A.
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A.
Biverbanca – Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.
Caripe - Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino S.p.A.
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A.
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.
Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.
Carifermo - Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.
Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.
Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.
Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A.

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.
Credito Italiano S.p.A.
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.A.
Cassamarca S.p.A.
Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A.
Banca CRT S.p.A.
Cariverona Banca S.p.A.
Banca di Bergamo S.p.A.
Rolo Banca 1473 S.p.A.
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l.
Rasfin S.I.M. S.p.A.
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Milano
Banca di Roma S.p.A.
Banca Lombarda S.p.A.
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Banca Agricola Mantovana S.p.A.
Banca del Salento S.p.A.
Banca Monte Parma S.p.A.
Banca Popolare della Marsica S.p.A.
Banca Popolare di Abbiategrosso S.p.A.
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.
Banca Steinhauslin & C. S.p.A.
Banca Toscana S.p.A.
Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.
Cooperbanca S.p.A.
Banca Popolare Commercio e Industria S.c.r.l.
Banca Popolare di Lodi S.c.r.l.
Banca Popolare di Novara S.c.r.l.
Euromobiliare S.I.M. S.p.A.
Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.

Soggetti Esteri che agiranno per il tramite di uno dei suddetti Intermediari

Salomon Brothers International Limited

Compagnie Monegasque de Banque
Nomura International plc
BBV Interactivos, S.A., S.V.B.
Commerzbank Aktiengesellschaft
Paribas

XI - Informazioni riguardanti la sollecitazione

1. Ammontare totale dell'emissione

L'aumento del capitale sociale da nominali Lire 5.418.021.992.000 a nominali Lire 5.613.954.398.000 e quindi di nominali Lire 195.932.406.000 avverrà mediante emissione di n. 195.932.406 Azioni da nominali Lire 1.000 e godimento 1 gennaio 2000, da offrire in opzione ai possessori di azioni ordinarie, di azioni di risparmio n.c., di obbligazioni subordinate convertibili in azioni ordinarie e di obbligazioni subordinate convertibili in azioni di risparmio n.c. nel rapporto di una Azione ogni 28 azioni o obbligazioni di qualsiasi categoria possedute, al prezzo di Lire 6.700, di cui Lire 5.700 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo di Lire 1.312.747.120.200.

2. Delibere, autorizzazioni ed omologazioni

L'Assemblea straordinaria del 28 luglio 1998 aveva deliberato, tra l'altro, di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di tre anni a partire dalla data di deliberazione da parte dell'Assemblea, il capitale in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, per l'importo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Lire 1.500 miliardi, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto al prezzo che il Consiglio stabilirà. Avvalendosi di tale facoltà, in data 11 aprile 2000 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato:

1. che le Azioni verranno offerte nel rapporto di una Azione ogni 28 azioni od obbligazioni subordinate convertibili delle diverse categorie possedute; pertanto verranno emesse n. 195.932.406 Azioni;
2. che il prezzo di emissione delle Azioni sarà pari alla media delle quotazioni borsistiche dell'azione ordinaria nei tre giorni precedenti la data di fissazione del prezzo medesimo, scontata di una percentuale minima del 15% e massima del 20%;
3. che l'importo massimo dell'aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo, non sarà superiore a Lire 1.469.493.045.000;
4. di riservare al Presidente del Consiglio di Amministrazione di stabilire, in prossimità dell'inizio dell'esecuzione dell'aumento di capitale, il prezzo di offerta delle Azioni secondo i criteri sopra indicati.

Avvalendosi di tale delega, in data 2 maggio 2000 il Presidente ha stabilito che l'aumento di capitale sarà effettuato dall'8 al 29 maggio 2000 e che le Azioni saranno offerte ad un prezzo di Lire 6.700 (di cui Lire 5.700 a titolo di sovrapprezzo).

In relazione a quanto sopra indicato, l'introito lordo relativo all'aumento di capitale sarà di Lire 1.313 miliardi circa.

La delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 luglio 1998 è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n.13578 del 6 agosto 1998 e depositata nel Registro delle Imprese di Milano in data 7 agosto 1998; la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2000 è stata omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 7609 del 3 maggio 2000 e depositata nel Registro delle Imprese di Milano.

3. Mercati di offerta

Le Azioni saranno emesse ed offerte in Italia agli aventi diritto. Non sussistono limitazioni o esclusioni al diritto d'opzione.

4. Periodo di offerta in opzione

Le Azioni saranno offerte in opzione ai possessori di azioni ordinarie, di azioni di risparmio n.c., di obbligazioni subordinate convertibili in azioni ordinarie e di obbligazioni subordinate convertibili in azioni di risparmio n.c. in ragione di una Azione ogni 28 azioni od obbligazioni delle diverse categorie in circolazione.

I diritti di opzione, rappresentati dalla cedola n. 20 per le azioni ordinarie e di risparmio nonché dal tagliando B per le obbligazioni subordinate convertibili in azioni ordinarie e di risparmio, potranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dall'8 al 29 maggio 2000, presentando la richiesta presso gli intermediari elencati al precedente Capitolo X, Paragrafo 1, nonché presso tutti gli altri intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dall'8 al 19 maggio 2000.

I diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa da Banca Intesa, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

L'offerta in opzione diverrà irrevocabile dal deposito presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, del Codice Civile. Qualora quindi non si desse esecuzione all'offerta nei termini previsti, ne verrà data comunicazione al pubblico, entro il giorno antecedente l'inizio del periodo di opzione, mediante avviso pubblicato sui quotidiani Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera e La Repubblica.

5. Prezzo di sottoscrizione e criteri di determinazione

Le Azioni saranno offerte al prezzo di Lire 6.700 cadauna, di cui Lire 5.700 a titolo di sovrapprezzo.

Il prezzo di emissione è stato fissato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2000, nell'ambito dei criteri indicati al precedente Paragrafo 2.

6. Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi

L'offerta in opzione delle Azioni è destinata a tutti gli azionisti di Banca Intesa ed ai portatori delle obbligazioni subordinate convertibili in azioni ordinarie o di risparmio nel rapporto di una Azione ogni 28 azioni od obbligazioni di qualsiasi categoria possedute e senza alcuna limitazione quantitativa. L'adesione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari indicati al precedente Capitolo X, Paragrafo 1, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

1. l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del presente Prospetto Informativo;
2. il richiamo al paragrafo "Avvertenze per l'investitore" contenuto nel presente Prospetto Informativo.

Presso Banca Intesa sarà inoltre disponibile, per gli intermediari autorizzati che ne facessero richiesta, un fac-simile del modulo di adesione.

7. Soggetto che comunica i risultati dell'operazione

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati della sollecitazione è la stessa Banca Intesa.

8. Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione verrà effettuata alla rispettiva clientela dai soggetti indicati al precedente Capitolo X, Paragrafo 1.

9. Modalità e termini di pagamento dei titoli

Il prezzo delle Azioni dovrà essere versato all'atto della sottoscrizione e comunque entro il 29 maggio 2000. Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore.

10. Modalità e termini di consegna dei titoli

Le Azioni saranno a disposizione dei sottoscrittori per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli S.p.A. entro il termine massimo di dieci giorni di Borsa aperta dal termine delle operazioni.

11. Garanzia del buon esito dell'aumento di capitale

I Soci aderenti al patto di sindacato si sono complessivamente impegnati ad esercitare diritti di opzione di propria pertinenza in relazione sia alle azioni sia alle obbligazioni convertibili da essi possedute per la sottoscrizione di un totale di n. 76.685.370 Azioni, corrispondenti al 39,1% circa dell'emissione.

È stato stipulato con Salomon Brothers International Limited un contratto di sottoscrizione e garanzia in forza del quale detta società costituirà un consorzio di garanzia che si faccia carico della sottoscrizione delle Azioni che risultassero inoperte esperita l'offerta di cui al terzo comma dell'art. 2441 del Codice Civile. Caboto S.I.M. (Gruppo Intesa) agirà quale *Co-Global Coordinator*, senza assunzione di garanzia. Il rischio complessivo assunto dal consorzio sopra indicato riguarda quindi le residue Azioni, per un controvalore di circa Lire 799 miliardi ca.

12. Stima dell'ammontare complessivo delle spese relative all'operazione

Banca Intesa si è impegnata a corrispondere a Salomon Brothers International Limited una commissione di garanzia pari allo 0,75% del controvalore complessivo delle azioni garantite. Inoltre, l'Emittente corrisponderà agli intermediari autorizzati le commissioni ed i diritti fissi stabiliti dalla Monte Titoli S.p.A. per il servizio titoli.

Ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 4, comma 1, lettera a), n.5), della Tariffa, parte I, annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, così come modificate dall'art. 10 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, gli aumenti di capitale con conferimento di denaro risultano soggetti all'imposta di registro nella misura di Lire 250.000.

13. Ammontare netto dell'emissione e sua destinazione

L'ammontare dell'emissione, al netto delle spese sopra citate, è stimato in Lire 1.305 miliardi circa ed è destinato – come meglio evidenziato nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 3 – in particolare al progetto per la creazione di un'apposita società dedicata all'ideazione, realizzazione e gestione specializzata dei progetti Internet del Gruppo.

XII - Informazioni riguardanti la quotazione

1. Borsa di quotazione

Le Azioni saranno quotate nel sistema telematico della Borsa Valori Italiana al pari di quelle attualmente in circolazione.

XIII - Appendici e documentazione messa a disposizione del pubblico

E' riportata in Appendice al presente Prospetto Informativo la seguente documentazione :

1. Bilancio consolidato per l'esercizio 1999
2. Relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio d'esercizio 1999
3. Relazione della Società di revisione relativa al bilancio consolidato per l'esercizio 1999
4. Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale
5. Estratto degli accordi di cui all'art. 122 del Testo Unico

Viene messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banca Intesa e presso la Borsa Italiana S.p.A. la seguente documentazione:

1. Statuto sociale
2. Fascicolo contenente il bilancio d'esercizio individuale e consolidato per l'esercizio 1999

XIV - Informazioni relative ai responsabili del Prospetto, alla revisione dei conti e ai consulenti - dichiarazione di responsabilità

1. Soggetti responsabili del Prospetto Informativo

La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva da Banca Intesa, quale redattore del Prospetto stesso.

2. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 3 maggio 2000 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'emittente nonché i diritti connessi con gli strumenti finanziari quotati presso la Borsa Valori Italiana.

Il redattore è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo e si assume altresì la responsabilità in ordine a ogni altro dato o notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

3. Società di revisione

L'incarico di revisione contabile per la certificazione del bilancio dell'impresa e di quello consolidato, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, è stato svolto per gli esercizi 1997, 1998 e 1999 - dall'Arthur Andersen S.p.A., con sede in Milano, in via della Moscova 3.

L'Assemblea del 18 aprile 2000 ha conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Romagnoli 18/A, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'impresa e consolidato di Banca Intesa per il triennio 2000/2002.

4. Altro organo esterno di verifica

Non esiste altro organo esterno di verifica dei conti annuali diverso dalla Società di revisione.

5. Altri dati inclusi nel Prospetto Informativo

Nessun altro dato od informazione diversi dai bilanci annuali, individuali e consolidati, inclusi nel presente Prospetto, sono stati verificati dalla Società di revisione.

6. Rilievi della Società di revisione

L'Arthur Andersen S.p.A. non ha mai espresso giudizi con rilievi, giudizi negativi e dichiarazioni di impossibilità ad esprimere un giudizio.

Milano, 3 maggio 2000

Banca Intesa S.p.A.
Il Legale Rappresentante
(Dr. Christian Merle)

Banca Intesa S.p.A.
Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dr. Gianluca Ponzellini)

Appendice

Allegato n. 1

Bilancio consolidato per l'esercizio 1999

Schemi di bilancio consolidato

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	1999	
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		2.584.960
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		21.571.870
30. Crediti verso banche		84.414.852
a) a vista	8.929.921	
b) altri crediti	75.484.931	
40. Crediti verso clientela		312.798.090
di cui		
• crediti con fondi di terzi in amministrazione	106.077	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito		91.797.515
a) di emittenti pubblici	52.230.402	
b) di banche	22.093.188	
di cui		
• titoli propri	6.955.362	
c) di enti finanziari	8.243.919	
d) di altri emittenti	9.230.006	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale		3.826.983
70. Partecipazioni		5.501.595
a) valutate al patrimonio netto	890.910	
b) altre	4.610.685	
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo		431.239
a) valutate al patrimonio netto	325.608	
b) altre	105.631	
90. Differenze positive di consolidamento		817.385
100. Differenze positive di patrimonio netto		8.307
110. Immobilizzazioni immateriali		1.424.442
di cui		
• costi di impianto	93.876	
• avviamento	92.258	
120. Immobilizzazioni materiali		9.297.679
150. Altre attività		45.910.070
160. Ratei e risconti attivi		8.143.700
a) ratei attivi	7.414.578	
b) risconti attivi	729.122	
di cui		
• disaggio di emissione	196.378	
Totale dell'attivo		588.528.687

(in milioni di lire)

1998	variazioni	
	assolute	%
	2.297.336	287.624 12,52
	30.625.933	- 9.054.063 - 29,56
	106.229.760	- 21.814.908 - 20,54
16.720.999 89.508.761	274.969.372	37.828.718 13,76
105.515		
	70.745.662	21.051.853 29,76
41.320.714 17.986.151		
6.104.684		
5.464.354 5.974.443		
	1.908.925	1.918.058 100,48
	4.788.914	712.681 14,88
778.526 4.010.388		
	449.220	- 17.981 28,68
380.192 69.028		
	851.398	- 34.013 - 3,99
	9.494	- 1.187 - 12,50
	1.443.563	- 19.121 - 1,32
170.609 115.043		
	8.738.918	558.761 6,39
	33.463.760	12.446.310 37,19
	7.855.089	288.611 3,67
7.062.302 792.787		
168.265		
	544.377.344	44.151.343 8,11

Voci del passivo	1999	
10. Debiti verso banche		159.879.209
a) a vista	18.279.157	
b) a termine o con preavviso	141.600.052	
20. Debiti verso clientela		204.392.380
a) a vista	156.137.560	
b) a termine o con preavviso	48.254.820	
30. Debiti rappresentati da titoli		116.792.069
a) obbligazioni	73.165.775	
b) certificati di deposito	36.553.097	
c) altri titoli	7.073.197	
40. Fondi di terzi in amministrazione		161.959
50. Altre passività		43.779.918
60. Ratei e risconti passivi		8.904.510
a) ratei passivi	7.286.197	
b) risconti passivi	1.618.313	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.911.010
80. Fondi per rischi ed oneri		9.473.921
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.593.260	
b) fondi imposte e tasse	4.714.772	
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri		
d) altri fondi	2.165.889	
90. Fondi rischi su crediti		685.719
100. Fondo per rischi bancari generali		292.374
110. Passività subordinate		16.602.911
120. Differenze negative di consolidamento		51.197
130. Differenze negative di patrimonio netto		6.498
140. Patrimonio di pertinenza di terzi		5.108.712
150. Capitale		5.405.739
160. Sovrapprezzi di emissione		10.215.789
170. Riserve		1.727.464
a) riserva legale	493.649	
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie	152.650	
d) altre riserve	1.081.165	
180. Riserve di rivalutazione		489.563
200. Utile d'esercizio		1.647.745
Totale del passivo		588.528.687

(in milioni di lire)

	1998	variazioni	
		assolute	%
	148.404.249	11.474.960	7,73
23.755.957 124.648.292			
	192.554.815	11.837.565	6,15
137.343.180 55.211.635			
	114.175.162	2.616.907	2,29
69.926.242 39.040.511 5.208.409			
	162.953	- 994	- 0,61
	34.741.282	9.038.636	26,02
	8.394.234	510.276	6,08
6.736.501 1.657.733			
	2.871.617	39.393	1,37
	7.942.810	1.531.111	19,28
2.512.399 4.247.292			
1.183.119			
	885.842	- 200.123	- 22,59
	71.124	221.250	311,08
	12.479.255	4.123.656	33,04
	48.275	2.922	6,05
	153	6.345	
	5.157.575	- 48.863	- 0,95
	5.120.065	285.674	5,58
	8.783.613	1.432.176	16,31
	930.299	797.165	85,69
479.394			
151.715 299.190			
	449.445	40.118	8,93
	1.204.576	443.169	36,79
	544.377.344	44.151.343	8,11

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Garanzie e impegni

Voci delle garanzie e degli impegni	1999
10. Garanzie rilasciate	56.551.488
di cui	
• accettazioni	1.131.101
• altre garanzie	55.420.387
20. Impegni	135.681.177
di cui	
• vendite con obbligo di riacquisto	130.232
Totale delle garanzie e degli impegni	192.232.665

(in milioni di lire)

1998	variazioni	
	assolute	%
53.552.502	2.998.986	5,60
1.067.184 52.485.318		
80.589.509	55.091.668	68,36
849.476		
134.142.011	58.090.654	43,31

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Conto economico

Voci del conto economico	1999	
10. Interessi attivi e proventi assimilati		15.997.759
di cui		
• su crediti verso clientela	9.806.817	
• su titoli di debito	3.623.780	
20. Interessi passivi e oneri assimilati		- 9.358.001
di cui		
• su debiti verso clientela	- 1.757.232	
• su debiti rappresentati da titoli	- 4.537.664	
30. Dividendi e altri proventi		184.910
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	55.928	
b) su partecipazioni	128.982	
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo		
40. Commissioni attive		5.513.981
50. Commissioni passive		- 840.467
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		- 268.418
70. Altri proventi di gestione		834.233
80. Spese amministrative		- 7.649.283
a) spese per il personale	- 4.791.915	
di cui		
• salari e stipendi	- 3.356.412	
• oneri sociali	- 954.036	
• trattamento di fine rapporto	- 228.889	
• trattamento di quiescenza e simili	- 170.065	
b) altre spese amministrative	- 2.857.368	
85. Accantonamenti ai fondi integrativi previdenziali dei frutti di pertinenza		- 82.581
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		- 1.008.905
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		- 356.835
110. Altri oneri di gestione		- 154.428
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		- 1.600.841
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		469.155
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		- 137.861
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		- 48.432
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		2.455
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		- 4.752
180. Utile delle attività ordinarie		1.491.689
190. Proventi straordinari	1.980.651	
200. Oneri straordinari	- 870.174	
210. Utile straordinario		1.110.477
230. Variazione del Fondo per rischi bancari generali		- 221.250
240. Imposte sul reddito dell'esercizio		- 630.480
250. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi		- 102.691
260. Utile d'esercizio		1.647.745

(in milioni di lire)

1998	variazioni	
	assolute	%
	18.889.863	- 2.892.104 - 15,31
12.381.323 3.478.083		
	- 12.056.300	- 2.698.299 - 22,38
- 3.165.572 - 5.312.611		
	49.640	135.270 272,50
12.081 37.559		
	4.718.276	795.705 16,86
	- 696.311	144.156 20,70
	918.899	- 1.187.317 -
	819.695	14.538 1,77
	- 7.522.583	126.700 1,68
- 4.774.453		17.462 0,37
- 3.310.665 - 944.254 - 235.364 - 197.792		
	- 2.748.130	109.238 3,97
	- 80.050	2.531 3,16
	- 869.373	139.532 16,05
	- 105.880	250.955 237,02
	- 165.242	- 10.814 - 6,54
	- 1.538.303	62.538 4,07
	398.364	70.791 17,77
	- 194.910	- 57.049 - 29,27
	- 43.383	5.049 11,64
	1.436	1.019 70,96
	48.166	- 52.918 -
	2.572.004	- 1.080.315 - 42,00
471.742 - 279.505		
	192.237	918.240 477,66
	- 29.004	192.246 -
	- 1.409.980	- 779.500 - 55,28
	- 120.681	- 17.990 - 14,91
	1.204.576	443.169 36,79

Nota integrativa consolidata

Premessa

Struttura del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 1999 è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e le istruzioni del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995, come modificato, da ultimo, in data 7 agosto 1998.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e da questa nota integrativa consolidata; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione consolidata.

Nella nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalla legge e dalla Banca d'Italia ed altre ritenute necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I criteri contabili e di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 hanno subito alcune variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Il cambiamento dei criteri contabili

Valutazione dei titoli non immobilizzati quotati

Per la valutazione del portafoglio titoli non immobilizzati quotati è stato adottato il criterio del "valore di mercato" in luogo di quello del "minore tra il costo e il valore di mercato" applicato sino al bilancio 1998 e ancora nella semestrale al 30 giugno 1999.

Il criterio del valore di mercato è previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 87/92 come alternativo a quello del minore valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Il valore di mercato dei titoli quotati è rappresentato, come in passato, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Il cambiamento del criterio di valutazione consente sia di raggiungere un maggiore allineamento tra i valori espressi in bilancio e quelli utilizzati per la gestione finanziaria, sia una maggiore coerenza valutativa con le operazioni di finanza derivata, che già vengono valutate con il criterio del mercato, soprattutto con riferimento ai portafogli finanziari complessi composti da titoli e da contratti derivati.

Inoltre il nuovo criterio consente un maggiore allineamento dei principi di valutazione del portafoglio titoli ai principi contabili internazionali ed al comportamento dei più importanti "competitors" italiani ed esteri.

Infine, le modalità di gestione dei rischi di portafoglio e di controllo delle "performances" a livello di Gruppo presuppongono la valutazione dei titoli "al mercato".

Per la valutazione dei titoli non immobilizzati non quotati continua, invece, ad essere applicato il minore valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 87/92.

L'effetto sul conto economico dell'esercizio del cambiamento del criterio di valutazione dei titoli quotati non è suddiviso nella componente "pregressa" e nella componente "corrente", cioè maturata nell'esercizio, in quanto non è stato possibile rideterminare i valori finali di libro dei titoli, partendo dai valori iniziali del 1° gennaio 1999 valorizzati in base al nuovo criterio. Pertanto, l'effetto sul conto economico consolidato dell'esercizio 1999 è stato registrato nella voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Il cambiamento del criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati quotati e, conseguentemente, delle corrispondenti operazioni di copertura ha comportato la contabilizzazione di maggiori plusvalenze su titoli per 293 miliardi e di maggiori minusvalenze su contratti derivati di copertura per 207 miliardi.

Valutazione delle operazioni "fuori bilancio"

Il cambiamento del criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati quotati ha comportato, per coerenza, la modifica dei criteri valutativi di alcune tipologie di operazioni "fuori bilancio". In particolare:

- i titoli quotati da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati vengono valutati sempre in modo coerente con il criterio adottato per il portafoglio di destinazione, ora rappresentato dal valore di mercato. Per gli impegni a vendere si tiene anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine;
- le opzioni su titoli quotati, valutate anch'esse in modo coerente con la valutazione del portafoglio quotato, a partire dal bilancio 1999 vengono valutate al valore di mercato.

Il cambiamento dei criteri di valutazione di queste operazioni "fuori bilancio" non ha avuto effetti significativi sul conto economico dell'esercizio.

"Preference shares"

Le "preference shares", che nello scorso esercizio erano state rilevate, agli effetti sia patrimoniali sia economici, nelle quote di terzi minoritari, sono state ora incluse tra le passività subordinate con corrispondente rilevazione degli interessi passivi.

Classificazione dei ratei su titoli "zero coupon"

A differenza del precedente esercizio, i ratei su titoli "zero coupon" non sono stati imputati alla sottovoce "ratei attivi", bensì direttamente alle voci di bilancio di pertinenza. Al fine di assicurare la comparabilità dei dati, sono state riclassificate le voci dell'esercizio precedente.

Classificazione degli oneri di integrazione

Nell'esercizio è stato effettuato uno stanziamento a fronte di oneri ancora da sostenere per il completamento dell'attività di riorganizzazione delle società nell'ambito dell'integrazione nel Gruppo Intesa. Tali oneri sono stati classificati, in ragione della loro eccezionalità, nella voce "Oneri straordinari". Allo stesso modo è stato riclassificato dagli "Accantonamenti per rischi ed oneri" agli "Oneri straordinari" lo stanziamento effettuato nel 1998.

Il nuovo principio contabile sulle imposte

L'introduzione del nuovo principio contabile n. 25 emesso dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri sul trattamento contabile delle imposte sul reddito e le conseguenti disposizioni della Banca d'Italia (Provvedimento del 3 agosto 1999) e della Consob (Comunicazione DAC/99059010 del 30 luglio 1999) impongono che, a partire dal bilancio chiuso il 31 dicembre 1999, oltre all'onere fiscale corrente, venga contabilizzata anche la fiscalità anticipata e differita.

Il nuovo principio contabile richiede che l'onere fiscale di competenza dell'esercizio tenga conto anche delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio corrente (imposte anticipate) e di quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini della determinazione delle imposte sul reddito. Le differenze temporanee si distinguono in: differenze temporanee deducibili, che generano attività per imposte anticipate in conseguenza di componenti negative di reddito deducibili dal reddito d'impresa in esercizi successivi a quello in cui vengono imputate al conto economico oppure in conseguenza di componenti positive di reddito tassabili in esercizi precedenti a quello in cui vengono imputate al conto economico, e in differenze temporanee tassabili, che generano passività per imposte differite per effetto di componenti positive di reddito tassabili in esercizi successivi a quello in cui vengono imputate al conto economico oppure di componenti negative di reddito deducibili ai fini fiscali in esercizi precedenti a quello in cui sono imputate al conto economico.

Il principio di contabilizzazione delle imposte sul reddito adottato sino allo scorso esercizio prevedeva la rilevazione a carico del conto economico degli oneri correnti per imposte, di quelli connessi al contenzioso fiscale in essere nonché degli oneri differiti, di norma riferiti alle plusvalenze realizzate e, ovviamente, alle operazioni di consolidamento. Nel bilancio 1999 si è provveduto, pertanto, a contabilizzare per la prima volta le imposte anticipate.

La fiscalità anticipata e differita è stata determinata sulla base di tutte le differenze temporanee, senza limiti temporali, secondo il cosiddetto "Balance sheet liability method" (metodo dello stato patrimoniale), che richiede la rilevazione delle imposte anticipate e differite attinenti sia ad eventi che hanno interessato il conto economico, sia a quelli che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nei casi in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, mentre le imposte differite non sono state iscritte qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Con riferimento alle imposte anticipate, la valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è stata effettuata sulla base della capacità, dimostrata negli esercizi passati, e comprovata dai piani previsionali e, comunque, da ragionevoli previsioni di generare con continuità redditi imponibili positivi, anche in situazioni di mercato particolarmente negative. Pertanto sono state contabilizzate le imposte anticipate su tutte le differenze temporanee deducibili riguardanti, essenzialmente, rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

Le passività per imposte differite, come già avveniva negli esercizi precedenti, sono state integralmente contabilizzate, con la sola eccezione delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Nella nota integrativa sono riportate le differenze temporanee per le quali non si è provveduto allo stanziamento delle imposte differite.

Il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stato effettuato separatamente per l'Irpeg, sulla base dell'aliquota fiscale in vigore per il 1999 (37%), e per l'Irap, in base all'aliquota presumibilmente applicabile nel periodo di liquidazione del credito ovvero del debito.

Le imposte anticipate e differite sono state contabilizzate a livello patrimoniale separatamente rispettivamente nella voce "Altre attività" e nella voce "Fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse".

Nel conto economico è stato suddiviso l'effetto economico derivante dalla fiscalità anticipata maturata in esercizi precedenti, il cui saldo pari a 813 miliardi è stato imputato alla voce "Proventi straordinari", dall'effetto di competenza dell'esercizio pari a 588 miliardi che è stato contabilizzato nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio". Non sono state contabilizzate imposte anticipate o differite imputate direttamente alle voci del patrimonio netto.

Applicazione delle agevolazioni di cui alla Legge n. 461/98 (c.d. "Legge Ciampi")

Paragrafo aggiunto a seguito della Comunicazione Consob n. 27052 del 7 aprile 2000.

Come illustrato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'impresa, nella determinazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio la Capogruppo e le società del Gruppo hanno tenuto conto delle agevolazioni previste dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 ("Legge Ciampi").

Le agevolazioni consistono nella riduzione dell'Irpeg dal 37% al 12,5% sugli utili destinati ad una speciale riserva.

Nella Relazione sulla gestione del bilancio d'impresa sono riportate indicazioni sulle modalità di calcolo di questa agevolazione e di attribuzione alle banche interessate del beneficio per le operazioni realizzate nel biennio appena trascorso.

L'applicazione della legge ha portato, relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 1999, ad una minore tassazione complessiva di 178 miliardi a fronte della costituzione di una speciale riserva di utili dell'importo complessivo di circa 735 miliardi. Considerando anche i benefici che competono alla Banca Commerciale Italiana ed alle società da essa consolidate, il risparmio fiscale arriva a 238 miliardi a fronte di una riserva complessiva di poco inferiore a 980 miliardi.

In data 3 aprile 2000, il Ministero del Tesoro e quello delle Finanze hanno diramato un comunicato in cui informano che è sospesa l'applicazione della suddetta agevolazione. Questa sospensione è avvenuta su sollecitazione della Commissione Europea, in attesa che la Commissione stessa si pronunci sulla sua conformità alle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato alle imprese.

La lettera della Commissione è datata 23 marzo 2000.

È convinzione della Società che il Legislatore abbia operato nel rispetto delle norme comunitarie e che, di conseguenza, sarà confermato il diritto delle banche di beneficiare degli sgravi fiscali previsti dalla citata Legge n. 461 del 1998.

Qualora, nonostante l'esperimento anche da parte della Società di tutte le azioni a tutela dei benefici previsti dalla Legge Ciampi, realmente la legge risultasse inapplicabile, l'onere fiscale relativo all'esercizio 1999 delle banche interessate aumenterebbe di 178 miliardi, ma contemporaneamente si renderebbero disponibili le riserve da ciascuna costituite per un importo complessivo di circa 735 miliardi.

Ovviamente anche le banche del Gruppo hanno adottato lo stesso comportamento.

Confronto del bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 con quello dell'esercizio precedente

I dati del bilancio consolidato sono raffrontati con quelli del consolidato al 31 dicembre 1998, riesposto per tener conto delle seguenti variazioni intervenute nell'area di consolidamento:

- a) integrazione dei Gruppi bancari facenti capo rispettivamente alla Banca Commerciale Italiana ed alla Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza;
- b) modifica del criterio di consolidamento delle Casse di Risparmio di Ascoli Piceno, di Foligno e di Spoleto che passano dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale.

Per quanto riguarda il consolidamento del Gruppo Banca Commerciale Italiana, poiché il controllo della Società è stato acquisito in data 10 dicembre 1999, si è proceduto al consolidamento soltanto dello stato patrimoniale, escludendo il conto economico in quanto, come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia e dai Principi contabili nazionali, il risultato di esercizio ha concorso alla determinazione del patrimonio netto da eliminare a fronte del valore di carico della partecipazione.

Per la riesposizione del bilancio 1998 si è proceduto nel seguente modo:

- sono stati aggregati i bilanci del Gruppo Intesa e dei Gruppi BCI e Cariparma;
- si è poi ipotizzato che l'acquisizione di questi Gruppi fosse già stata realizzata al 31 dicembre 1998 e, quindi, sono stati rilevati i conseguenti effetti sullo stato patrimoniale a quella data, allocando tra le "Altre attività" o le "Altre passività" le differenze determinatesi tra la simulazione del consolidamento ed il consolidamento effettivo.

In allegato viene, comunque, fornita la comparazione fra il bilancio consolidato del 1999 e quello del 1998.

Inoltre, al solo scopo di fornire una più completa informativa agli azionisti e al mercato, è stato predisposto un conto economico "pro forma" al 31 dicembre 1999 dell'intero Gruppo, aggregando i conti economici consolidati di Banca Intesa e di Banca Commerciale Italiana.

I criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento applicati sono conformi al Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 come modificato - da ultimo - in data 7 agosto 1998; essi non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1998.

Area di consolidamento

Oltre alla Capogruppo, Banca Intesa, compongono l'area di consolidamento le partecipazioni rilevanti indicate nell'apposito prospetto della nota integrativa.

I metodi di consolidamento

1. Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione integrale degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio (esclusi fondi rischi su crediti e riserve di rivalutazione) e del risultato economico, il valore della partecipazione viene eliso con il valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti dalla citata operazione sono rilevate (dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata e, in presenza di differenze positive di consolidamento, dopo l'utilizzo dei fondi rischi su crediti e delle riserve di rivalutazione fino a concorrenza della quota di pertinenza del Gruppo) fra le "Differenze di consolidamento" e le "Altre riserve"; nel determinare le voci di imputazione si tiene conto, rispettivamente, degli elementi emersi in sede di primo consolidamento e delle successive variazioni patrimoniali, di norma determinate dai risultati economici.

Nel caso in cui le differenze di consolidamento si formino dal lato dell'attivo e si ritenga non siano giustificate dalle prospettive reddituali delle società cui si riferiscono, le stesse sono interamente spese a carico dell'esercizio.

Per quanto concerne, in particolare, il consolidamento della Banca Commerciale Italiana e della Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza, delle società da queste controllate, nonché delle società in cui le stesse società esercitano un'influenza notevole, si è adottato lo stesso criterio già utilizzato nel bilancio 1998 per il Gruppo Cariplo, determinando per ciascuno dei due Gruppi un'unica differenza di consolidamento, in quanto tale soluzione consente di rappresentare nel modo migliore gli effetti che le acquisizioni hanno prodotto sul bilancio consolidato di Banca Intesa.

La differenza di consolidamento è stata determinata sulla base del patrimonio netto risultante dai rispettivi consolidati riferiti, per il Gruppo Banca Commerciale Italiana, alla data del 31 dicembre 1999 e, per il Gruppo Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza, alla data del 31 dicembre 1998 - i cui valori si è assunto fossero rappresentativi di quelli alla data delle effettive acquisizioni da parte di Banca Intesa - con il seguente metodo:

- è stato determinato il patrimonio di ciascun Gruppo alla data di riferimento comprensivo dell'utile d'esercizio ed al netto di eventuali differenze positive di consolidamento o di patrimonio netto;
- la quota di pertinenza dei patrimoni così rettificati è stata confrontata con i rispettivi valori di carico delle partecipazioni detenute, determinando la differenza di consolidamento che per Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza è risultata negativa di circa 45 miliardi ed è stata, conseguentemente, iscritta alla voce "Differenze negative di consolidamento", mentre per Banca Commerciale Italiana è risultata positiva per 336 miliardi, che sono stati imputati alla quota di pertinenza dei maggiori valori attribuibili ad alcuni immobili della BCI stessa.

2. Consolidamento proporzionale

Si applica alle imprese controllate congiuntamente con altri soggetti. Il metodo è uguale a quello precedentemente descritto, ad eccezione del fatto che gli aggregati di stato

patrimoniale e di conto economico delle imprese controllate congiuntamente sono acquisiti solo per la percentuale di controllo.

3. Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Questo metodo si applica alle partecipazioni che, pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo e alle partecipazioni non di controllo, definite "associate" ai sensi dell'art. 36 Decreto legislativo n. 87/92, sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Esso consiste nell'attribuire alle partecipate un valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, comprensivo dei fondi rischi su crediti, delle riserve di rivalutazione e del risultato economico dell'esercizio. Le variazioni rispetto ai valori presenti nelle situazioni d'impresa sono imputate alle voci "Differenze di patrimonio netto" e "Altre riserve" con lo stesso metodo utilizzato per il consolidamento integrale.

4. Altre operazioni di consolidamento

- Le differenze positive e negative di consolidamento e di patrimonio netto sono state determinate con riferimento al momento di acquisto o di primo consolidamento; successive alienazioni o variazioni di quote di possesso comportano apposite rettifiche delle differenze preesistenti.
- Nel caso in cui il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulti negativo, si è proceduto alla svalutazione totale della partecipazione e all'appostazione della quota che non ha trovato copertura con la suddetta svalutazione alla voce "Fondo per rischi ed oneri". Non si sono ravvisati casi in cui ricorressero gli estremi necessari per l'allocazione di differenze negative di consolidamento al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.
- La valorizzazione in lire dei patrimoni delle controllate estere è stata effettuata applicando il cambio di chiusura dell'esercizio; la differenza fra il valore così determinato e quello registrato nei bilanci d'impresa all'atto della costituzione o acquisto è stata allocata, con il pertinente segno, alla voce "Altre riserve".
- I bilanci d'impresa delle società consolidate, redatti secondo schemi diversi da quello previsto per le banche, sono stati adeguati a questo.
- Sono stati stornati i dividendi, le rettifiche e le riprese di valore rilevati nelle situazioni d'impresa, se relativi a partecipazioni consolidate.
- Le rettifiche di valore, le riprese di valore e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme fiscali, operati nei conti delle imprese consolidate, sono stati eliminati allo scopo di rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo secondo criteri strettamente civilistici; sono state conseguentemente rilevate le correlate imposte differite. Pertanto nel bilancio consolidato non esiste alcuna posta di carattere esclusivamente fiscale.
- Si è proceduto, previo allineamento, all'eliminazione delle attività, passività, proventi e oneri relativi ai rapporti fra imprese consolidate. Le differenze residue sono confluite al conto economico o allo stato patrimoniale, in conformità alle previsioni contenute nel già citato Provvedimento di Banca d'Italia del 16 gennaio 1995.
- Le operazioni di leasing vengono rilevate nel bilancio consolidato secondo il cosiddetto metodo finanziario. Esso prevede, in sostanza, che all'inizio di ciascun contratto l'importo del credito corrisponda al costo del bene locato; durante la vita del contratto i canoni sono equiparati a rate in scadenza di un finanziamento, composte da quota capitale e quota interessi, calcolate in base al tasso implicito del contratto. Per le operazioni di leasing fra imprese consolidate vengono rideterminati i costi originari dei cespiti e le quote di ammortamento fino alla chiusura dell'esercizio e i relativi valori netti sono iscritti nelle pertinenti voci dell'attivo; il tutto in osservanza dei criteri di valutazione precedentemente illustrati e con eliminazione dei rapporti reciproci.

5. Modalità di consolidamento

Tutte le imprese controllate che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo sono consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di Banca Proxima che, non essendo ancora operativa, è stata valutata al patrimonio netto.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soggetti sono state consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale.

Alle imprese che, pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale per il Gruppo e alle imprese associate in cui il Gruppo detiene una partecipazione rilevante, è attribuito un valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, comprensivo del risultato economico di periodo.

Le partecipazioni in SICAV e quelle acquisite nell'ambito dell'attività di "merchant banking" sono state valutate al costo.

Gli elementi per procedere al consolidamento o alla valutazione con il metodo del patrimonio netto sono stati rilevati dalle situazioni al 31 dicembre 1999 predisposte dagli amministratori; per alcune imprese non appartenenti al Gruppo, per le quali non è stato possibile acquisire i dati al 31 dicembre 1999, la valutazione al patrimonio netto è stata effettuata sulla base delle situazioni al 31 dicembre 1998.

Per First Skelligs International Finance Company Ltd., il cui esercizio chiude al 31 marzo, è stata redatta dagli amministratori un'apposita situazione al 31 dicembre 1999, sulla base della quale sono state determinate le quote di pertinenza dell'utile e del patrimonio.

Per i gruppi Banco de Investimento Immobiliario, Carinord e Agricola Investimenti sono stati assunti i valori delle rispettive situazioni consolidate, sempre al 31 dicembre 1999.

Parte A: Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

I crediti verso banche sono di norma iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio.

Il valore dei crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari è rettificato in relazione alla situazione di solvibilità dei debitori; il valore di altri crediti verso non residenti è rettificato in misura forfettaria in relazione alle difficoltà nel servizio del debito del Paese di loro residenza.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.2 Crediti verso clientela

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio "Crediti verso clientela" se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato deducendo dall'importo contabile del credito alla fine dell'esercizio l'ammontare delle perdite previste.

Queste perdite sono determinate, tenendo conto della situazione di solvibilità del debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie, nel modo seguente:

- per le sofferenze e le altre posizioni con andamenti anomali in base all'analitica valutazione dei crediti, eventualmente integrata da rettifiche forfettarie con riferimento ad alcune forme tecniche;
- per i crediti consolidati o ristrutturati tenendo conto anche del loro rendimento nonché delle modalità e dei tempi di rimborso;
- per i crediti verso soggetti "in bonis" residenti in Paesi aventi difficoltà nel servizio del debito in base ad una valutazione forfettaria.

Gli altri crediti sono rettificati in maniera forfettaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza determinato applicando ai crediti una percentuale calcolata, per categorie di debitori omogenei o per ciascun settore creditizio, con riferimento all'esperienza storica. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore dell'impegno assunto.

I rischi di credito relativi alle garanzie ed impegni sono fronteggiati da un apposito accantonamento ai "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi", calcolato applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i crediti.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

I titoli in portafoglio sono classificati in “titoli immobilizzati” e “non immobilizzati”.

La categoria dei “titoli immobilizzati” è costituita a fronte di apposite deliberazioni da parte degli organi aziendali; lo smobilizzo di tali titoli prima della loro scadenza può avvenire a condizione che si verifichino mutamenti nella strategia gestionale o negli equilibri di mercato tali da fare venir meno le ragioni che ne hanno determinato l’immobilizzazione.

Nella categoria dei “titoli non immobilizzati” confluiscono sia i titoli detenuti per esigenze di tesoreria, sia quelli posseduti per negoziazione.

Il valore di libro dei titoli “zero coupon” viene incrementato del valore della quota interessi maturata.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto o al valore di trasferimento, se provenienti dal portafoglio non immobilizzato.

I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell’emittente ed alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell’emittente medesimo.

Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento del valore dei titoli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o in diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono contabilizzati secondo il metodo Lifo a scatti annuali. Il disagio di emissione dei titoli a reddito fisso è contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento dei titoli stessi.

La valutazione è effettuata:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri al valore di mercato, definito come media aritmetica dei prezzi rilevati nell’ultimo mese dell’esercizio;
- per i titoli non quotati al minore tra costo e valore di mercato, quest’ultimo determinato in base al presumibile valore di realizzo ottenuto, per i titoli a reddito fisso, attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato, rilevati con riferimento a titoli quotati che presentano analoghe caratteristiche oppure dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. Nella valutazione dei titoli non quotati si tiene conto anche della situazione di solvibilità dell’emittente e della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell’emittente medesimo.

Il valore dei titoli non quotati viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I contratti di riporto e quelli “pronti contro termine” con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta ovvero di impiego di denaro. In particolare:

- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti;
- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso, i differenziali tra il prezzo "tel quel" a pronti e quello "tel quel" a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi passivi su raccolta ed interessi attivi su impieghi e contabilizzati nella misura di competenza dell'esercizio.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del regolamento.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza del portafoglio non immobilizzato, sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

Le operazioni "fuori bilancio" riguardanti i contratti derivati su titoli, su tassi d'interesse o su indici sono valutate come segue:

- i contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte;
- i contratti derivati di negoziazione sono valutati al valore di mercato;
- i contratti derivati appartenenti a portafogli finanziari complessi, costituiti da una pluralità di contratti derivati, da titoli non immobilizzati e da contratti di compravendita di titoli ancora da regolare e gestiti in modo unitario in funzione di un unico risultato economico, sono valutati al mercato.

Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio o dal presumibile costo di sostituzione per i contratti che, pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati, sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e, comunque, obiettivamente determinabili.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività che producono interessi sono rilevati in conto economico con lo stesso criterio di imputazione degli interessi stessi, se trattasi di copertura specifica, ovvero in base alla durata del contratto se trattasi di copertura generica.

I differenziali dei contratti di copertura di attività e passività che non producono interessi sono rilevati in conto economico al momento della loro liquidazione.

I differenziali dei contratti derivati di intermediazione "pluriflusso" sono rilevati in conto economico in relazione alla durata del contratto. Invece i differenziali di quelli "monoflusso" sono rilevati al momento della liquidazione.

I risultati delle valutazioni delle operazioni "fuori bilancio" trovano contropartita nello stato patrimoniale senza compensazioni tra le attività e le passività.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti concorrono a determinare il bilancio consolidato secondo quanto illustrato in tema di criteri di consolidamento.

Le altre partecipazioni sono contabilizzate secondo il metodo del Lifo a scatti annuali e, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo.

Secondo la possibilità prevista dall'art. 8, comma 4, del D.Lgs. n. 87/92, il costo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 1992 è costituito dal valore indicato nel bilancio a quella data e comprende quindi eventuali rivalutazioni effettuate in precedenza in applicazione di specifiche norme di legge.

Come consentito dalle norme fiscali, il loro valore di carico può essere ridotto tenendo anche conto, per quelle rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati, delle relative quotazioni, determinate in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre.

Il valore di carico viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il costo originario viene però ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati, che coincide con quello in cui sono incassati.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le altre attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio "a pronti" corrente alla data di chiusura dell'esercizio, con la sola eccezione delle partecipazioni.

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, compresi i contratti derivati, sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni a pronti da regolare, al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- le operazioni a termine, al tasso di cambio a termine alla data di chiusura dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni interessate;
- le operazioni collegate con attività o passività, in modo coerente con le medesime tenendo conto delle condizioni contrattualmente stabilite.

Le attività, la passività e le operazioni "fuori bilancio" denominate in valute aderenti all'Euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio delle valute aderenti all'Euro sono state tradotte in lire applicando i rispettivi tassi di conversione, ad eccezione delle partecipazioni, per le quali ci si è avvalsi della facoltà, concessa dall'art. 21 del D.Lgs. 213/98, di utilizzare il tasso di cambio corrente alla data del loro acquisto.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono rilevati nel conto economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del loro regolamento.

5. Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore.

Il valore di alcuni immobili risulta anche aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di leggi speciali e per l'imputazione dei disavanzi di fusione o, nel bilancio consolidato, delle differenze positive di consolidamento.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e di eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in base ad aliquote determinate secondo le loro possibilità di utilizzo.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà, nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso, criterio questo accolto anche dalle norme fiscali.

Le immobilizzazioni materiali rilevate nel bilancio consolidato a seguito della rideterminazione delle operazioni di leasing fra società consolidate vengono a loro volta

ammortizzate con l'applicazione dei criteri sopra descritti; l'aliquota di ammortamento è quella dell'impresa utilizzatrice.

Gli ammortamenti anticipati presenti nei bilanci d'impresa sono stornati in sede di formazione del bilancio consolidato. Le correlate imposte differite sono accantonate all'apposito fondo.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto diminuito degli ammortamenti effettuati. La voce comprende:

- l'avviamento pagato nell'acquisto di società ed i disavanzi di fusione emersi in sede di incorporazione. L'ammortamento viene effettuato con quote costanti in dieci anni. Ai fini dei criteri di valutazione fanno parte delle immobilizzazioni immateriali, benché iscritte in specifiche voci del bilancio consolidato, le differenze positive di consolidamento; esse vengono ammortizzate in quote costanti in dieci anni, così come avviene per l'avviamento;
- i costi di impianto connessi all'allestimento di nuove filiali in immobili non di proprietà, ad operazioni di aumento di capitale e di emissione di strumenti di patrimonializzazione. Tali costi sono ammortizzati con quote costanti in cinque anni;
- i costi di ristrutturazione di filiali e di altri locali non di proprietà. Tali costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità e, comunque, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, in un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo;
- altri oneri pluriennali, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni. Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

7. Altri aspetti

7.1 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono determinati in base alla competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Il loro ammontare viene esposto in bilancio in voci proprie, non essendosi avvalsi della facoltà di portarli in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei sui titoli "zero coupon" presenti nel portafoglio e sui prestiti obbligazionari e sui certificati di deposito, anch'essi "zero coupon", emessi da società del Gruppo.

7.2 Debiti e fondi di terzi in amministrazione

I debiti verso banche e verso clientela ed i fondi di terzi in amministrazione sono iscritti in bilancio al valore nominale.

7.3 Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da cartelle, obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari emessi, sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti rappresentati da titoli "zero coupon" (certificati di deposito e prestiti obbligazionari) sono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi maturata.

Il disagio relativo alle obbligazioni emesse sotto la pari è appostato, per la parte residua, tra i risconti attivi. L'aggio relativo alle obbligazioni emesse sopra la pari è iscritto, per la parte residua, tra i risconti passivi.

7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo iscritto in bilancio copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente

per il trattamento di fine rapporto alla chiusura dell'esercizio in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

7.5 Fondi per rischi ed oneri

- **Fondi di quiescenza e per obblighi simili**
Sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e risultano congrui a garantire il pagamento delle quote di pensione a carico della banca.
- **Fondi imposte e tasse**
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Altre attività" e le seconde nella voce "Fondi per rischi ed oneri – fondi imposte e tasse".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente:

- quelle calcolabili sull'eliminazione, nel bilancio consolidato, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati, nei bilanci d'impresa, esclusivamente in applicazione di norme tributarie allo scopo di cogliere i connessi benefici fiscali;
- quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

La consistenza del fondo viene, inoltre, adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

- **Altri fondi**
Questa voce comprende gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale. Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base agli elementi a disposizione.

7.6 Fondi rischi su crediti

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale, tenuto conto della composizione del portafoglio crediti. Sono costituiti da accantonamenti sia in conto capitale sia per interessi di mora.

7.7 Passività subordinate

Sono iscritte al valore nominale.

Le passività subordinate in valuta sono convertite in lire al cambio "a pronti" di fine esercizio.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati, nei bilanci delle imprese consolidate, esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono stati eliminati allo scopo di rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo secondo criteri civilistici; correlativamente sono state rilevate le imposte differite.

Pertanto nel presente bilancio consolidato non esiste alcuna posta di carattere esclusivamente fiscale.

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Di seguito sono riportati i prospetti di cui all'apposito capitolo del Provvedimento di Banca d'Italia del 16 gennaio 1995 integrato con il Provvedimento del 7 agosto 1998.

In taluni casi sono indicati ulteriori dati ed informazioni richiesti da specifiche disposizioni della Banca d'Italia, ovvero ritenuti utili per una migliore comprensione della situazione aziendale.

Se non diversamente precisato, tutti gli importi sono esposti in milioni di lire.

Sezione 1 - I crediti

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 10				
Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	2.584.960	2.297.336	287.624	12,52
Voce 30				
Crediti verso banche	84.414.852	106.229.760	- 21.814.908	- 20,54
Voce 40				
Crediti verso clientela	312.798.090	274.969.372	37.828.718	13,76

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

a) Crediti verso banche centrali	2.281.815
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	46.250
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	161
d) Operazioni "pronti contro termine"	18.240.450
e) Prestito di titoli	76.361

- Tra i crediti verso banche centrali è compreso l'importo di 2 miliardi classificato tra le sofferenze.

Di seguito si riporta la composizione delle voci 10 e 30 dell'attivo patrimoniale.

Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali (voce 10)

Sottovoci dell'attivo	lire/euro	valuta	totale
Cassa	1.734.585	492.970	2.227.555
Altri valori in carico al cassiere	573	4.104	4.677
Disponibilità presso			
• banche centrali	36.700	285.770	322.470
• uffici postali	27.534	2.679	30.213
• altre disponibilità	43	2	45
Totale	1.799.435	785.525	2.584.960

Crediti verso banche (voce 30)

Sottovoci dell'attivo	lire/euro	valuta	totale
a) Crediti a vista			
• conti correnti di corrispondenza	2.778.352	444.682	3.223.034
• depositi liberi	2.181.545	3.212.132	5.393.677
• finanziamenti	190.613	4.832	195.445
• altri rapporti	109.252	8.513	117.765
Totale	5.259.762	3.670.159	8.929.921
b) Altri crediti			
verso banche centrali			
• per riserva obbligatoria	1.299.522	856.405	2.155.927
• altri rapporti	29.123	96.765	125.888
verso banche			
• operazioni "pronti contro termine"	15.450.114	2.790.336	18.240.450
• depositi	14.053.865	30.354.194	44.408.059
• finanziamenti	7.029.973	1.869.663	8.899.636
• prestito di titoli	76.361	-	76.361
• contratti di locazione finanziaria	161	-	161
• prestiti subordinati	14.522	28.767	43.289
• sofferenze	10.181	301	10.482
• altri rapporti	720.884	803.794	1.524.678
Totale	38.684.706	36.800.225	75.484.931
Totale	43.944.468	40.470.384	84.414.852
di cui			
• residenti	20.971.322	7.729.489	28.700.811
• non residenti	22.973.146	32.740.895	55.714.041

Come già precisato, tra i crediti in sofferenza è compreso quello di 2 miliardi verso la banca centrale di un Paese estero.

1.2 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	389.425
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	8.811.631
c) Operazioni "pronti contro termine"	4.923.237
d) Prestito di titoli	1.407.733

1.3 Crediti verso clientela garantiti

a) Da ipoteche	77.107.047
b) Da pegni su	
1. depositi di contante	2.746.098
2. titoli	7.241.513
3. altri valori	1.705.520
c) Da garanzie di	
1. Stati	2.518.971
2. altri enti pubblici	801.421
3. banche	4.750.424
4. altri operatori	49.090.210
Totale	145.961.204

Crediti verso clientela (voce 40)

Sottovoci dell'attivo	lire/euro	valuta	totale
Mutui	89.390.621	2.468.394	91.859.015
Conti correnti	51.953.509	5.634.951	57.588.460
Altre sovvenzioni non regolate in c/c	33.307.945	23.005.680	56.313.625
Altri finanziamenti	19.949.987	8.006.494	27.956.481
Anticipazioni	12.298.727	9.541.894	21.840.621
Crediti per operazioni di factoring	13.015.316	178.947	13.194.263
Sofferenze	12.294.226	345.151	12.639.377
Crediti per locazioni finanziarie	7.193.149	1.618.482	8.811.631
Rischio di portafoglio	6.354.954	2.274.055	8.629.009
Prestiti personali	2.225.225	3.221.864	5.447.089
Operazioni "pronti contro termine"	2.301.218	2.622.019	4.923.237
Prestito titoli	362.584	1.045.149	1.407.733
Crediti subordinati	119.574	9.637	129.211
Riporti	504	-	504
Altri rapporti	1.821.951	235.883	2.057.834
Totale	252.589.490	60.208.600	312.798.090
di cui			
• residenti	236.607.592	9.478.644	246.086.236
• non residenti	15.981.898	50.729.956	66.711.854

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

Crediti in sofferenza (inclusi gli interessi di mora)	12.649.859
---	------------

I crediti in sofferenza, per capitale e interessi, si riferiscono per 12.639.377 milioni a rapporti con clientela e per 10.482 milioni a rapporti con banche. Il confronto con l'anno precedente è evidenziato dal prospetto che segue:

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Sofferenze				
• clientela	12.639.377	12.673.712	- 34.335	- 0,27
• banche	10.482	13.856	- 3.374	- 24,35
Totale	12.649.859	12.687.568	- 37.709	- 0,30

1.5 Crediti per interessi di mora

a) crediti in sofferenza	897.156
b) Altri crediti	77.487

I crediti per interessi di mora su sofferenze sono relativi alla sola clientela. Il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

Crediti	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Interessi di mora su:				
• sofferenze	897.156	865.239	31.917	3,69
• altri crediti	77.487	138.485	- 60.998	- 44,05
Totale	974.643	1.003.724	- 29.081	- 2,90

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo, secondo il procedimento di seguito riportato.

Crediti verso clientela - Situazione dei crediti per cassa

Categorie/Valori	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi			
a.1 sofferenze	24.870.999	- 12.231.622	12.639.377
a.2 incagli	5.298.078	- 947.941	4.350.137
a.3 crediti in corso di ristrutturazione	207.527	- 59.895	147.632
a.4 crediti ristrutturati	1.467.983	- 317.568	1.150.415
a.5 crediti non garantiti verso Paesi a rischio	2.928.302	- 252.699	2.675.603
B. Crediti in bonis	293.529.623	- 1.694.697	291.834.926
Totale	328.302.512	- 15.504.422	312.798.090

Crediti verso clientela - Dinamica dei crediti dubbi

	sofferenze	incagli	crediti in corso di ristrutturazione	crediti ristrutturati	crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	22.910.124	5.557.257	272.780	1.787.461	2.175.007
a.1 di cui					
• per interessi di mora	5.478.282	189.399	10.115	-	-
B. Variazioni in aumento	5.978.774	3.551.463	154.068	350.992	998.604
b.1 ingressi da crediti in bonis	1.775.304	2.495.502	60.049	199.582	65.125
b.2 interessi di mora	993.103	90.946	1.404	898	-
b.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1.573.390	242.390	60.974	35.596	-
b.4 altre variazioni in aumento	1.636.977	722.625	31.641	114.916	933.479
C. Variazioni in diminuzione	- 4.017.899	- 3.810.642	- 219.321	- 670.470	- 245.909
c.1 uscite verso crediti in bonis	- 141.627	- 632.834	- 9.630	- 95.956	- 85.313
c.2 cancellazioni	- 1.768.356	- 297.026	- 18.901	- 31.920	- 452
c.3 incassi	- 1.306.577	- 1.308.838	- 22.635	- 118.851	- 131.728
c.4 realizzi per cessioni	- 241.065	-4.558	-	- 9.054	-
c.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	- 118.634	- 1.407.068	- 129.299	- 229.062	- 28.287
c.6 altre variazioni in diminuzione	- 441.640	- 160.318	- 38.856	- 185.627	- 129
D. Esposizione lorda finale	24.870.999	5.298.078	207.527	1.467.983	2.928.302
d.1 di cui					
• per interessi di mora	5.937.611	198.801	71	104	-

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente alle modifiche intervenute nell'area di consolidamento del Gruppo Banca Commerciale Italiana (sofferenze e incagli) e alla diversa classificazione come "a rischio" dei Paesi da parte della Banca d'Italia. Le altre variazioni in diminuzione sono connesse principalmente con le differenze cambio maturate nel periodo.

Crediti verso clientela - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

	sofferenze	incagli	in corso di ristrutturazione	crediti ristrutturati	crediti non garantiti verso Paesi a rischio	crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	10.236.412	903.028	82.564	352.188	251.860	1.324.798
a.1 di cui						
• per interessi di mora	4.610.134	189.399	10.115	-	-	11.573
B. Variazioni in aumento	4.969.848	812.838	56.790	139.303	67.120	980.895
b.1 rettifiche di valore	1.333.657	299.395	2.520	46.252	21.671	185.307
b.1.1 di cui						
• per interessi di mora	466.203	20.378	-	207	-	3.683
b.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	281.721	48.798	-	-	-	-
b.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	554.201	124.830	22.689	22.864	466	11.879
b.4 altre variazioni in aumento	2.800.269	339.815	31.581	70.187	44.983	783.709
C. Variazioni in diminuzione	- 2.974.638	- 767.925	- 79.459	- 173.923	- 66.281	- 610.996
c.1 riprese di valore da valutazione	- 55.162	- 51.156	- 1.562	- 3.786	- 2.014	- 28.319
c.1.1 di cui						
• per interessi di mora	- 9.888	- 3	-	-	-	- 6.336
c.2 riprese di valore da incasso	- 160.886	- 37.704	- 1.913	- 20.162	- 10.771	- 16.886
c.2.1 di cui						
• per interessi di mora	- 34.222	- 1.946	-	-	-	- 7.321
c.3 cancellazioni	- 1.982.717	- 306.059	- 27.771	- 32.510	- 452	- 35.863
c.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	- 47.811	- 315.899	- 48.213	- 111.029	- 1.429	- 212.548
c.6 altre variazioni in diminuzione	- 728.062	- 57.107	-	- 6.436	- 51.615	- 317.380
D. Rettifiche complessive finali	12.231.622	947.941	59.895	317.568	252.699	1.694.697
d.1 di cui						
• per interessi di mora	5.041.848	145.034	-	207	-	8.748

Le variazioni in aumento e in diminuzione relative a rettifiche di valore e riprese di valore del Gruppo Banca Commerciale Italiana sono state riclassificate come altre variazioni. Tali voci accolgono tra gli aumenti le variazioni connesse con la mutata area di consolidamento del Gruppo BCI e tra le diminuzioni le differenze cambio maturate nel periodo.

Crediti verso banche - Situazione dei crediti per cassa

Categorie/Valori	esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	esposizione netta
A. Crediti dubbi			
a.1 sofferenze	53.708	- 43.222	10.486
a.2 incagli	14.724	- 12.072	2.652
a.3 crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
a.4 crediti ristrutturati	-	-	-
a.5 crediti non garantiti verso Paesi a rischio	1.490.398	- 459.496	1.030.902
B. Crediti in bonis	83.374.612	- 3.800	83.370.812
Totale	84.933.442	- 518.590	84.414.852

Crediti verso banche - Dinamica dei crediti dubbi

	sofferenze	incagli	crediti in corso di ristrutturazione	crediti ristrutturati	crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	49.173	14.437	-	2.214	1.920.889
a.1 di cui					
• per interessi di mora	1.266	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	67.797	14.280	-	-	18.427
b.1 ingressi da crediti in bonis	17.866	-	-	-	9.763
b.2 interessi di mora	1.166	-	-	-	3
b.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	14.093	12.545	-	-	-
b.4 altre variazioni in aumento	34.672	1.735	-	-	8.661
C. Variazioni in diminuzione	- 63.262	- 13.993	-	- 2.214	- 448.918
c.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	- 2.214	- 308.062
c.2 cancellazioni	- 38.676	-	-	-	-
c.3 incassi	- 2.815	-	-	-	- 57.367
c.4 realizzati per cessioni	- 20.419	-	-	-	-
c.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	- 13.993	-	-	- 12.645
c.6 altre variazioni in diminuzione	- 1.352	-	-	-	- 70.844
D. Esposizione lorda finale	53.708	14.724	-	-	1.490.398
d.1 di cui					
• per interessi di mora	-	-	-	-	3

Crediti verso banche - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

	sofferenze	incagli	crediti in corso di ristrutturazione	crediti ristrutturati	crediti non garantiti verso Paesi a rischio	crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	35.018	5.928	-	114	316.693	30.383
a.1 di cui						
• per interessi di mora	1.266	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	64.952	12.022	-	-	204.380	1.377
b.1 rettifiche di valore	17.403	7.343	-	-	3.101	-
b.1.1 di cui						
• per interessi di mora	1.167	-	-	-	-	-
b.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
b.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	5.879	4.679	-	-	-	-
b.4 altre variazioni in aumento	41.670	-	-	-	201.279	1.377
C. Variazioni in diminuzione	- 56.748	- 5.878	-	- 114	- 61.577	- 27.960
c.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	- 114	- 9.091	-
c.1.1 di cui						
• per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
c.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	- 7.751	-
c.2.1 di cui						
• per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
c.3 cancellazioni	- 53.035	-	-	-	-	-
c.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	- 5.877	-	-	- 4.681	-
c.5 altre variazioni in diminuzione	- 3.713	- 1	-	-	- 40.054	- 27.960
D. Rettifiche complessive finali	43.222	12.072	-	-	459.496	3.800
d.1 di cui						
• per interessi di mora	1.370	-	-	-	3	-

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione accolgono le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate nell'esercizio dal Gruppo Banca Commerciale Italiana.

- Secondo le disposizioni di legge, le rettifiche di valore indicate nei prospetti sono portate in bilancio in diminuzione del valore nominale dei crediti.
- I crediti in corso di ristrutturazione o ristrutturati sono crediti per i quali è in corso o è stato concesso un consolidamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato.
- I crediti soggetti al rischio paese sono quelli nei confronti di nominativi residenti in Paesi con difficoltà nel servizio del debito estero.
- Come precisato nei criteri di valutazione, oltre ai crediti rettificati analiticamente, vi sono crediti rettificati forfettariamente applicando percentuali predeterminate in relazione al Paese (rischio paese) oppure al comparto economico di appartenenza del debitore.
- La cosiddetta "copertura generica" dei crediti rettificati forfettariamente ammonta a 1.695 miliardi.
- L'incidenza delle sofferenze della clientela sul totale degli impieghi con la clientela è pari al 4%, percentuale che, al lordo delle rettifiche di valore, sale al 7,6% (le analoghe percentuali riferite al 31 dicembre 1998 erano, rispettivamente, del 4,6% e del 7,9%).

Sezione 2 - I titoli

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 20				
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	21.571.870	30.625.933	- 9.054.063	- 29,56
Voce 50				
Obbligazioni e altri titoli di debito	91.797.515	70.745.662	21.051.853	29,76
Voce 60				
Azioni, quote ed altri titoli di capitale	3.826.983	1.908.925	1.918.058	100,48

2.1 Titoli immobilizzati

Voci/Valori	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito	26.955.929	27.236.216
1.1 titoli di Stato	16.392.757	16.817.625
• quotati	16.251.854	16.672.621
• non quotati	140.903	145.004
1.2 altri titoli	10.563.172	10.418.591
• quotati	7.687.297	7.582.016
• non quotati	2.875.875	2.836.575
2. Titoli di capitale		
• quotati	-	-
• non quotati	-	-
Totale	26.955.929	27.236.216

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	17.916.965
B. Aumenti	18.175.967
b1. acquisti	8.372.544
b2. riprese di valore	2.361
b3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	9.273.626
b4. altre variazioni	527.436
C. Diminuzioni	- 9.137.003
c1. vendite	- 3.635.874
c2. rimborsi	- 4.158.372
c3. rettifiche di valore	- 14.009
c4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	- 1.256.348
c5. altre variazioni	- 72.400
D. Rimanenze finali	26.955.929

I titoli immobilizzati rappresentano uno stabile investimento e quindi sono tendenzialmente destinati ad essere mantenuti sino alla scadenza. In ottemperanza alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia, i Consigli di amministrazione delle società che hanno immobilizzato titoli hanno assunto una delibera quadro individuando le caratteristiche fondamentali del comparto titoli immobilizzati e stabilendone i parametri dimensionali.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	valore di bilancio	valore di mercato
1. Titoli di debito	86.413.455	86.469.919
1.1 titoli di Stato	45.848.678	45.848.832
• quotati	45.740.170	45.740.317
• non quotati	108.508	108.515
1.2 altri titoli	40.564.777	40.621.087
• quotati	19.918.639	19.893.451
• non quotati	20.646.138	20.727.636
2. Titoli di capitale	3.826.984	3.975.643
• quotati	3.431.768	3.576.711
• non quotati	395.216	398.932
Totale	90.240.439	90.445.562

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	85.363.555
B. Aumenti	1.685.815.490
b1. acquisti	1.678.666.133
• titoli di debito	1.624.160.073
• titoli di Stato	1.322.534.271
• altri titoli	301.625.802
• titoli di capitale	54.506.060
b2. riprese di valore e rivalutazioni	341.558
b3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.256.348
b4. altre variazioni	5.551.451
C. Diminuzioni	- 1.680.938.606
c1. vendite e rimborsi	- 1.669.881.991
• titoli di debito	- 1.617.342.924
• titoli di Stato	- 1.321.871.383
• altri titoli	- 295.471.541
• titoli di capitale	- 52.539.067
c2. rettifiche di valore	- 837.337
c3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	- 9.273.626
c4. altre variazioni	- 945.652
D. Rimanenze finali	90.240.439

- I titoli non immobilizzati sono detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione.

Sezione 3 - Le partecipazioni

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 70				
Partecipazioni	5.501.595	4.788.914	712.681	14,88
Voce 80				
Partecipazioni in imprese del Gruppo	431.239	449.220	- 17.981	- 4,00

Partecipazioni

La Capogruppo Banca Intesa è inclusa nel consolidamento con il metodo integrale.

Denominazione	sede
A. Imprese incluse nel consolidamento	
A.1 Metodo integrale	
1 América do Sul Leasing S.A. Arrendamento Mercantil Leasul Capitale sociale R\$ 67.425.000 in azioni senza valore nominale	San Paolo
2 Banca Carime S.p.A. Capitale sociale Lire 1.606.516.000.000 in azioni da Lire 1.000	Cosenza
3 Banca Commerciale Italiana (France) S.A. Capitale sociale Euro 188.000.000 in azioni senza valore nominale	Parigi
4 Banca Commerciale Italiana (Ireland) Plc. Capitale sociale Euro 8.000.000 in azioni da Euro 50	Dublino
5 Banca Commerciale Italiana (Suisse) Capitale sociale Fr. Sv. 100.000.000 in azioni da Fr. Sv. 1.000	Zurigo
6 Banca Commerciale Italiana of Canada Capitale sociale CAD 107.900.000 in azioni senza valore nominale	Toronto
7 Banca Commerciale Italiana S.p.A. Capitale sociale Lire 1.794.759.365.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
8 Banca di Legnano S.p.A. Capitale sociale Lire 50.050.000.000 in azioni da Lire 1.000	Legnano
9 Banca di Trento e Bolzano S.p.A. Capitale sociale Lire 97.318.082.000 in azioni da Lire 1.000	Trento
10 Banca Intesa International S.A. Capitale sociale Euro 35.000.000 in azioni da Euro 1.000	Lussemburgo
11 Banca Popolare FriulAdria S.p.A. Capitale sociale Lire 14.565.685.000 in azioni da Lire 1.000	Pordenone
12 Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. Capitale sociale Lire 1.212.500.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
1	119.426	14.921	Banco América do Sul	66,35	70,98	
1	1.636.884	21.645	Banca Intesa Intesa Gestione Crediti	99,15 0,63		
1	392.373	26.128	Banca Commerciale Italiana	99,99		
1	541.199	26.778	Banca Commerciale Italiana	99,99		
1	156.825	17.733	Comit Holding International	100,00		
1	149.359	561	Comit Holding International	100,00		
1	8.868.520	648.824	Banca Intesa	70,00		
1	515.781	23.546	Banca Commerciale Italiana	55,00		
1	231.018	14.039	Banco Ambrosiano Veneto Finanziaria BTB	8,38 57,64		
1	87.167	4.897	Banca Intesa Mediocredito Lombardo	99,99 0,01		
1	705.020	45.206	Banca Intesa	66,47		
1	1.876.651	351.814	Banca Intesa	100,00		

segue

Denominazione	sede
13 Banco América do Sul S.A. Capitale sociale R\$ 150.775.974 in azioni senza valore nominale	San Paolo
14 Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A. Capitale sociale Lire 70.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Chiavari
15 Banco Sudameris Argentina S.A. Capitale sociale ARP 89.000.000 in azioni da ARP 1	Buenos Aires
16 Banco Sudameris Brasil S.A. Capitale sociale R\$ 764.916.702 in azioni senza valore nominale	San Paolo
17 Banco Sudameris de Investimento S.A. Capitale sociale R\$ 14.500.000 in azioni senza valore nominale	San Paolo
18 Banco Sudameris Colombia Capitale sociale COP 17.345.871.600 in azioni da COP 400	Santa Fé de Bogotá
19 Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A. Capitale sociale PYG 36.341.962.000 in azioni da PYG 1.000	Asunción
20 Banco Wiese Sudameris S.A. Capitale sociale PEN 764.337.444 in azioni da PEN 0,464196	Lima
21 Bankhaus Löbbecke & Co. KG Capitale sociale DM 168.098.818	Berlino
22 Banque Sudameris S.A. Capitale sociale Euro 184.951.000 in azioni senza valore nominale	Parigi
23 BCI Canada Securities Inc. Capitale sociale CAD 200.000 in azioni da CAD 500	Toronto
24 BCI Funding Corporation Capitale sociale \$ 10.000 in azioni da \$ 1	Wilmington - Delaware
25 BCI U.S. Funding LLC I ^(c) Capitale sociale \$ 10.000.000 in "common shares" da \$ 10.000	Wilmington - Delaware
26 BCI U.S. Funding LLC II ^(d) Capitale sociale Euro 27.500.000 in "common shares" da Euro 1.000	Wilmington - Delaware
27 BCI U.S. Funding LLC III ^(e) Capitale sociale GBP 6.000.000 in "common shares" da GBP 1.000	Wilmington - Delaware
28 Beteiligungsgesellschaft für das Bankhaus Löbbecke Capitale sociale DM 3.096.900	Berlino
29 Caboto (International) S.A. Capitale sociale Fr. Sv. 10.000.000 in azioni da Fr. Sv. 1.000	Lugano
30 Caboto Holding Sim S.p.A. Capitale sociale Lire 260.000.000.000 in azioni da Lire 100.000	Milano

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
1	146.384	- 81.360	Sudameris Distribuidora de Títulos e Valores	70,91	79,87	
1	382.315	29.580	Banca Commerciale Italiana	69,62		
1	195.941	10.330	Banque Sudameris Atlantis	99,90 0,10		
1	765.561	- 108.328	Banque Sudameris SATA	78,25 2,50	78,41 2,46	
1	62.587	22.216	Banco Sudameris Brasil	73,03	47,43	
1	79.632	- 19.391	Banque Sudameris	65,20	65,20	
1	34.983	2.704	Banque Sudameris Sudameris Immobiliaria	90,12 0,37	0,36	
1	633.582	26.129	Lima Sudameris Holding	64,83	67,00	
1	803.753	1.014	Beteiligungsgesellschaft für das Bankhaus Löbbecke Cariplo	1,22 98,78		
1	1.231.961	85.395	Comit Holding International	99,96		
1	- 189	- 208	BCI of Canada	100,00		
1	429	103	Comit Holding International	100,00		
1	51.695	32.321	Banca Commerciale Italiana	100,00		
1	105.289	52.041	Banca Commerciale Italiana	100,00		
1	51.062	32.375	Banca Commerciale Italiana	100,00		
1	5.048	375	Cariplo	100,00		
1	13.327	1.726	Banca Intesa	100,00		
1	452.046	139.284	Banca Intesa	100,00		

segue

Denominazione	sede
31 Caboto Securities Limited Capitale sociale GBP 10.000.000 in azioni da GBP 1	Londra
32 Caboto Sim S.p.A. Capitale sociale Lire 55.600.000.000 in azioni da Lire 100.000	Milano
33 Caboto U.S.A. Inc. Capitale sociale \$ 1.000.000 in azioni da \$ 100	New York
34 Caridata S.p.A. Capitale sociale Lire 2.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
35 Cariplo Banque S.A. Capitale sociale Frf. 260.000.000 in azioni da Frf. 100	Parigi
36 Cariplo Finance Inc. Capitale sociale \$ 1.000 in azioni da \$ 1	Delaware - USA
37 Cariplo Ireland Plc Capitale sociale Iep 500.000 in azioni da Iep 1	Dublino
38 Cariplo S.p.A. Capitale sociale Lire 3.500.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
39 Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. Capitale sociale Lire 96.876.581.000 in azioni da Lire 1.000	Viterbo
40 Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. Capitale sociale Lire 137.000.000.000 in azioni da Lire 500.000	Ascoli Piceno
41 Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Capitale sociale Lire 235.000.000.000 in azioni da Lire 10.000	Biella
42 Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. Capitale sociale Lire 47.500.000.000 in azioni da Lire 1.000	Città di Castello
43 Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. Capitale sociale Lire 34.078.500.000 in azioni da Lire 1.000	Foligno
44 Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A. Capitale sociale Lire 1.187.500.330.000 in azioni da Lire 1.000	Parma
45 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. Capitale sociale Lire 91.654.000.000 in azioni da Lire 100.000	Rieti
46 Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. Capitale sociale Lire 67.442.950.000 in azioni da Lire 1.000	Spoleto
47 Central-European International Bank Ltd. Capitale sociale HUF 23.500.000.000 in azioni da HUF 1.000	Budapest
48 CIB Investment Fund Management Ltd. Capitale sociale HUF 5.000.000 in azioni senza valore nominale	Budapest

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
1	30.461	3.470	Caboto Holding	100,00		
1	184.944	64.619	Caboto Holding	96,13		
1	1.605	- 322	Caboto Holding	100,00		
1	7.762	2.853	Cariplo	60,00		
1	92.984	856	Banca Intesa	99,99		
1	262	23	Cariplo	100,00		
1	213.620	13.622	Banca Intesa Mediocredito Lombardo	99,99 0,06		
1	7.043.260	684.749	Banca Intesa	100,00		
1	107.957	8.066	Holding Intesa Centro	70,93	79,09%	
1	311.924	12.711	Cariplo	66,00		
1	363.435	15.878	Banca Commerciale Italiana	55,00		
1	87.432	- 5.638	Holding Intesa Centro	64,24		
1	112.554	6.016	Holding Intesa Centro Carivita	70,47 0,06		
1	1.948.483	127.250	Banca Intesa	76,58		
1	272.806	9.480	Holding Intesa Centro	80,00		
1	100.492	5.286	Holding Intesa Centro	59,44		
1	387.743	53.456	Comit Holding International	100,00		
1	854	674	CIB Securities	100,00		

segue

Denominazione	sede
49 CIB Leasing Co. Ltd. Capitale sociale HUF 20.000.000 in azioni da HUF 1.000.000	Budapest
50 CIB Securities Co. Ltd. Capitale sociale HUF 4.400.000.000 in 20.000 azioni ord. da HUF 100.000, 240.000 azioni priv. da HUF 10.000	Budapest
51 CIB Service Kft Capitale sociale HUF 9.182.821.000 in azioni senza valore nominale	Budapest
52 CIBINTRA International Trading Co. Ltd. Capitale sociale HUF 17.000.000 in azioni senza valore nominale	Budapest
53 Cofragef S.A. Capitale sociale Frf. 250.000 in azioni da Frf. 100	Parigi
54 COMIT Asset Management S.G.R. S.p.A. Capitale sociale Lire 15.000.000.000 in azioni da Lire 100.000	Milano
55 COMIT FACTORING S.p.A. Capitale sociale Lire 106.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
56 COMIT GESTIONI S.G.R. S.p.A. Capitale sociale Lire 20.000.000.000 in azioni da Lire 1.000.000	Milano
57 COMIT HOLDING INTERNATIONAL S.A. Capitale sociale Euro 1.033.600.000 in azioni da Euro 512	Lussemburgo
58 Comit Investments (Ireland) Ltd. Capitale sociale Euro 6.000 in azioni da Euro 60	Dublino
59 COMIT SERVICE S.r.l. Capitale sociale Lire 55.000.000.000	Milano
60 Companhia América do Sul Corretora de Câmbio, Títulos e Valores Mobiliários Capitale R\$ 7.000.000 in azioni senza valore nominale	San Paolo
61 E.TR. - Esazione Tributi S.p.A. Capitale sociale Lire 10.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Cosenza
62 Esatri Esazione Tributi S.p.A. Capitale sociale Lire 34.710.744.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
63 Finanziaria B.T.B. S.p.A. Capitale sociale Lire 109.294.080.000 in azioni da Lire 1.000	Trento
64 Finreme S.I.M. S.p.A. Capitale sociale Lire 30.000.000.000 in azioni da Lire 10.000	Milano
65 Fiscambi Locazioni Finanziarie S.p.A. (\$) Capitale sociale Lire 3.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
66 G.E.T. - Gestioni Esattorie Tesorerie S.p.A. (in liquidazione) Capitale sociale Lire 15.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Cosenza

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)		rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
				impresa partecipante	quota %		
1	142	-	9	CIB Securities	100,00		
1	48.076		7.563	Central-European International Bank	100,00		
1	69.215	-	151	Central-European International Bank	100,00		
1	1.182		20	Central-European International Bank CIB Securities	85,29 14,71		
1	334		209	Cariplo Banque	99,76		
1	84.221		44.709	Banca Commerciale Italiana	100,00		
1	94.225	-	31.021	Banca Commerciale Italiana	100,00		
1	32.745		12.099	Banca Commerciale Italiana	100,00		
1	2.191.746		143.106	Banca Commerciale Italiana	99,99		
1	154.057		10.479	Banca Commerciale Italiana	99,00		
1	54.447		6	Banca Commerciale Italiana	100,00		
1	13.075		121	Banco América do Sul	99,32	100,00	
1	7.073	-	51.880	Intesa Riscossione Tributi	100,00		
1	87.790		25.330	Cariplo	66,68		
1	113.735		3.116	Banco Ambrosiano Veneto	99,28		
1	33.648		2.032	Mediocredito Lombardo	53,76		
1	5.213		1.481	Banca Intesa	100,00		
1	1.766		4.506	Banca Carime Cariplo	30,44 69,44		

segue

Denominazione	sede
67 Gemofid Società Fiduciaria S.p.A. Capitale sociale Lire 200.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
68 GenerComit Distribuzione S.p.A. - Società di Intermediazione Mobiliare Capitale sociale Lire 10.000.000.000 in azioni da Lire 100.000	Mogliano Veneto
69 Holding Intesa Centro S.p.A. Capitale sociale Lire 765.212.406.000 in azioni da Lire 1.000	Spoletto
70 Immobiliare Maram S.r.l. Capitale sociale Lire 9.250.000.000	Milano
71 IMSA - Inversiones Mobiliarias S.A. Capitale sociale PEN 173.525.000 in azioni da PEN 1	Lima
72 Intesa Asset Management S.G.R. Capitale sociale Lire 89.747.600.000 in azioni da Lire 100.000	Milano
73 Intesa Bank Overseas Ltd. Capitale sociale \$ 10.000.000 in azioni da \$ 1	Grand Cayman
74 Intesa Fiduciaria Sim S.p.A. Capitale sociale Lire 5.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
75 Intesa Formazione S.c.p.a. Capitale sociale Lire 200.000.000 in azioni da Lire 100.000	Milano
76 Intesa Formazione Sud Capitale sociale Lire 200.000.000 in azioni da Lire 100.000	Napoli
77 Intesa Gestione Crediti S.p.A. Capitale sociale Lire 500.000.000.000 in azioni da Lire 10.000	Milano
78 Intesa Italia Sim S.p.A. Capitale sociale Lire 10.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Assago
79 Intesa Leasing S.p.A. (\$) Capitale sociale Lire 65.145.953.000 in azioni da Lire 1.000	Milano

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
1	293	26	C.R. di Parma & Piacenza	100,00		
1	21.465	6.192	Banca Commerciale Italiana	100,00		
1	761.513	- 3.699	Cariplo	97,63		
1	9.182	- 34	Banco Ambrosiano Veneto	100,00		
1	155.457	57.939	Banque Sudameris	89,38		
1	321.940	110.666	Banca Intesa Banca Carime C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Parma & Piacenza C.R. di Spoleto	78,33 0,56 0,28 0,28 0,28 6,63 0,28		
1	24.468	1.500	Banca Intesa	100,00		
1	11.161	4.861	Banca Intesa	100,00		
1	1.166	114	Banca Intesa Banca Carime Banca di Trento e di Bolzano Banca Popolare FriulAdria Banco Ambrosiano Veneto Caboto Holding Caboto Sim Cariplo C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Ascoli Piceno C.R. di Città di Castello C.R. di Parma & Piacenza C.R. di Rieti Intesa Fiduciaria Sim Intesa Gestione Crediti Intesa Italia Sim Intesa Leasing Intesa Sistemi e Servizi Italfid Italiana Fiduciaria Mediocredito Lombardo	59,50 3,00 3,00 3,00 5,00 2,00 1,00 5,00 1,00 1,00 1,00 5,00 1,00 0,50 0,50 1,00 1,00 3,00 0,50 3,00		
1	221	21	Banca Carime Intesa Formazione Mediocredito Lombardo	37,55 51,00 10,00		
1	617.237	119	Banca Intesa	100,00		
1	40.315	21.882	Banca Intesa	100,00		
1	355.281	40.244	Banca Intesa C.R. di Parma & Piacenza Mediocredito Lombardo	78,22 16,68 3,39		

segue

Denominazione	sede
80 Intesa Preferred Capital Company L.L.C. ^(f) Capitale sociale Euro 246.000.000	Wilmington - Delaware
81 Intesa Preferred II Capital Company L.L.C. ^(g) Capitale sociale Euro 4.000.000	Wilmington - Delaware
82 Intesa Riscossione Tributi Capitale sociale Lire 150.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
83 Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. Capitale sociale Lire 50.000.000.000 in azioni da Lire 100.000	Milano
84 Italfid Italiana Fiduciaria S.p.A. Capitale sociale Lire 2.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
85 La Centrale Consulenza S.p.A. Capitale sociale Lire 1.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
86 Leasing Sudameris S.A. - Compañía de Financiamiento Comercial - LEASAMERIS Capitale sociale COP 6.145.904.000 in azioni da COP 1.000	Santa Fé de Bogotá
87 Lima Leasing S.A. Capitale sociale PEN 31.400.000 in azioni da PEN 1	Lima
88 Lima Sudameris Holding S.A. Capitale sociale PEN 652.720.000 in azioni da PEN 1	Lima
89 Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A. Capitale sociale Lire 20.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
90 Mediocredito Lombardo S.p.A. Capitale sociale Lire 229.118.667.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
91 Mediofactoring S.p.A. Capitale sociale Lire 100.761.600.000 in azioni da Lire 100.000	Milano
92 Phönix KG Capitale sociale DM 85.000.000	Berlino
93 Prontofund Advisory S.A. Capitale sociale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	Lussemburgo
94 S.Es.I.T. Puglia - Servizio Esazione Imposte e Tributi S.p.A. Capitale sociale Lire 1.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Bari
95 S.I.RE.F. GESTIONI Società di Intermediazione Mobiliare p.A. Capitale sociale Lire 2.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
96 SATA - Sociedade de Assessoria Técnica e Administrativa S.A. Capitale sociale R\$ 4.250.000 in azioni da R\$ 1	San Paolo
97 Servitia S.A. Capitale sociale EUR 1.000.000 in azioni senza valore nominale	Lussemburgo

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
1	88.620	3.187	Banca Intesa	100,00		
1	7.745	109	Banca Intesa	100,00		
1	148.023	- 1.977	Banca Intesa	100,00		
1	50.584	584	Banca Intesa Banco Ambrosiano Veneto Cariplo	98,65 0,50 0,85		
1	2.819	242	Banca Intesa	100,00		
1	1.105	- 228	Banca Intesa	100,00		
1	7.388	264	Banco Sudameris Colombia Banque Sudameris	94,90 5,10		
1	27.855	7.276	Banco Wiese Sudameris	100,00		
1	447.594	14.063	Banque Sudameris Banco Sudameris Brasil IMSA	32,71 10,01 37,13		
1	34.769	2.577	Cariplo	100,00		
1	1.448.797	100.084	Banca Intesa Banca Carime Banca di Trento e di Bolzano Banco Ambrosiano Veneto Caboto Sim C.R. di Parma & Piacenza C.R. di Rieti	85,85 1,67 0,01 0,23 0,01 1,06 0,01		
1	283.198	47.013	Banca Intesa C.R. di Parma & Piacenza	92,60 7,40		
1	84.552	114	Beteiligungsgesellschaft für das Bankhaus Löbbbecke Cariplo	1,22 98,78		
1	14.526	11.367	Banca Commerciale Italiana Société Européenne de Banque	99,97 0,03		
1	945	- 164	Banca Carime	54,94		
1	2.542	128	S.I.RE.F.	100,00		
1	667	- 3.931	Banque Sudameris	99,99		
1	2.879	232	Société Européenne de Banque	99,99		

segue

Denominazione	sede
98 Setefi S.p.A. Capitale sociale Lire 15.750.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
99 Società Italiana di Revisione e Fiduciaria - S.I.RE.F. S.p.A. Capitale sociale Lire 3.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
100 Société d'Investissements et de Financements Immobiliers - FINAMERIS S.A. Capitale sociale Frf 5.000.000 in azioni da Frf. 100	Parigi
101 Société Européenne de Banque S.A. Capitale sociale Euro 45.000.000 in azioni senza valore nominale	Lussemburgo
102 Société Foncière Meyerbeer S.A.R.L. Capitale sociale Euro 180.000 in azioni da Euro 40	Parigi
103 Sudameris - Sociedade de Fomento Comercial e de Serviços Ltda Capitale sociale R\$ 1.450.000 in quote da R\$ 1	Barueri - San Paolo
104 Sudameris Administradora de Cartão de Crédito e Serviços S.A. Capitale sociale R\$ 5.550.000 in azioni senza valore nominale	Barueri - San Paolo
105 Sudameris Agencia de Valores S.A. Capitale sociale CLP 229.204.492 in azioni senza valore nominale	Santiago
106 Sudameris Arrendamento Mercantil S.A. Capitale sociale R\$ 45.700.000 in azioni senza valore nominale	Barueri - San Paolo
107 Sudameris Corretora de Câmbio e Valores Mobiliários S.A. Capitale sociale R\$ 3.100.000 in azioni senza valore nominale	San Paolo
108 Sudameris Distribuidora de Títulos e Valores Mobiliários S.A. Capitale sociale R\$ 463.560.000 in azioni senza valore nominale	San Paolo
109 Sudameris Empreendimentos e Serviços Ltda Capitale sociale R\$ 100.000.000 in quote da R\$ 1	Santo Amaro - San Paolo
110 Sudameris Leasing S.A. Capitale sociale CLP 1.334.538.039 in azioni senza valore nominale	Santiago
A. Imprese incluse nel consolidamento	
A.2 Metodo proporzionale	
1 Carinord Holding (e relativo Gruppo) Capitale sociale Lire 277.315.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
2 Credito Fondiario e Industriale - FONSPA Istituto per i Finanziamenti a Medio e Lungo Termine S.p.A. Capitale sociale Lire 105.540.168.000 in azioni da Lire 1.000	Roma
3 Serit Picena S.p.A. Capitale sociale Lire 2.000.000.000 in azioni da Lire 1.000.000	San Benedetto del Tronto

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
1	74.021	25.194	Banca Intesa	100,00		
1	5.838	672	Banca Commerciale Italiana Banca di Legnano Banco di Chiavari	60,00 20,00 20,00		
1	- 65	- 1.541	Banca Commerciale Italiana (France)	99,99		
1	158.394	16.447	Comit Holding International	99,99		
1	1.138	732	Banque Sudameris	99,56		
1	7.907	- 346	Sudameris Arrendamento Mercantil	99,99		
1	10.371	1.976	Banco Sudameris Brasil	100,00		
1	1.425	578	Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	95,00 5,00		
1	102.116	9.924	Banco Sudameris Brasil	99,99		
1	21.914	5.844	Banco Sudameris de Investimento	100,00		
1	432.487	- 56.833	Banco Sudameris Brasil	99,99		
1	122.548	4.954	Banco Sudameris Brasil Sudameris Arrendamento Mercantil Sudameris Distribuidora de Titulos Sudameris Corretora de Câmbio Sudameris Sociedade de Fomento	97,20 2,00 0,80 n.s. n.s.		
1	5.330	401	Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	95,00 5,00		
7	537.827	12.255	Cariplo	30,94		
7	- 385.596	- 956.010	Banca Commerciale Italiana	24,92		
7	2.986	34	C.R. di Ascoli Piceno	50,00		

segue

Denominazione	sede
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto	
B.1 Controllate	
1 Agricola Investimenti S.p.A. Capitale sociale Lire 1.628.722.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
2 Allevamenti Le Colombaie S.r.l. Capitale sociale Lire 35.600.000.000	Milano
3 Assiprogetti - Gestione polizze di assicurazione S.p.A. Capitale sociale Lire 1.719.500.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
4 Atlantis S.A. de Préstamos y Edificación Capitale sociale ARP 350.000 in azioni da ARP 1	Buenos Aires
5 Azienda Agricola Ballottino S.r.l. (in liquidazione) Capitale sociale Lire 1.403.000.000	Milano
6 Banca Proxima S.p.A. Capitale sociale Lire 60.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
7 C.G.M. International S.p.A. (in liquidazione) Capitale sociale Lire 5.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
8 Carivita S.p.A. Capitale sociale Lire 120.000.000.000 in azioni da Lire 10.000	Milano
9 Depositos S.A. Capitale sociale PEN 30.013.860 in azioni da PEN 10	Lima
10 Fiduciaria Sudameris S.A. - FIDUAMERIS Capitale sociale COP 3.010.844.000 in azioni da COP 1.000	Santa Fé de Bogotá
11 Palazzo Legnazzi S.r.l. (in liquidazione) Capitale sociale Lire 5.000.000.000	Milano
12 Paros International Insurance Brokers S.r.l. Capitale sociale Lire 2.000.000.000	Milano
13 Seguradora América do Sul S.A. - SEASUL Capitale sociale R\$ 13.200.000 senza valore nominale	San Paolo
14 Wiese Bank International Capitale sociale \$ 15.625.000 in azioni da \$ 1	George Town
15 Wiese Inversiones Financieras S.A. Capitale sociale PEN 9.562.756 in azioni da PEN 1	Lima
16 Wiese Leasing SA Capitale sociale PEN 61.773.256 in azioni da PEN 38	Lima
17 Wiese Sudameris Fondos S.A. Capitale sociale PEN 8.533.634 in azioni da PEN 1\$	Lima
18 Wiese Sudameris S.A.B. - S.A. Capitale sociale PEN 7.632.973 in azioni da PEN 1	Lima

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
1	- 32.519	- 34.324	Cariplo	99,99		-
1	34.089	1.147	Agricola Investimenti Cariplo	80,00 20,00		
1	3.885	1.034	Banco Ambrosiano Veneto	50,28		
1	2.720	1.667	Banque Sudameris	99,92		
1	1.136	- 177	Allevamenti Le Colombaie Cariplo	51,00 49,00		
1	9.298	- 59.775	Banca Intesa	100,00		
1	1.017	-	Cariplo	80,00		
1	173.467	20.776	Cariplo	60,00		
1	20.860	1.621	Banco Wiese Sudameris	99,98		
1	3.948	232	Banco Sudameris Colombia Banque Sudameris	94,99 5,01		
1	1.110	- 111	Agricola Investimenti Cariplo	65,50 24,50		
1	5.830	1.270	Banca Carime Cariplo	2,00 76,37		
1	25.360	3.467	Banco América do Sul	99,68		
1	40.626	11.669	Banco Wiese Sudameris	100,00		
1	36.028	- 10.655	Banco Wiese Sudameris	99,70		
1	52.621	9.682	Banco Wiese Sudameris	84,66		
1	4.696	- 14	Banco Wiese Sudameris	100,00		
1	3.964	- 803	Banco Wiese Sudameris	100,00		

segue

Denominazione	sede
B.2 Associate	
1 Agos Itafinco S.p.A. Capitale sociale Lire 26.750.000.000 in azioni da Lire 1.000.000	Milano
2 ASSIBA - Società di Assicurazioni S.p.A. Capitale sociale Lire 100.000.000.000 in azioni da Lire 10.000	Milano
3 Banco de Investimento Imobiliario (e relativo Gruppo) Capitale sociale Euro 60.000.000 in azioni da Euro 5	Lisbona
4 Bank Austria Creditanstalt Capitale sociale Czk 1.996.920.000 in azioni da Czk 10.000	Praga
5 Car World Italia S.p.A. ⁽¹⁾ Capitale sociale Lire 6.000.000.000 in azioni da Lire 100.000	Milano
6 Caralt S.p.A. Capitale sociale Lire 5.000.000.000 in azioni da Lire 100.000	Alessandria
7 Carisiel S.p.A. Capitale sociale Lire 1.490.000.000 in azioni da Lire 100.000	Rende
8 Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A. Capitale sociale Lire 100.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Chieti
9 Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. ⁽¹⁾ Capitale sociale Lire 50.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Teramo
10 Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. Capitale sociale Lire 75.975.000.000 in azioni da Lire 100.000	Fermo
11 Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino S.p.A. Capitale sociale Lire 100.000.000.000 in azioni da Lire 10.000	Pescara
12 Chiari & Forti S.p.A. ⁽¹⁾ Capitale sociale Lire 6.333.000.000 in azioni da Lire 10.000	Silea
13 Compagnie Monégasque de Banque S.A.M. Capitale sociale Euro 100.000.000 in azioni da Euro 200	Monte Carlo
14 Credito Agricolo Italiano S.p.A. ⁽¹⁾ Capitale sociale Lire 22.500.000.000 in azioni da Lire 1.000	Roma
15 Dante Prini S.p.A. ⁽¹⁾ Capitale sociale Lire 10.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Montano Lucino
16 Ente Nazionale Sementi Elette Fondo di dotazione Lire 65.971.115	Milano
17 Euroholding S.A. * ⁽³⁾ Capitale sociale ARP 23.500.000 in azioni da ARP 1.000	Buenos Aires

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
8	101.568	18.581	Banca Intesa	30,00		
8	118.499	9.425	Banca Commerciale Italiana Banca di Legnano Banco di Chiavari	48,00 1,00 1,00		
8	287.593	72.956	Banca Intesa	50,00		
8	195.378	26.842	Banca Intesa	20,00		
8	18.539	1.658	Mediocredito Lombardo	30,00		
8	9.408	2.409	Cariplo	35,00		
8	7.504	988	Banca Carime	49,00		
8	296.708	13.800	Cariplo	20,00		
8	386.797	14.866	Cariplo	20,00		
8	258.794	12.024	Cariplo	33,33		
8	234.595	14.029	Cariplo	20,00		
8	31.445	3.441	Mediocredito Lombardo	21,05		
8	280.397	58.750	Comit Holding International	37,62		
8	31.606	5.351	Cariplo C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Ascoli Piceno C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Rieti C.R. di Spoleto	21,20 2,98 8,88 1,54 3,63 2,19 1,36		
8	7.140	- 5.296	Mediocredito Lombardo	32,50		
8	66	-	Cariplo	49,41		
8	62.188	11.657	Banco Sudameris Argentina Atlantis	10,00 15,00		

segue

Denominazione	sede
18 Euromilano S.r.l. ⁽¹⁾ Capitale sociale Lire 12.500.000.000	Milano
19 FIDIA - Fondo Interbancario d'Investimento Azionario S.p.A. Capitale 30.000.000.000 in azioni da Lire 1.000.000	Milano
20 First Skelligs International Finance Company Ltd. Capitale sociale Lire 1.500.000.000 in azioni da Lire 1.000	Dublino
21 Fivefactor S.p.A. Capitale sociale Lire 16.500.000.000 in azioni da Lire 10.000	Milano
22 Lo.Se.Ri. - Lombarda Servizi di Riscossione S.p.A. ⁽¹⁾ Capitale sociale Lire 2.877.697.000 in azioni da Lire 1.000	Cremona
23 Luxicav Conseil S.A. Capitale sociale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	Lussemburgo
24 Luxiprivilege Conseil S.A. Capitale sociale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	Lussemburgo
25 Mediocredito dell'Umbria Capitale Sociale Lire 86.434.211.000 in azioni da Lire 1.000	Perugia
26 Po Vita Assicurazioni S.p.A. ⁽⁴⁾ Capitale sociale Lire 40.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Parma
27 PREVINET - Servizi per la previdenza S.p.A. Capitale sociale Lire 10.000.000.000 in azioni da Lire 1.000.000	Mogliano Veneto
28 PRIMASS S.p.A. (#) Capitale sociale Lire 5.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Roma
29 PROMINVESTMENT S.p.A. Capitale sociale Lire 1.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Roma
30 Servizi Assicurativi Padano S.r.l. Capitale sociale Lire 180.000.000 versato Lire 72.000.000	Parma
31 SIM Co.Ge.F. S.p.A. Capitale sociale 8.000.000.000 in azioni da Lire 1.000.000	Milano
32 So.Ri.T. S.p.A. Capitale Sociale Lire 1.386.000.000 in azioni da Lire 33	Foligno
33 Sudameris Generali C.ia de Seguros e Previdência Privada Capitale sociale R\$ 3.900.000 in azioni senza valore nominale	San Paolo
34 Systema Bic Basilicata S.c.p.a. Capitale sociale Euro 2.065.871 da Euro 1	Potenza
35 Termomeccanica S.p.A. ⁽¹⁾ Capitale sociale Lire 6.000.000.000 in azioni da Lire 10.000	La Spezia

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
8	19.137	- 3.061	Mediocredito Lombardo	37,50		
8	31.744	642	Banca Commerciale Italiana	25,00		
8	128.911	7.535	Banco Ambrosiano Veneto	33,33		
8	14.313	- 4.367	Cariplo	20,00		
8	5.928	962	Cariplo	30,50		
8	283	123	Société Européenne de Banque	50,00		
8	492	332	Société Européenne de Banque	50,00		
8	174.660	5.978	Cariplo C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Spoleto	6,67 4,31 4,98 5,70		
8	46.841	-	C.R. di Parma & Piacenza	44,99		
8	10.519	915	Banca Commerciale Italiana Banco Ambrosiano Veneto	47,50 5,00		
8	5.022	6	Banca Commerciale Italiana Credito Fondiario	1,00 24,42		
8	1.639	- 332	Banca Commerciale Italiana	25,00		
8	255	27	C.R. di Parma & Piacenza	40,00		
8	6.962	- 4.871	Banca Commerciale Italiana	40,00		
8	- 1.777	- 3.169	C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Spoleto	6,77 12,03 3,33		-
8	8.431	2.546	Banco Sudameris de Investimento	50,00		
8	4.032	1	Banca Carime Mediocredito Lombardo	18,00 4,50		
8	45.616	1.425	Cariplo	32,32		

segue

Denominazione**sede****C. Altre partecipazioni rilevanti**

C. 1 Controllate

1 América do Sul Administradora de Cartao de Credito e Assessoria Ltda (*) Capitale sociale R\$ 50.000 in quote da R\$ 1	Sao Caetano do Sul
2 América do Sul Distribuidora de Títulos e Valores Mobiliários S.A. (*) Capitale sociale R\$ 312.756 in azioni senza valore nominale	San Paolo
3 América do Sul Fomento Comercial Ltda (*) Capitale sociale R\$ 170 in azioni da R\$ 2	Sao Caetano do Sul
4 Azienda Agricola "Il Bottone" S.r.l. (*) (1) Capitale sociale Lire 300.000.000	Busseto
5 BCI Nominees Limited (**) Capitale sociale GBP 100 in azioni da GBP 1	Londra
6 BCILUX CONSEIL S.A. (*) (2) Capitale sociale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	Lussemburgo
7 BDL Uzlethaz Kft (*) Capitale sociale Huf 13.500.000 in azioni senza valore nominale	Budapest
8 BIL Servizi Finanziari S.p.A. (*) Capitale sociale Lire 300.000.000 in azioni da Lire 1.000.000	Milano
9 Biverbroker S.r.l. (*) Capitale sociale Lire 90.000.000 in quote da Lire 1.000	Biella
10 Centro Aurelia S.r.l. (in liquidazione) (**) Capitale sociale Lire 194.082.000	Milano
11 COMITSIEL S.p.A. Capitale sociale Lire 4.000.000.000 in azioni da Lire 10.000	Milano
12 Consult-Ameris S.A. (*) Capitale sociale \$ 8.000 in azioni da \$ 100	Montevideo
13 Cormano S.r.l. (*) (1) Capitale sociale Lire 50.000.000	Olgiate Olona
14 Cristoforo Colombo S.p.A. (*) Capitale sociale Lire 200.000.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
15 Finanziaria Colonna S.r.l. (*) Capitale sociale Lire 20.000.000	Roma
16 Grundstücksverwaltungsgesellschaft für das Bankhaus Löbbecke (*) Capitale sociale DM 100.000	Berlino
17 International Card System S.A. (*) Capitale sociale PEN 23.972.099 in azioni da PEN 1	Lima
18 Inversiones Sudameris C.A. (*) Capitale sociale VEB 10.000.000 in azioni da VEB 1.000	Caracas
19 Inversiones Sudameris Chile Ltda (*) Capitale sociale CLP 38.040.000 in azioni senza valore nominale	Santiago

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
1	64	3	Banco América do Sul	99,99		64
1	7.644	28	Banco América do Sul	96,49	96,72	7.239
1	519	426	Banco América do Sul	97,65		93
1	295	1	C.R. di Parma & Piacenza	80,00		266
1	265	- 87	Banca Commerciale Italiana	100,00		249
1	462	303	Banca Commerciale Italiana (Suisse) Société Européenne de Banque	50,00 50,00		72 72
1	- 215	- 317	CIB Service Kft	100,00		845
1	475	24	Banca di Legnano	100,00		290
1	252	97	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli	55,00		49
1	156	- 43	Cariplo	100,00		148
8	7.251	2.697	Banca Commerciale Italiana	30,00		1.871
1	26	-	Banque Sudameris	100,00		3
1	46	5	Banca Commerciale Italiana	70,82		-
1	835	- 51	Cariplo	100,00		800
1	1.044	- 38	Cariplo	100,00		1.033
1	99	-	Bankhaus LÖbbecke	100,00		99
1	297	- 1.946	Banco Wiese Sudameris	99,98		303
1	1.742	- 60	Banque Sudameris	99,97		1.142
1	367	12	Banque Sudameris Sudameris Immobiliaria	83,33 16,67		247 -

segue

Denominazione	sede
20 La Bufalina S.r.l. (in liquidazione) (**) Capitale sociale Lire 153.056.000	Milano
21 Lario Finance S.r.l. (*) Capitale sociale Lire 20.000.000	Milano
22 Löbco Immobilien- und Handelsgesellschaft (*) Capitale sociale DM 100.000	Berlino
23 Nemetria Servizi S.r.l. (*) Capitale sociale Lire 20.000.000	Foligno
24 Petrochemical Investments Ltd. (*) Capitale sociale \$ 22.000.000 in azioni da \$ 1	George Town
25 Scala Advisory S.A. (*) Capitale sociale Euro 75.000 in azioni da Euro 25	Lussemburgo
26 SEB Trust Limited (*) (1) Capitale sociale GBP 250.000 in azioni da GBP 1	Jersey
27 Sphera (*) Capitale sociale Frf 50.000 in azioni da Frf 100	Parigi
28 Sudameris Capital Markets S.A. (*) Capitale sociale ARP 99.250 in azioni da ARP 250	Buenos Aires
29 Sudameris Inmobiliaria S.A. (*) Capitale sociale \$ 100.000 in azioni da \$ 100	Panama
30 Sudameris Investment Chile S.A. (*) Capitale sociale CLP 2.233.118.627 in azioni senza valore nominale	Santiago
31 Sudpar International Inc. (*) Capitale sociale \$ 125.000 in azioni da \$ 1	George Town
32 Transalpine de Paris S.A. (**) (1) Capitale sociale Frf 82.030.000 in azioni da Frf 100	Parigi
33 Vas-Ban Kereskedelmi es Szolgaltato Kft (*) Capitale sociale HUF 3.000.000 in quote senza valore nominale	Budapest
34 Wiese Sociedad Titulizadora SA (*) Capitale sociale PEN 21.502.500.000 in azioni da PEN 1	Lima
35 Wohnungs- und Grundstücksgesellschaft für das Bankhaus Löbbecke (*) Capitale sociale DM 200.000	Berlino
C.2 Associate	
1 BCI SODITIC TRADE FINANCE Ltd. Capitale sociale \$ 5.000.000 in azioni da \$ 1	Londra
2 Cantiere Darsena Italia S.p.A. (in liquidazione) (**) (1) Capitale sociale Lire 5.000.000.000 in azioni da Lire 1.000	Viareggio
3 Consorzio Servizi Informatici Caricentro (in liquidazione) (**) (1) Fondo consortile di Lire 1.500.000.000	Perugia

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)		rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
				impresa partecipante	quota %		
1	113	-	42	Cariplo	100,00		111
1	20	-		Caboto Holding Caboto Sim	60,00 40,00		12 8
1	269	-	31	Bankhaus LÖbbecke	100,00		99
1	11	-	11	C.R. di Foligno C.R. di Spoleto	80,00 5,00		16 1
1	42.931	-	19	Banca Commerciale Italiana	100,00		42.923
1	3.232	1.297		Banca Commerciale Italiana Société Européenne de Banque	99,97 0,03		144 -
1	713	-	65	Société Européenne de Banque	99,99		779
1	14	-	1	Cariplo Banque	100,00		15
1	474		229	Banque Sudameris	99,24		184
1	386		109	Banque Sudameris	100,00		187
1	9.928	3.165		Banque Sudameris Inversiones Sudameris Chile	99,99 n.s.		6.324 -
1	599		20	Banque Sudameris	100,00		445
1	9.814	- 13.940		Caboto Sim C.R. di Parma & Piacenza	0,01 99,99		1 -
1	22		-	CIB Service Kft	100,00		252
1	12.092		226	Banco Wiese Sudameris	100,00		12.284
1	211		-	Bankhaus LÖbbecke	100,00		198
8	6.478		235	Comit Holding International	50,00		4.538
8	- 19.833		266	Cariplo	20,00		-
8	1.368	-	132	C.R. di Ascoli Piceno C.R. di Rieti	10,47 12,00		157 180

segue

Denominazione	sede
4 Del Mar S.A. (*) Capitale sociale PEN 55.075.200 in azioni da PEN 10	Lima
5 GENSEB – Generali & SEB Risk Service SA (*) (1) Capitale sociale Euro 250.000 in azioni da Euro 25	Lussemburgo
6 Grifo Insurance Brokers S.r.l. (*) (1) Capitale sociale Lire 200.000.000	Perugia
7 Immobiliare Lombarda S.p.A. § (2) Capitale sociale Lire 599.730.006.000 in azioni da Lire 1.000	Milano
8 Immobiliare Palvareto S.r.l. (in liquidazione) (*) Capitale sociale Lire 20.000.000	Cremona
9 Ipef Partners Limited (*) (1) Capitale sociale GBP 1.000 in azioni da GBP 1	Londra
10 LEASEMAC S.p.A. (in liquidazione) Capitale sociale Lire 500.000.000 in azioni da Lire 1.000.000	Milano
11 Monte Mario 2000 S.r.l. (*) Capitale sociale Lire 99.000.000	Roma
12 Procesos MC Perù S.A. (*) Capitale sociale PEN 325.000 in azioni da PEN 1	Lima
13 Revisud S.p.A.(in liquidazione) (*) (1) Capitale sociale Lire 287.000.000 in azioni da Lire 10.000	Bari
14 Saper Empreendimentos Imobiliarios Ltda (*) Capitale sociale R\$ 363,63 in azioni da R\$ 0,000364	San Paolo
15 Sudameris - Casa de Bolsa S.A. (*) Capitale sociale PYG 100.000.000 in azioni da PYG 1.000.000	Asunción

Banca Proxima S.p.A. alla data di chiusura del bilancio non era ancora operativa ed è stata esclusa dal consolidamento ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 87/92.

(a) Tipo di rapporto

- 1 - controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);
- 2 - controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria);
- 3 - controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci);
- 4 - altre forme di controllo;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - impresa associata.

(b) Importo già compreso nel "patrimonio netto" di cui alla precedente colonna.

- (c) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per \$ 200.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (d) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per Euro 550.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (e) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per GBP 120.000.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.

Per le tre società il risultato economico evidenziato nella colonna "Utile/Perdita" è destinato al pagamento dei dividendi sia sulle "common shares" che sulle "preferred shares".

(f) Tenuto conto delle "Preferred Shares" emesse per Euro 200.000.000 l'interessenza è del 18,70%.

(g) Tenuto conto delle "Preferred Shares" emesse per Euro 150.000.000 l'interessenza è del 2,60%.

(§) Patrimonio e utile calcolato con il metodo finanziario.

tipo di rapporto (A)	patrimonio netto	utile (perdita) (B)	rapporto di partecipazione		disponibilità voti assemblea ordinaria %	valore di bilancio consolidato
			impresa partecipante	quota %		
8	nd	nd	Comit Holding International	21,57		8.654
8	301	- 179	Société Européenne de Banque	50,00		242
8	438	99	Paros	30,64		-
8	516.440	- 28.266	Banca Commerciale Italiana	17,99		80.884
			Banca di Legnano	0,86		3.202
			Banco di Chiavari	0,65		2.912
			Credito Fondiario	5,56		33.354
8	11	- 14	Caripla	50,00		-
8	792	777	Mediocredito Lombardo	40,50		2
8	213	- 14	Banca di Legnano	33,40		67
8	657	38	Finanziaria Colonna	47,50		-
8	nd	nd	Banco Wiese Sudameris	44,23		80
8	223	- 41	Banca Carime	23,00		-
			Mediocredito Lombardo	4,00		11
8	2.091	491	SATA	37,89		355
8	355	183	Banco Sudameris Paraguay	49,00		-

(*) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto il totale delle attività risulta non significativo.

(**) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto è in corso di liquidazione.

(#) Pro-quota della percentuale detenuta da Fonspa.

(§) Società esclusa dal consolidamento o dalla valutazione con metodo del patrimonio netto in quanto acquisita per recupero crediti.

(1) Dati al 31 dicembre 1998.

(2) Dati al 30 giugno 1999.

(3) Dati al 30 settembre 1999.

(4) Patrimonio al 31 dicembre 1998 incrementato dell'aumento di capitale deliberato nel novembre '99.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

I rapporti patrimoniali in essere al 31/12/1999 con le società partecipate sono i seguenti:

Voci patrimoniali	attività e passività verso imprese del Gruppo	attività e passività verso altre partecipaz.
a) Attività		
1. Crediti verso banche di cui	157.030	1.765.019
• subordinati	-	14.522
2. Crediti verso enti finanziari di cui	148.510	594.314
• subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela di cui	824.696	577.005
• subordinati	-	-
4. Obbligazioni ed altri titoli di debito di cui	448.321	283.343
• subordinati	1.944	17.098
b) Passività		
1. Debiti verso banche	94.210	1.434.930
2. Debiti verso enti finanziari	99	90.753
3. Debiti verso altra clientela	195.175	64.417
4. Debiti rappresentati da titoli	251	27.902
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni		
1. Garanzie rilasciate	836.082	470.147
2. Impegni	817.358	2.568.506

Come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, sono esclusi i rapporti intrattenuti con imprese nelle quali il Gruppo possiede partecipazioni di modesta entità in rapporto sia al capitale della partecipata sia al patrimonio del Gruppo.

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

Di seguito è riportata la suddivisione delle partecipazioni in relazione all'attività svolta dalle stesse.

Partecipazioni	partecipazioni (voce 70)	partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
a) In banche		
1. quotate	2.030.758	-
2. non quotate	1.710.233	51.082
b) In enti finanziari		
1. quotate	32.144	45.256
2. non quotate	279.188	117.859
c) Altre		
1. quotate	859.344	-
2. non quotate	589.928	217.042
Totale	5.501.595	431.239

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

3.6.2 Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Esistenze/variazioni	partecipazioni (voce 70)	partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
A. Esistenze iniziali	4.788.914	449.220
B. Aumenti	2.721.687	356.351
b1. acquisti	1.366.221	109.163
b2. riprese di valore	6.688	–
b3. rivalutazioni	2	–
b4. altre variazioni	1.348.776	247.188
C. Diminuzioni	– 2.009.006	– 374.332
c1. vendite	– 1.530.889	– 19.679
c2. rettifiche di valore di cui	– 64.363	– 12.729
• svalutazioni durature	– 63.363	– 12.729
c3. altre variazioni	– 413.754	– 341.924
D. Rimanenze finali	5.501.595	431.239
E. Rivalutazioni totali	7.294	–
F. Rettifiche totali	336.141	25.437

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 120				
Immobilizzazioni materiali				
a) immobili	7.537.274	7.295.736	241.538	3,31
b) mobili a arredi	387.571	349.957	37.614	10,75
c) impianti e macchine	768.547	752.280	16.267	2,16
d) beni in attesa di locazione finanziaria	604.287	340.945	263.342	77,24
Totale	9.297.679	8.738.918	558.761	6,39

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

Esistenze/variazioni	immobili	mobili e arredi	impianti e macchine	beni in attesa di leasing	totale
A. Esistenze iniziali	7.295.736	349.957	752.280	340.945	8.738.918
B. Aumenti	820.828	157.243	535.220	462.922	1.976.213
b1. acquisti	266.117	113.961	460.986	462.337	1.303.401
b2. riprese di valore	-	-	-	-	-
b3. rivalutazioni	20.152	-	-	-	20.152
b4. altre variazioni	534.559	43.282	74.234	585	652.660
C. Diminuzioni	- 579.290	- 119.629	- 518.953	- 199.580	- 1.417.452
c1. vendite	- 227.768	- 23.484	- 108.631	-	- 359.883
c2. rettifiche di valore	- 164.678	- 48.071	- 209.919	-	- 422.668
a) ammortamenti	- 164.161	- 48.071	- 209.919	-	- 422.151
b) svalutazioni durature	- 517	-	-	-	- 517
c3. altre variazioni	- 186.844	- 48.074	- 200.403	- 199.580	- 634.901
D. Rimanenze finali	7.537.274	387.571	768.547	604.287	9.297.679
E. Rivalutazioni totali	3.204.354	-	-	-	3.204.354
F. Rettifiche totali					
a) ammortamenti	2.637.355	800.525	2.499.409	-	5.937.289
b) svalutazioni durature	7.687	-	-	-	7.687

Il valore di bilancio degli immobili ad uso aziendale è di 6.309.793 milioni, gli acconti versati per acquisti di immobilizzazioni materiali ammontano a 39.720 milioni. Le altre variazioni in diminuzione includono gli ammortamenti effettuati dalla Banca Commerciale Italiana.

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 110				
Immobilizzazioni immateriali di cui	1.424.442	1.443.563	- 19.121	- 1,32
a) costi di impianto	93.876	170.609	- 76.733	- 44,98
b) avviamento	92.258	115.043	- 22.785	- 19,81

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

Esistenze/variazioni	avviamento	costi di impianto	altre	totale
A. Esistenze iniziali	115.043	170.609	1.157.911	1.443.563
B. Aumenti	-	19.937	719.867	739.804
b1. acquisti	-	19.298	677.289	696.587
b2. riprese di valore	-	-	-	-
b3. rivalutazioni	-	-	-	-
b4. altre variazioni	-	639	42.578	43.217
C. Diminuzioni	- 22.785	- 96.670	- 639.470	- 758.925
c1. vendite	-	- 2.470	- 1.488	- 3.958
c2. rettifiche di valore:	- 22.785	- 92.375	- 340.967	- 456.127
a) ammortamenti	- 22.785	- 55.654	- 286.838	- 365.277
b) svalutazioni durature	-	- 36.721	- 54.129	- 90.850
c3. altre variazioni	-	- 1.825	- 297.015	- 298.840
D. Rimanenze finali	92.258	93.876	1.238.308	1.424.442
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	-	-	-	-
a) ammortamenti	128.569	112.598	1.259.547	1.500.714
b) svalutazioni durature	-	36.721	54.458	91.179

- Nella voce "ammortamenti" (punto F.a) è indicato l'importo relativo alle immobilizzazioni che al 31 dicembre 1999 erano ancora iscritte, per la residua quota non ancora spesata, nell'attivo di bilancio. Pertanto non è indicato il valore relativo ai beni il cui ammortamento si è concluso entro il bilancio 1999.
- Le altre variazioni in diminuzione includono gli ammortamenti effettuati dalla Banca Commerciale Italiana.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Voci dell'attivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 150				
Altre attività	45.910.070	33.463.760	12.446.310	37,19
Voce 160				
Ratei e risconti attivi				
a) ratei attivi	7.414.578	7.062.302	352.276	4,99
b) risconti attivi	729.122	792.787	- 63.665	- 8,03
	8.143.700	7.855.089	288.611	3,67

5.1 Composizione della voce 150 "Altre attività"

Contropartite per valutazioni di contratti "fuori bilancio"	15.126.081
Crediti verso l'Erario	6.534.716
Sospesi procedura titoli/estero	4.056.671
Premi pagati per l'acquisto di opzioni	3.466.993
Esattorie e Ricevitorie - residui	2.506.943
Attività per imposte anticipate	2.382.169
Addebiti diversi in corso di esecuzione	2.032.309
Partite viaggianti tra dipendenze	1.685.333
Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	1.423.220
Attività esattoriali	875.205
Depositi cauzionali	729.870
Crediti relativi ad operazioni in titoli	496.836
Crediti relativi a contratti "fuori bilancio"	489.985
Crediti relativi ad operazioni in valuta	306.102
Altre causali	3.797.637
Totale	45.910.070

5.2 Composizione della voce 160 "Ratei e risconti attivi"

I ratei ed i risconti attivi sono relativi ai componenti reddituali dettagliati nei seguenti prospetti.

Ratei attivi

Differenziali di contratti "fuori bilancio"	3.632.038
Interessi attivi su titoli	1.409.787
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso clientela	1.034.084
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso banche	1.017.550
Commissioni per servizi bancari ed altri proventi	103.322
Proventi per operazioni "pronti contro termine" su titoli	54.617
Altre partite	163.180
Totale	7.414.578

Risconti attivi

Disaggio emissione titoli	196.378
Differenziali di contratti "fuori bilancio"	180.490
Commissioni di collocamento titoli	104.052
Affitti passivi	28.508
Interessi su titoli emessi	11.178
Premi di assicurazione	8.923
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso clientela	6.499
Oneri su riporti e operazioni P/T	6.312
Altri oneri e spese	186.782
Totale	729.122

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nel bilancio 1999 non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 87/92 di portare, quando ciò sia tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti attivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono.

La sola eccezione è rappresentata dai ratei di interesse sui titoli "zero coupon" presenti nel portafoglio di proprietà e dagli scarti di emissione, i cui dietimi - per specifica disposizione di Banca d'Italia - sono stati portati parte ad incremento del valore dei titoli e parte tra i "crediti verso l'Erario".

5.4 Distribuzione della attività subordinate

a) Crediti verso banche	43.289
b) Crediti verso clientela	129.211
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	581.989
Totale	754.489

Sezione 6 - I debiti

Voci del passivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 10				
Debiti verso banche	159.879.209	148.404.249	11.474.960	7,73
Voce 20				
Debiti verso clientela	204.392.380	192.554.815	11.837.565	6,15
Voce 30				
Debiti rappresentati da titoli	116.792.069	114.175.162	2.616.907	2,29
Voce 40				
Fondi di terzi in amministrazione	161.959	162.953	- 994	- 0,61

6.1 Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

a) Operazioni "pronti contro termine"	31.965.922
b) Prestito di titoli	35.044

- Le operazioni "pronti contro termine" con banche hanno come contropartita Banca d'Italia per 13.269.109 milioni e altre banche per 18.696.813 milioni.

Debiti verso banche (voce 10)

Sottovoci del passivo	lire/euro	valuta	totale
a) Debiti a vista			
• conti di servizio	3.781.971	1.626.967	5.408.938
• depositi liberi	10.819.051	1.827.325	12.646.376
• altri rapporti	54.459	169.384	223.843
Totale	14.655.481	3.623.676	18.279.157
b) Debiti a termine o con preavviso			
• depositi vincolati	39.830.526	56.140.405	95.970.931
• finanziamenti	3.318.932	1.896.069	5.215.001
• prestito titoli	35.044	-	35.044
• operazioni "pronti contro termine"	25.243.084	6.722.838	31.965.922
• altri rapporti	3.438.436	4.974.718	8.413.154
Totale	71.866.022	69.734.030	141.600.052
Totale	86.521.503	73.357.706	159.879.209
di cui			
• residenti	36.078.766	2.761.172	38.839.938
• non residenti	50.442.737	70.596.534	121.039.271

6.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

a) Operazioni "pronti contro termine"	13.002.023
b) Prestito di titoli	216.661

Debiti verso clientela (voce 20)

Sottovoci del passivo	lire/euro	valuta	totale
a) Debiti a vista			
• depositi a risparmio	11.984.215	3.802.830	15.787.045
• conti correnti	132.374.839	7.362.267	139.737.106
• altri rapporti	234.412	378.997	613.409
Totale	144.593.466	11.544.094	156.137.560
b) Debiti a termine o con preavviso			
• depositi a risparmio vincolati	2.617.332	1.775.377	4.392.709
• conti correnti	5.651.591	18.120.015	23.771.606
• operazioni "pronti contro termine"	11.537.022	1.465.001	13.002.023
• cedenti factoring	3.504.023	67.088	3.571.111
• altri rapporti	2.347.287	1.170.084	3.517.371
Totale	25.657.255	22.597.565	48.254.820
Totale	170.250.721	34.141.659	204.392.380
di cui			
• residenti	159.632.762	4.516.991	164.149.753
• non residenti	10.617.959	29.624.668	40.242.627

- Le operazioni di raccolta "pronti contro termine" sono state effettuate sia su titoli di proprietà sia su titoli acquisiti mediante correlate operazioni "pronti contro termine" di impiego.

Il valore di carico dei titoli di proprietà impiegati in operazioni di raccolta "pronti contro termine" al 31 dicembre 1999 era di L. 14.790.850 miliardi.

Debiti rappresentati da titoli (voce 30)

Sottovoci del passivo	lire/euro	valuta	totale
a) Obbligazioni	71.471.891	1.693.884	73.165.775
b) Certificati di deposito			
• a breve termine	13.669.012	13.633.886	27.302.898
• a medio termine	7.865.804	1.384.395	9.250.199
Totale	21.534.816	15.018.281	36.553.097
c) Altri titoli			
• assegni circolari	2.512.969	227.257	2.740.226
• accettazioni	62.868	2.957.458	3.020.326
• altri	859.705	452.940	1.312.645
Totale	3.435.542	3.637.655	7.073.197
Totale	96.442.249	20.349.820	116.792.069
di cui			
• residenti	91.903.674	2.183.288	94.086.962
• non residenti	4.538.575	18.166.532	22.705.107

- I certificati a breve termine sono quelli di durata inferiore a diciotto mesi.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

Fondi di terzi in amministrazione	161.959
-----------------------------------	---------

La provenienza è la seguente:

Fondi somministrati dallo Stato	69.216
Fondi somministrati dalle Regioni	30.670
Fondi somministrati da altri Enti Pubblici	62.073

Sezione 7 - I fondi

Voci del passivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 70				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.911.010	2.871.617	39.393	1,37
Voce 80				
Fondi per rischi ed oneri				
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.593.260	2.512.399	80.861	3,22
b) fondi imposte e tasse	4.714.772	4.247.292	467.480	11,01
c) altri fondi	2.165.889	1.183.119	982.770	83,07
	9.473.921	7.942.810	1.531.111	19,28
Voce 90				
Fondi rischi su crediti	685.719	885.842	- 200.123	- 22,59

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Il saldo al 31 dicembre 1999 di 2.911.010 milioni è stato determinato dai seguenti movimenti:

Esistenze iniziali	2.871.617
Indennità corrisposte	- 287.237
Anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali	- 32.376
Quote destinate a gestioni esterne	- 28.450
Accantonamento dell'esercizio	228.889
Altre variazioni	158.567
Rimanenze finali	2.911.010

Le "Altre variazioni" si riferiscono per 159.833 milioni all'accantonamento dell'esercizio effettuato dal Gruppo Banca Commerciale Italiana e per 1.266 milioni a differenze cambio ed altre modifiche dell'area di consolidamento.

7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

Accantonamenti in linea capitale	195.616
Accantonamenti per interessi di mora	490.103
Totale	685.719

7.2 Variazione nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti" (voce 90)

Il saldo al 31 dicembre 1999 di 685.719 milioni è stato determinato dai seguenti movimenti:

A. Esistenze iniziali	885.842
B. Aumenti	169.616
b1. accantonamenti	137.861
b2. altre variazioni	31.755
C. Diminuzioni	- 369.739
c1. utilizzi	- 285.501
c2. altre variazioni	- 84.238
D. Rimanenze finali	685.719

I fondi rischi su crediti sono destinati a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, quelli aventi natura esclusivamente fiscale sono stati stornati.

La voce "Altre variazioni" in aumento include l'accantonamento di 18.731 milioni effettuato dal Gruppo Banca Commerciale Italiana.

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80 a)

I fondi di quiescenza e per obblighi simili, costituiti in attuazione di accordi aziendali, risultano congrui a garantire il pagamento delle quote di pensione a carico delle società del Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 1999 di 2.593.260 milioni è stato determinato dai seguenti movimenti:

A. Esistenze iniziali	2.512.399
B. Aumenti	267.567
b1. accantonamenti	200.803
b2. altre variazioni	66.764
C. Diminuzioni	- 186.706
c1. utilizzi	- 186.706
c2. altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	2.593.260

La voce "Altre variazioni" comprende 30.536 milioni corrispondenti agli accantonamenti effettuati dal Gruppo Banca Commerciale Italiana e 30.000 milioni relativi al trasferimento da fondo rischi ed oneri di somme accantonate da Cariplo in precedenti esercizi per il personale ex esattoriale.

Composizione dei "Fondi imposte e tasse" (voce 80 b)

A. Attività per imposte anticipate	importi imputati a conto economico	importi imputati a stato patrimoniale
1. Importo iniziale	195.229	
2. Aumenti	2.246.596	-
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	600.214	
2.2 Altri aumenti	1.646.382	
3. Diminuzioni	59.656	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	11.775	
3.2 Altre diminuzioni	47.881	
4. Importo finale	2.382.169	-
di cui relative a perdite fiscali riportabili	-	

La voce "Altri aumenti" comprende 372.617 milioni corrispondenti agli accantonamenti effettuati dal Gruppo Banca Commerciale Italiana.

B. Passività per imposte differite	importi imputati a conto economico	importi imputati a stato patrimoniale
1. Importo iniziale	850.053	
2. Aumenti	1.272.425	4.016
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	1.137.709	
2.2 Altri aumenti	134.716	4.016
3. Diminuzioni	83.117	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	56.780	
3.2 Altre diminuzioni	26.337	
4. Importo finale	2.039.361	4.016

Il calcolo delle imposte anticipate e differite è stato effettuato con il "metodo dello stato patrimoniale", separatamente per l'Irpeg, in base all'aliquota fiscale in vigore per il 1999 (37%), e per l'Irap, in base all'aliquota presumibilmente applicabile nell'esercizio di liquidazione del credito o del debito.

Le imposte anticipate, determinate con riferimento a tutte le differenze temporanee deducibili, sono iscritte in bilancio fra le "altre attività" nel caso in cui esista la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità di ciascuna società di generare redditi imponibili futuri.

Le imposte differite sorte nell'esercizio sono prevalentemente determinate dai dividendi contabilizzati per maturazione.

Variazione nell'esercizio dei "Fondi imposte e tasse" (voce 80 b)

	imposte correnti	imposte differite	totale
A. Esistenze iniziali	3.397.239	850.053	4.247.292
B. Aumenti	2.246.571	1.276.441	3.523.012
b1. accantonamenti	1.664.278	1.137.709	2.801.987
b2. altre variazioni	582.293	138.732	721.025
C. Diminuzioni	2.972.415	83.117	3.055.532
c1. utilizzi	2.837.533	56.780	2.894.313
c2. altre variazioni	134.882	26.337	161.219
D. Rimanenze finali	2.671.395	2.043.377	4.714.772

La voce "Altre variazioni in aumento" comprende gli accantonamenti effettuati dal Gruppo Banca Commerciale Italiana a titolo di imposte correnti (493.863 milioni) e di imposte differite (49.909 milioni).

La voce "Altre variazioni in diminuzione" comprende imposte differite annullate del Gruppo BCI per 23.967 milioni.

7.3 Composizione della sottovoce 80 d) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

La composizione del "Fondo rischi ed oneri: altri fondi" è la seguente:

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Fondo cause passive e revocatorie	613.216	337.156	276.060	81,88
Fondo oneri integrazione	568.698	130.000	438.698	337,46
Fondo oneri del personale	366.191	180.830	185.361	102,51
Fondo per garanzie rilasciate	237.740	219.216	18.524	8,45
Fondo beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	22.996	19.039	3.957	20,78
Fondo sostitutivo art. 16 regolamento Consob n. 5386	11.934	11.181	753	6,73
Fondo indennità suppletiva clientela	7.182	7.272	- 90	- 1,24
Fondo rettifica interessi e commissioni	6.228	3.971	2.257	56,84
Altri	355.704	274.454	57.250	20,86
Totale	2.165.889	1.183.119	982.770	83,07

Di seguito si precisa la destinazione dei fondi costituiti.

- Fondo cause passive e revocatorie
Il fondo è costituito a fronte del contenzioso in essere con clienti ed ex dipendenti. Al fondo è altresì accantonato l'importo delle presumibili perdite che potrebbero derivare dalle azioni revocatorie promosse contro le società del Gruppo.
- Fondo oneri di integrazione
Questo fondo è costituito per fronteggiare oneri che devono ancora essere sostenuti per il progetto di integrazione del Gruppo.
- Fondo oneri del personale
In questo fondo confluiscono gli accantonamenti effettuati per oneri relativi al personale di natura probabile o certa, di cui sia tuttavia incerto l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare sono compresi in questa voce il controvalore delle ferie non godute e gli accantonamenti per altre erogazioni al personale.
- Fondo per garanzie rilasciate
Il fondo è costituito a fronte degli impegni di firma rilasciati. Il suo ammontare è determinato in modo analitico per le garanzie rilasciate per conto di debitori in difficoltà; invece è calcolato in modo forfettario per le garanzie rilasciate per conto di soggetti residenti in Paesi a rischio e per le altre garanzie.
- Fondo beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale
Il fondo è stato incrementato con lo stanziamento deliberato dalle Assemblies che hanno approvato i bilanci 1997.
- Fondo sostitutivo art.16 regolamento Consob n. 5386
Il fondo è destinato alla copertura dei danni, allo stato non compiutamente valutabili, che sono stati o che potranno essere opposti ad Intesa Italia Sim in relazione al comportamento oggetto di possibile censura tenuto da operatori della società nei confronti di clienti della stessa.
- Fondo indennità suppletiva clientela
A tale fondo sono accantonate le quote per le indennità maturate a favore degli agenti di Intesa Italia Sim in relazione alle provvigioni liquidate.
- Fondo rettifica interessi e commissioni
A questa sottovoce è accantonato l'importo ritenuto necessario per fronteggiare le sopravvenienze passive determinate dalla riliquidazione di interessi e commissioni.

Variazione della sottovoce 80 d) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

A. Esistenze iniziali	1.183.119
B. Aumenti	1.368.506
b1. accantonamenti	1.182.036
b2. altre variazioni	186.470
C. Diminuzioni	- 385.736
c1. utilizzi	- 332.700
c2. altre variazioni	- 53.036
D. Rimanenze finali	2.165.889

La voce "Altre variazioni in aumento" comprende 141.667 milioni di accantonamenti del Gruppo Banca Commerciale Italiana.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Voci del passivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Capitale	5.405.739	5.120.065	285.674	5,58
Sovrapprezzi di emissione	10.215.789	8.783.613	1.432.176	16,31
Riserve				
a) riserva legale	493.649	479.394	14.255	2,97
b) riserve per azioni o quote proprie	–	–		
c) riserve statutarie	152.650	151.715	935	0,62
d) altre riserve	1.081.165	299.190	781.975	261,36
Riserve di rivalutazione	489.563	449.445	40.118	8,93
Fondo per rischi bancari generali	292.374	71.124	221.250	311,08
Differenze negative di consolidamento	51.197	48.275	2.922	
Differenze negative di patrimonio netto	6.498	153	6.345	6,05
Utile dell'esercizio	1.647.745	1.204.576	443.169	36,79
Patrimonio netto	19.836.369	16.607.550	3.228.819	19,44
Passività subordinate	16.602.911	12.479.255	4.123.656	33,04
Fondi rischi su crediti	690.519	885.842	– 195.323	– 22,05

Di seguito si riportano le variazioni più importanti delle voci del patrimonio netto.

Composizione del capitale

Numero azioni	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Ordinarie	4.641.059.700	4.378.641.931	262.417.769	5,99
Risparmio	764.678.910	741.423.727	23.255.183	3,14
Capitale	5.405.738.610	5.120.065.658	285.672.952	5,58

Le azioni sono di nominali L. 1.000 ciascuna.

Con riguardo alle variazioni intervenute nella composizione delle voci capitale e riserva di sovrapprezzo si rimanda al prospetto allegato alla relazione sulla gestione.

Riserva legale

La voce si è incrementata nell'esercizio di 14 miliardi per effetto della ripartizione dell'utile dell'esercizio 1998.

Riserve statutarie

La voce comprende la riserva straordinaria, che complessivamente è aumentata di 934 milioni a seguito dell'incremento (10.724 milioni) derivante dalla distribuzione dell'utile 1998, dell'attribuzione ad essa a norma di statuto dei dividendi prescritti (210 milioni) ed infine del decremento di 10.000 milioni conseguente al trasferimento alla speciale riserva destinata all'emissione di azioni da assegnare gratuitamente ai dirigenti di Banca Intesa e/o delle società del Gruppo come da delibera dell'Assemblea del 16 marzo 1999.

Altre riserve

Riserve	1999	1998	variazioni
Ex L. 30 luglio 1990, n. 218	201.583	167.601	33.982
Ex art. 55 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	212	212	-
Riserva speciale	10.000	-	10.000
Altre riserve di consolidamento	869.370	131.377	737.993
Totale	1.081.165	299.190	781.975

La riserva ex Legge 30 luglio 1990, n. 218 si è incrementata in conseguenza della parziale attribuzione degli avanzi emersi dalla scissione di Cariplo a favore di Banca Intesa. Tale variazione non ha comportato modifiche al patrimonio netto consolidato ma unicamente una riclassifica tra le diverse poste che lo compongono avendo interessato la voce "Altre riserve di consolidamento". A tale posta confluiscono le variazioni, di pertinenza del Gruppo in base agli "equity ratio", dei patrimoni delle imprese consolidate, successive all'esercizio in cui sono state calcolate le differenze di consolidamento. Le variazioni sono, di norma, determinate dai risultati economici. Nel corso del 1999 la riserva si è ridotta di 6.724 milioni per la costituzione del fondo imposte differite passive. Tale utilizzo, effettuato solo da alcune Casse di Risparmio, è avvenuto in relazione ai maggiori valori iscritti nell'attivo in esercizi precedenti e che non hanno interessato il conto economico.

La riserva speciale, come più sopra descritto, è destinata all'emissione di azioni della Capogruppo da assegnare gratuitamente ai dirigenti della medesima e delle società controllate.

Riserve di rivalutazione

	1999	1998	variazioni
Riserve di rivalutazione	489.563	449.445	40.118

La variazione netta rispetto all'esercizio precedente è dovuta per 45.187 milioni in aumento a seguito della già citata operazione di scissione di Cariplo a favore di Banca Intesa con contestuale ricostituzione di riserve in capo alla beneficiaria (tale operazione non ha modificato il patrimonio netto del gruppo ma unicamente determinato riclassifiche nelle voci che lo compongono); per 5.068 milioni in diminuzione a seguito di variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Riserve di rivalutazione e Fondi rischi su crediti

Riserve di rivalutazione e fondi rischi su crediti	importo complessivo	di cui riferibile a terzi
Riserve di rivalutazione	489.563	37.548
Fondi rischi su crediti	685.719	26.719
Totale	1.175.282	64.267

Fondo per rischi bancari generali

A. Esistenze iniziali	71.124
B. Aumenti	221.250
b1. accantonamenti	221.250
b2. altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
c1. utilizzi	-
c2. altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	292.374

L'accantonamento intervenuto nell'esercizio è riferito all'insieme delle società rientranti nell'area di consolidamento.

Differenze negative di consolidamento (voce 120 del passivo) e di patrimonio netto (voce 130 del passivo)

Le differenze negative di consolidamento si incrementano di 2.922 milioni a seguito dell'aumento delle partecipazioni detenute dal Gruppo in Mediocredito Lombardo (1.977 milioni) e in Intesa Asset Management (936 milioni), mentre l'aumento di 6.345 milioni fatto registrare dalle differenze negative di patrimonio netto è da ricondursi all'applicazione di tale metodo alle partecipazioni in Bank Austria Creditanstalt Praga (2.431 milioni) e in Mediocredito dell'Umbria (3.579 milioni) oltre che ad un piccolo incremento nella partecipazione detenuta nel Credito Agricolo Italiano (335 milioni). Si sottolinea che, in relazione alla riesposizione dei valori relativi al 1998, il confronto fra i due esercizi non evidenzia la differenza negativa di 44.786 milioni emersa dal consolidamento del Gruppo Cariparma.

Composizione e variazione della voce 90 dell'attivo "Differenze positive di consolidamento"

	Saldo al 31/12/98	Rilevazioni dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/99
Caboto Holding Sim (acquisto 1995)	7.391	-	7.391	-
Finanziaria BTB (acquisto 1995)	41.662	-	20.831	20.831
Finanziaria BTB (acquisto 1996)	5.318	-	2.659	2.659
Fiscambi Locazioni Finanziarie	514	-	514	-
Cariplo	729.217	-	81.024	648.193
Bankhaus L�bbecke	21.056	-	2.340	18.716
Mediocredito Lombardo	16.632	-	1.848	14.784
C.R. di Ascoli Piceno	29.608	-	3.290	26.318
C.R. di Foligno		44.390	4.439	39.951
C.R. di Rieti		15.451	1.545	13.906
C.R. di Spoleto		35.586	3.559	32.027
Totale	851.398	95.427	129.440	817.385

Composizione e variazione della voce 100 dell'attivo "Differenze positive di patrimonio netto"

	Saldo al 31/12/98	Rilevazioni dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/99
Agos Itafinco	9.494	-	1.187	8.307
Totale	9.494	-	1.187	8.307

Le differenze positive rilevate nell'esercizio relativamente alle Casse di Risparmio di Foligno, Rieti e Spoleto scaturiscono sia dall'incremento delle partecipazioni detenute da Cariplo S.p.A., sia, in misura minore, dal conferimento effettuato, unitamente a Cariplo, dalle rispettive Fondazioni di una quota della loro partecipazione per la costituzione di "Holding Intesa Centro S.p.A".

Passività subordinate

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Passività subordinate	16.602.911	12.479.255	4.123.656	33,04

Le clausole di subordinazione prevedono che in caso di scioglimento o liquidazione della società emittente il diritto del sottoscrittore sia subordinato al diritto dei depositanti, correntisti ed altri creditori che non siano subordinati o che abbiano un minor grado di subordinazione.

Nelle pagine seguenti è riportato l'elenco dei prestiti subordinati in essere al 31 dicembre 1999 suddiviso fra strumenti computabili nel patrimonio di base (c.d. "tier 1"), strumenti ibridi di patrimonializzazione (c.d. "upper tier 2"), subordinati computabili nel patrimonio di vigilanza (c.d. "lower tier 2"), e subordinati utilizzabili soltanto per la copertura dei requisiti patrimoniali connessi ai rischi di mercato (c.d. "tier 3").

Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)

	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Patrimonio di pertinenza di terzi	5.108.712	5.157.575	- 48.863	- 0,95

È stato determinato applicando il metodo degli equity ratios ed è comprensivo della quota di terzi dei risultati economici netti dell'esercizio.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 1999

A. Patrimonio di vigilanza	
a.1 patrimonio di base (Tier 1)	23.609.062
a.2 patrimonio supplementare (Tier 2)	13.387.434
a.3 elementi da dedurre	941.461
a.4 patrimonio di vigilanza	36.055.035
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
b.1 rischi di credito	29.412.898
b.2 rischi di mercato ⁽¹⁾	1.988.778
di cui	
• rischi del portafoglio non immobilizzato	3.175.171
• rischi di cambio	126.784
b.3 altri requisiti prudenziali	
b.4 totale requisiti prudenziali	31.401.676
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
c.1 attività di rischio ponderate	392.520.950
c.2 patrimonio di base/attività di rischio ponderate	6,01%
c.3 patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	9,19%

⁽¹⁾ L'ammontare dei requisiti patrimoniali per rischi di mercato è al netto dei prestiti subordinati di terzo livello. Per tale motivo la somma dei "di cui" risulta superiore al totale.

⁽²⁾ Tabella modificata a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea del 18 aprile 2000.

Emittente/Concedente	tasso di interesse
Preference share (Tier 1):	
BCI US Funding LLC I	8,01% fisso; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi + 3,25%
BCI US Funding LLC II	Libor a tre mesi + 1,60%; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi + 2,93%
BCI US Funding LLC III	8,25% fisso; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi + 3,20%
Intesa Preferred LLC	Libor a tre mesi + 1,75%; dal 1° luglio 2008: Libor + 3,25%
Intesa Preferred II LLC	6,40% fisso
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (upper tier 2)	
Cariplo	Euribor a 6 mesi + 0,70%
Cariplo	5% fisso
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,85%
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,85%
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,625%
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,625%
Subordinati computabili nel patrimonio di vigilanza (lower tier 2)	
Banca Carime	5% fisso
Banca Carime	5% fisso
Banca Carime	5% fisso
Banca Carime	5% fisso
Banca Commerciale Italiana	Libor a tre mesi + 0,25%
Banca Commerciale Italiana	Libor a tre mesi + 0,20%
Banca Commerciale Italiana	Libor a tre mesi
Banca Commerciale Italiana	Libor a tre mesi
Banca Commerciale Italiana	5,10% fisso
Banca Commerciale Italiana	8,25% fisso
Banca Commerciale Italiana	Libor a tre mesi + 0,375 %
Banca Commerciale Italiana (Ireland)	Cdor - 0,30 % (min 6,875 % - max 9,00%)
Banca Commerciale Italiana (Ireland)	Libor - 0,25 % (min 5,375 % - max 8,25 %)
Banca Commerciale Italiana (Ireland)	Libor - 0,125 % (min 5 %)
Banca Commerciale Italiana (Ireland)	Libor + 0,50 %
Banca Popolare FriulAdria	4,7% fisso
Banca Popolare FriulAdria	5,3% fisso
Banca di Trento e di Bolzano ⁽¹⁾	6% fisso
Banca di Trento e di Bolzano	fino al 15/10/2000: 5,25%, successivamente: 70% tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4,5%
Banca Intesa	Euribor a 3 mesi + 0,375%
Banca Intesa	Euribor a 3 mesi - 0,25%
Banca Intesa	Euribor a 6 mesi
Banca Intesa ⁽¹⁾	Libor a 6 mesi
Banca Intesa ⁽²⁾	Libor a 6 mesi
Bankhaus LÖbbecke	7,47% fisso

data di scadenza	rimborso anticipato a partire dal	valuta	importo originario in unità di valuta	controvalore (milioni di lire)
	15-lug-2008	Usd	200.000.000	373.917
	15-lug-2008	Eur	550.000.000	1.064.948
	15-lug-2008	Lgs	120.000.000	373.737
perpetuo	30-giu-2008	Eur	200.000.000	387.254
perpetuo	30-mar-2004	Eur	150.000.000	290.441
30-dic-2008	NO	Lit	5.000.000.000	5.000
30-dic-2008	NO	Lit	495.000.000.000	495.000
02-gen-2008	NO	Usd	500.000.000	924.576
02-gen-2008	NO	Lit	200.000.000.000	200.060
10-apr-2008	NO	Lit	250.000.000.000	250.075
10-giu-2008	NO	Lit	800.000.000.000	798.706
25-ott-2006	NO	Eur	27.833.000	53.892
08-nov-2006	NO	Eur	15.848.000	30.686
22-nov-2006	NO	Eur	14.828.000	28.711
03-dic-2006	NO	Eur	6.491.000	12.568
01-feb-2006	01-feb-2001	Lit	400.000.000.000	396.368
01-dic-2007	01-dic-2002	Lit	800.000.000.000	791.113
01-feb-2008	01-feb-2003	Lit	700.000.000.000	695.566
01-giu-2008	01-giu-2003	Lit	362.430.000.000	359.638
17-nov-2009	NO	Eur	220.014.000	426.007
16-lug-2007	NO	Usd	200.000.000	385.481
15-ago-2000	NO	Usd	75.000.000	28.911
10-nov-2003	in caso di modifica del regime fiscale	Cad	100.000.000	132.065
30-nov-2005	in caso di modifica del regime fiscale	Usd	100.000.000	186.372
18-mar-2004	in caso di modifica del regime fiscale	Usd	150.000.000	202.377
28-giu-2004	in caso di modifica del regime fiscale	Lit	150.000.000.000	127.237
18-ott-2006	NO	Eur	26.000.000	50.343
18-ott-2009	NO	Eur	13.000.000	25.172
01-gen-2002	⁽³⁾	Lit	66.000.000.000	3.364
15-ott-2006		Eur	25.000.000	48.407
01-giu-2002	NO	Lit	350.000.000.000	210.000
01-ott-2003	NO	Lit	300.000.000.000	240.000
01-gen-2005	01-lug-2000	Lit	1.200.000.000.000	1.192.304
01-gen-2003	⁽⁴⁾	Lit	878.254.800.500	156.248
01-gen-2003	⁽⁴⁾	Lit	246.311.524.800	60.424
05-mag-2003		Dem	10.000.000	9.900

segue

Emittente/Concedente	tasso di interesse
Banco Ambrosiano Veneto	4,4% fisso
Banco Ambrosiano Veneto	4,7% fisso
Cariplo	Premio alla scadenza pari alla variazione media di un paniere di indici e valute con un minimo del 16%
Cariplo	5,15% fisso
Cariplo	1 ^a ced.: 8%, 2 ^a e 3 ^a : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte Libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)
Cariplo	1 ^a ced.: 8%, 2 ^a e 3 ^a : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte Libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)
Cariplo	4,4% fisso
Cariplo	4,4% fisso
Cariplo	1 ^a ced.: 8%, 2 ^a : 5% e 3 ^a : 4%, le successive: 70% del tasso swap Euro a 10 anni
Cariplo	1 ^a ced.: 8%, 2 ^a : 5,5% e 3 ^a : 4%, le successive: 65% del tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4%
Cariplo	5,30% fisso
Cariplo	4,90% fisso
Cariplo	5,20% fisso
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	Libor a 6 mesi + 0,25
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	Libor a 6 mesi + 0,25
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	4,6% fisso
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1° anno: 4,5%; 2°: 4,6%; 3°: 4,7%; 4°: 4,9%; 5°: 5,1%; 6°: 5,4%; 7°: 5,7%
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1° anno: 4,8%; 2°: 5,3%; quindi il 70% del tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4,5%
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1° anno: 4,5%; 2°: 4,6%; 3°: 4,7%; 4°: 4,9%; 5°: 5,1%; 6°: 5,4%; 7°: 5,7%
Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza	1° anno: 4,8%; 2°: 5,3%; quindi il 70% del tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4,5%
Intesa Bank Overseas	Libor a tre mesi + 0,625%; dal 17 dicembre 1999: Libor + 1,50%
Intesa Bank Overseas	Libor a sei mesi + 0,40%; dal 30 giugno 2000: Libor + 1%
Bankhaus LÖbbecke	8,44% fisso
Bankhaus LÖbbecke	8,25% fisso
Bankhaus LÖbbecke	8,25% fisso
Subordinati non computabili nel patrimonio di vigilanza (Tier 3):	
Banca Commerciale Italiana	Euribor a tre mesi + 0,65%
Banca Intesa	Libor a 6 mesi + 0,60 %
Banca Intesa	Libor a 6 mesi + 0,50 %
Totale	

⁽¹⁾ Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie dell'emittente.

⁽²⁾ Prestito obbligazionario convertibile in azioni di risparmio dell'emittente.

⁽³⁾ Periodo di conversione ordinaria: 1° gennaio e 1° luglio degli anni dal 1998 al 2002.

⁽⁴⁾ Periodo di conversione ordinaria: dal 1° al 31 maggio degli anni dal 1998 al 2002.

data di scadenza	rimborso anticipato a partire dal	valuta	importo originario in unità di valuta	controvalore (milioni di lire)
15-nov-2004	NO	Eur	52.000.000	100.686
15-nov-2006	NO	Eur	104.000.000	201.372
31-lug-2006	NO	Lit	300.000.000.000	300.000
10-giu-2008	NO	Lit	100.000.000.000	100.000
17-giu-2013	NO	Lit	500.000.000.000	500.000
01-lug-2013	NO	Lit	200.000.000.000	200.000
17-nov-2008	NO	Lit	300.000.000.000	300.000
10-dic-2008	NO	Lit	200.000.000.000	200.000
09-mar-2014	NO	Lit	480.000.000.000	480.000
15-lug-2014	NO	Eur	250.000.000	484.068
01-gen-2010	NO	Eur	150.000.000	290.441
01-gen-2007	NO	Eur	95.000.000	183.946
01-gen-2010	NO	Eur	90.000.000	174.264
01-nov-2000	NO	Lit	250.000.000.000	50.000
01-nov-2000	NO	Usd	30.000.000	11.564
02-nov-2006	NO	Eur	29.100.000	56.345
02-nov-2006		Eur	50.000.000	96.814
02-nov-2006		Eur	50.000.000	96.814
15-nov-2006		Eur	10.400.000	20.137
15-nov-2006		Eur	15.500.000	30.012
15-dic-2004	17-dic-1999	Usd	150.000.000	278.857
29-giu-2005	29-giu-2000	Jpy	1.500.000.000	28.268
preavv. 24 m.		Dem	555.000	549
30-giu-2000		Dem	50.000	49
30-giu-2001		Dem	30.000	30
08-feb-2002	NO	Eur	500.000.000	968.135
21-dic-2000	NO	Eur	200.000.000	385.286
15-feb-2001	NO	Eur	25.000.000	48.407
				16.602.911

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Voci del passivo	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 50				
Altre passività	43.779.918	34.741.282	9.038.636	26,02
Voce 60				
Ratei e risconti passivi				
a) ratei passivi	7.286.197	6.736.501	549.696	8,16
b) risconti passivi	1.618.313	1.657.733	- 39.420	- 2,38
Totale	8.904.510	8.394.234	510.276	6,08

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

La voce risulta così composta:

Contropartite per valutazioni di contratti "fuori bilancio"	14.595.705
Partite in sospeso per procedure accentrate	3.879.593
Premi contratti di opzione	3.501.181
Debiti verso fornitori	3.110.837
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	3.077.629
Accrediti diversi in corso di esecuzione	3.073.017
Partite viaggianti tra dipendenze	1.928.106
Somme da regolare in stanza di compensazione	981.336
Debiti per riscossione tributi	856.257
Debiti verso l'Erario	775.943
Debiti relativi ad operazioni in titoli	710.045
Debiti verso enti previdenziali	482.749
Somme da erogare al personale	466.810
Debiti relativi ad operazioni in valuta	350.957
Altre causali	5.989.753
Totale	43.779.918

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

I ratei ed i risconti passivi sono relativi ai componenti reddituali dettagliati nei seguenti prospetti:

Ratei passivi

Differenziali di contratti "fuori bilancio"	3.423.138
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti rappresentati da titoli	1.954.542
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso banche	1.381.773
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso la clientela	342.502
Oneri per operazioni "pronti contro termine" su titoli	80.524
Commissioni per servizi di pagamento	2.615
Altri oneri e spese	101.103
Totale	7.286.197

Risconti passivi

Differenziali di contratti "fuori bilancio"	611.778
Interessi su portafoglio	392.305
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso clientela	236.879
Altri proventi e ricavi	377.351
Totale	1.618.313

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Come già precisato, nel bilancio 1999 non ci si è avvalsi della facoltà di portare, quando ciò sia tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei passivi dei certificati di deposito e dei prestiti obbligazionari emessi "zero coupon".

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Voci	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 10				
Garanzie rilasciate	56.551.488	53.552.502	2.998.986	5,60
Voce 20				
Impegni	135.681.177	80.589.509	55.091.668	68,36

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

a) Crediti di firma di natura commerciale	
• avalli e fideiussioni	37.310.566
• aperture di credito	4.169.602
• accettazioni	933.959
• altri	7.209
Totale	42.421.336
b) Crediti di firma di natura finanziaria	
• avalli e fideiussioni	13.827.830
• accettazioni	197.142
• altri	43.374
Totale	14.068.346
c) Attività costituite in garanzia	61.806
Totale	56.551.488

- I crediti di firma di natura commerciale sono le garanzie che assistono specifiche transazioni commerciali, quelli di natura finanziaria assistono il regolare assolvimento di debiti da parte dell'ordinante.

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	
• per acquisti di titoli non ancora regolati	14.107.846
• margini disponibili su linee di credito	6.118.423
• per finanziamenti a clientela	1.105.696
• per finanziamenti e depositi a enti creditizi	3.003.817
• altri impegni	1.693.234
Totale	26.029.016
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	
• margini passivi utilizzabili su linee di credito	66.645.826
• impegni per credit derivatives	27.024.231
• per vendita opzioni put su titoli	12.833.109
• per acquisto titoli	556.257
• partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	263.866
• altri	2.328.872
Totale	109.652.161
Totale	135.681.177

- Gli "impegni ad utilizzo certo" sono quelli il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito. Invece nel caso di "impegni ad utilizzo incerto", l'utilizzo stesso è a discrezione del cliente.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Titoli oggetto di operazioni "pronti contro termine" di raccolta	14.790.850
Titoli a garanzia BI - REL	732.479
Titoli a cauzione presso Banca d'Italia per assegni circolari	520.834
Titoli a garanzia presso il MIF	18.015
Titoli a garanzia di altre operazioni	1.105.124
Totale	17.167.302

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio i margini attivi utilizzabili su linee di credito erano concessi al Gruppo da:

a) Banche centrali	863.225
b) Altre banche	3.282.765
Totale	4.145.990

10.5 Operazioni a termine

A fine esercizio tra gli impegni il Gruppo aveva in essere le seguenti operazioni a termine in conto proprio, mentre quelle relative alla negoziazione per conto terzi sono indicate nella successiva Sezione 12.

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite			
1.1 titoli			
• acquisti	958.623	12.710.744	438.479
• vendite	-	4.982.208	207.629
1.2 valute			
• valute contro valute	24.883.070	27.320.898	-
• acquisti contro euro	22.764.335	76.477.464	-
• vendite contro euro	20.743.803	43.452.265	-
2. Depositi e finanziamenti			
• da erogare	-	-	4.094.041
• da ricevere	-	-	5.566.731
3. Contratti derivati			
3.1 con scambio di capitali			
a) titoli			
• acquisti	-	18.167.144	4.986.534
• vendite	891.928	17.062.721	96.811
b) valute			
• valute contro valute	1.681.777	5.054.577	-
• acquisti contro euro	2.655.822	8.701.759	-
• vendite contro euro	1.491.717	8.640.247	-
c) altri valori			
• acquisti	54.530	2.726	14.596
• vendite	203.528	595.151	14.596
3.2 senza scambio di capitali			
a) valute			
• valute contro valute	2.540.364	1.109.270	-
• acquisti contro euro	257.571	2.224.049	-
• vendite contro euro	618.867	537.747	-
b) altri valori			
• acquisti	68.872.886	608.042.807	-
• vendite	69.771.691	628.591.904	3.744.614
Totale	218.390.512	1.463.673.681	19.164.031

- Nella precedente tabella sono riportate tutte le operazioni “fuori bilancio” in essere a fine esercizio relative a:
 - contratti di compravendita non ancora regolati di titoli e valute;
 - contratti derivati con titolo sottostante;
 - contratti derivati su valute;
 - contratti derivati senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, indici di borsa o ad altre attività;
 - depositi e finanziamenti stipulati e da erogare o ricevere a data futura predeterminata.

Le operazioni a termine poste in essere con finalità di trading possono essere così suddivise per forma tecnica e mercato di riferimento:

(in milioni di lire)

	tassi di interesse	cambi	corsi azionari	altro	totale
Contratti di trading negoziati over the counter (OTC)					
• forwards	26.985.994	145.653.116	480.339	2.726	173.122.175
• swaps	844.421.918	2.644.111	-	568.223	847.634.252
• opzioni comprate	45.391.535	12.605.955	17.174.693	13.464	75.185.647
• opzioni vendute	46.480.770	12.615.094	17.018.419	13.464	76.127.747
Contratti di trading quotati su mercati regolamentati					
• future comprati	77.095.024	-	602.674	-	77.697.698
• future venduti	104.038.125	-	1.008.456	-	105.046.581
• opzioni comprate	14.804.443	-	195.803	-	15.000.246
• opzioni vendute	21.949.360	-	270.645	-	22.220.005
Totale contratti di trading	1.181.167.169	173.518.276	36.751.029	597.877	1.392.034.351

Gli importi esposti sono al netto dei cosiddetti “basis swaps” per circa 53.300 milioni che compaiono nella tabella 10.5 tra i “Dividendi senza scambio di capitale: altri” sia come acquisti che come vendite.

Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo hanno lo scopo di modificare le caratteristiche facciali ed i profili reddituali degli aggregati di raccolta ed impiego, con particolare riferimento alle poste a medio e lungo termine. La loro suddivisione in base al sottostante, nonché la valutazione a fine esercizio è la seguente:

(in milioni di lire)

	tassi di interesse	cambi	corsi azionari	altro	totale
Capitali di riferimento	128.787.771	9.246.118	1.850.499	207.979	140.092.367
Valore di mercato positivo	1.204.502	160.318	75.560	-	1.440.380
Valore di mercato negativo	- 2.157.765	- 293.356	- 12.374	-	- 2.463.495

I plusvalori e minusvalori evidenziati sono sostanzialmente corrispondenti alla valutazione delle operazioni in bilancio, in particolare titoli immobilizzati e obbligazioni emesse, e non hanno interessato il conto economico similmente a quanto avvenuto per la valutazione di queste.

Il valore netto complessivo delle operazioni, negativo di circa 1.023 miliardi, è da ricondurre in modo determinante ad IRS del tipo “reverse floater” a copertura di emissioni del Gruppo.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Posizioni di rischio rilevanti

a) Ammontare	16.935.654
b) Numero	3

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

a) Stati	6.824.587
b) Altri enti pubblici	9.552.555
c) Imprese non finanziarie	184.975.476
d) Enti finanziari	39.173.776
e) Famiglie produttrici	15.545.451
f) Altri operatori	56.726.245
Totale	312.798.090

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione per comparto economico dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti è la seguente:

a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	30.690.931
b) Edilizia ed opere pubbliche	19.023.993
c) Altri servizi destinabili alla vendita	23.381.095
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature	8.268.363
e) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	7.870.841
f) Altre branche	72.983.446
Totale	162.218.669

La distribuzione dei crediti per comparto economico di appartenenza dei debitori (di cui ai prospetti 11.2 ed 11.3) è fatta secondo i criteri di classificazione indicati da Banca d'Italia.

Nel prospetto 11.3 sono indicate in chiaro le prime cinque "branche" cui appartengono le "imprese non finanziarie" e le "famiglie produttrici" residenti in Italia, finanziate dal Gruppo.

La differenza rispetto agli importi indicati alle lettere c) ed e) del prospetto 11.2 è relativa ai crediti verso non residenti compresi in quel prospetto e non considerati in questo.

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

a) Stati	1.409
b) Altri enti pubblici	59.548
c) Banche	4.097.338
d) Imprese non finanziarie	40.172.709
e) Enti finanziari	8.699.590
f) Famiglie produttrici	1.596.930
g) Altri operatori	1.923.964
Totale	56.551.488

La distribuzione per controparti è effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, cioè del soggetto le cui obbligazioni sono garantite dal Gruppo.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, è riportata nel prospetto seguente:

Voci/Paesi	Italia	altri Paesi U.E.	altri Paesi	totale
1. Attivo				
1.1 crediti verso banche	28.700.811	37.978.356	17.735.685	84.414.852
1.2 crediti verso clientela	246.086.236	26.954.856	39.756.998	312.798.090
1.3 titoli	83.356.958	10.708.244	23.131.166	117.196.368
Totale	358.144.005	75.641.456	80.623.849	514.409.310
2. Passivo				
2.1 debiti verso banche	38.839.938	62.710.524	58.328.747	159.879.209
2.2 debiti verso clientela	164.149.753	12.878.394	27.364.233	204.392.380
2.3 debiti rappresentati da titoli	94.086.962	11.161.244	11.543.863	116.792.069
2.4 altri conti	12.210.732	1.661.666	2.892.472	16.764.870
Totale	309.287.385	88.411.828	100.129.315	497.828.528
3. Garanzie e impegni	82.124.908	42.018.474	68.089.283	192.232.665

Le attività, le passività e le garanzie ed impegni sono distribuiti territorialmente in funzione del Paese di residenza della controparte.

Gli "altri conti" del passivo sono costituiti dalle voci 40 (Fondi di terzi in amministrazione) e 110 (Passività subordinate).

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse, viene riportato il prospetto seguente:

Voci/Durate residue	Durata determinata								durata indeterminata	totale	
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		tasso fisso			tasso indicizzato
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato				
1. ATTIVO											
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	516.665	2.448.091	1.998.267	3.542.480	5.500.259	5.004.664	2.561.444	-	21.571.870		
1.2 Crediti verso banche	8.346.331	48.346.923	17.310.652	729.960	6.402.056	284.823	653.360	2.340.747	84.414.852		
1.3 Crediti verso clientela	70.531.253	63.364.990	38.145.363	23.529.720	50.194.361	12.134.052	37.562.161	17.336.190	312.798.090		
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	2.471.080	9.189.891	16.171.801	28.231.907	18.260.558	8.149.904	9.179.369	143.005	91.797.515		
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	127.397.537	516.743.872	393.928.103	167.533.555	43.327.656	98.423.217	8.696.881	249.884	1.356.300.705		
Totale	209.262.866	640.093.767	467.554.186	223.567.622	123.684.890	123.996.660	58.653.215	20.069.826	1.866.883.032		
2. PASSIVO											
2.1 Debiti verso banche	21.427.817	115.371.035	18.636.604	1.927.004	1.392.297	695.061	425.523	3.868	159.879.209		
2.2 Debiti verso clientela	156.165.143	39.201.002	3.126.855	978.703	228.367	32.200	1.299.554	3.360.556	204.392.380		
2.3 Debiti rappresentati da titoli											
• obbligazioni	515.366	2.598.518	9.019.664	18.702.276	16.883.108	7.165.544	18.275.731	5.568	73.165.775		
• certificati di deposito	1.017.697	19.841.203	9.842.320	4.156.832	1.573.208	19.609	102.225	3	36.553.097		
• altri titoli	2.781.879	3.807.961	483.357	-	-	-	-	-	7.073.197		
2.4 Passività subordinate	-	60.783	544.978	47.701	3.446.650	4.137.259	8.365.540	-	16.602.911		
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	126.995.026	489.969.190	407.560.362	193.336.919	29.193.686	101.444.995	9.291.390	13.306	1.357.804.874		
Totale	308.902.928	670.849.692	449.214.140	219.149.435	52.717.316	113.494.668	37.759.963	3.383.301	1.855.471.443		

La distribuzione temporale delle attività e delle passività è effettuata in base alla loro durata residua.

Nello scaglione "a vista" sono comprese pure le attività e le passività con durata residua non superiore a 24 ore. Per questo motivo gli importi dei crediti "a vista" verso banche e dei debiti "a vista" verso banche e clientela non corrispondono al dato di bilancio che tiene conto unicamente della natura contrattuale del rapporto.

Le operazioni "fuori bilancio" sono ripartite in funzione della durata residua dei flussi di cassa attesi in entrata e in uscita.

11.7 Attività e passività in valuta

Nei conti patrimoniali del bilancio 1999 sono comprese le seguenti componenti in valuta:

a) Attività	
1. crediti verso banche	40.470.384
2. crediti verso clientela	60.208.600
3. titoli	23.552.790
4. partecipazioni	86.796
5. altri conti	756.437
Totale	125.075.007
b) Passività	
1. debiti verso banche	73.357.706
2. debiti verso clientela	34.141.659
3. debiti rappresentati da titoli	20.349.820
4. altri conti	2.926.126
Totale	130.775.311

Gli "altri conti" dell'attivo sono rappresentati dalla componente in valuta della voce "cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali".

Gli "altri conti" del passivo sono costituiti dalle "passività subordinate" in valuta.

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

a) Acquisti	
1. regolati	133.728.965
2. non regolati	1.111.210
Totale acquisti	134.840.175
b) Vendite	
1. regolate	138.353.703
2. non regolate	1.033.929
Totale vendite	139.387.632

12.2 Gestioni patrimoniali

I patrimoni gestiti per conto della clientela, ai valori di mercato, ammontano a 144.541 miliardi. Inoltre i patrimoni dei fondi comuni di investimento del Gruppo ammontano a 228.919 miliardi.

Si precisa che una parte delle gestioni patrimoniali del Gruppo, 79.426 miliardi, è investita in quote di fondi comuni del Gruppo stesso.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a) Titoli di terzi in deposito	549.173.029
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	502.665.285
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	162.824.676

I titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione sono indicati per il loro valore nominale.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

a) Rettifiche "dare"	49.749.928
1. conti correnti	878.049
2. portafoglio centrale	38.763.173
3. cassa	1.937.182
4. altri conti	8.171.524
b) Rettifiche "avere"	49.890.071
1. conti correnti	1.198.681
2. cedenti effetti e documenti	48.484.791
3. altri conti	206.599

In questo prospetto sono riportate le rettifiche operate in bilancio in applicazione del principio secondo il quale gli effetti ed i documenti che le banche ricevono salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti, devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale solo al momento del regolamento di tali valori.

12.5 Altre operazioni

a) Quote di compartecipazione di altre banche in operazioni in pool:	
• per cassa	10.438.724
• di firma	9.373.514
<hr/>	
b) Attività esattoriali:	
• deleghe passive ricevute da altri concessionari	25.485.900
• ruoli ricevuti e non ancora incassati	56.954.344

Parte C: Informazioni sul conto economico consolidato

Così come si è proceduto per lo stato patrimoniale, anche i prospetti di conto economico obbligatori sono integrati con ulteriori dati ed informazioni.

Se non diversamente indicato, tutti gli importi sono esposti in milioni di lire.

Sezione 1 - Gli interessi

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 10				
interessi attivi e proventi assimilati	15.997.759	18.889.863	- 2.892.104	- 15,31
Voce 20				
interessi passivi e oneri assimilati	- 9.358.001	- 12.056.300	2.698.299	- 22,38

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Interessi attivi e proventi assimilati	1999	1998	variazioni
a) Su crediti verso banche di cui	1.819.997	2.850.654	- 36,16%
• su crediti verso banche centrali	69.782	367.453	
b) Su crediti verso clientela di cui	9.806.817	12.381.323	- 20,79%
• su crediti con fondi di terzi in amministrazione	788	826	
c) Su titoli di debito	3.623.780	3.478.083	4,19%
d) Altri interessi attivi	44.044	34.126	29,06%
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	703.121	145.677	
Totale	15.997.759	18.889.863	- 15,31%

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono inclusi tra gli interessi attivi solo nella misura in cui sono stati incassati ovvero si ritiene di poterli incassare.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Interessi passivi e oneri assimilati	1999	1998	variazioni
a) Su debiti verso banche	2.987.940	3.567.981	- 16,26%
b) Su debiti verso clientela	1.757.232	3.165.572	- 44,49%
c) Su debiti rappresentati da titoli di cui	4.219.080	5.034.380	- 16,19%
• su certificati di deposito	1.155.481	1.570.026	
d) Su fondi di terzi in amministrazione	238	338	- 29,59%
e) Su passività subordinate	393.511	288.029	36,62%
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	
Totale	9.358.001	12.056.300	- 22,38%

- La differenza relativa agli interessi sui debiti rappresentati da titoli (lettera c) rispetto all'analogo "di cui" della voce 20 di conto economico (pari a 318.584 milioni) è relativa ad interessi su titoli subordinati che, nel presente prospetto, sono classificati a voce propria (lettera e - "Interessi su passività subordinate").

Le operazioni "di copertura" sono poste in essere allo scopo di modificare le caratteristiche tecniche e reddituali dei tradizionali strumenti finanziari di raccolta ed impiego; la loro finalità è quella di limitare gli effetti sul margine di intermediazione dovuti ad avverse oscillazioni dei tassi di interesse o di sintetizzare attività e passività denominate in divisa.

L'allineamento effettuato da tali strumenti ai parametri di mercato modifica anche sensibilmente il rendimento facciale degli strumenti finanziari sottostanti. Il dato esposto nella tabella 1.1 punto f corrisponde allo sbilancio netto dei differenziali ricevuti e corrisposti. Per una migliore comprensione degli effetti sul margine di interesse proponiamo il seguente prospetto di riclassificazione:

(in milioni di lire)

Categoria	aggregato lordo	differenziali di copertura	aggregato netto
Interessi attivi e proventi assimilati			
• su impieghi clientela	9.806.817	1.652	9.808.469
• su titoli di debito	3.623.779	- 520.373	3.103.406
• interessi riserva obbligatoria	69.782		69.782
• dividendi	184.910		184.910
• altri interessi attivi	44.044		44.044
Totale	13.729.332	- 518.721	13.210.611
Interessi passivi e oneri assimilati			
• su debiti verso clientela	- 1.757.470	- 37	- 1.757.507
• su debiti rappresentati da titoli	- 4.219.080	663.714	- 3.555.366
• tesoreria e rapporti interbancari	- 1.237.725	557.968	- 679.757
• passività subordinate	- 393.511	197	- 393.314
Totale	- 7.607.786	1.221.842	- 6.385.944
Totale interessi netti	6.121.546	703.121	6.824.667

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

a) Su attività in valuta	1.786.856
--------------------------	-----------

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

b) Su passività in valuta	2.222.681
---------------------------	-----------

Sezione 2 - Le commissioni

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 40				
Commissioni attive	5.513.981	4.718.276	795.705	16,86
Voce 50				
Commissioni passive	840.467	696.311	144.156	20,70

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Commissioni attive	1999	1998	variazioni
a) Garanzie rilasciate	85.752	91.212	- 5,99%
b) Servizi di incasso e pagamento	463.239	389.572	18,91%
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	2.797.841	2.386.885	17,22%
1. negoziazione di titoli	158.009	168.340	
2. negoziazione di valute	72.176	63.914	
3. gestioni patrimoniali	346.626	356.279	
4. custodia e amministrazione di titoli	146.733	123.943	
5. collocamento di titoli	291.755	307.731	
6. attività di consulenza	12.484	12.212	
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	26.790	28.435	
8. raccolta di ordini	199.807	230.388	
9. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	1.543.461	1.095.643	
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	478.051	439.331	8,81%
e) Altri servizi	1.689.098	1.411.276	19,69%
Totale	5.513.981	4.718.276	16,86%

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Commissioni passive	1999	1998	variazioni
a) Servizi di incasso e pagamento	84.139	86.861	- 3,13%
b) Servizi di gestione e intermediazione	502.986	452.201	11,23%
1. negoziazione di titoli	29.830	18.652	
2. negoziazione di valute	5.220	9.234	
3. gestioni patrimoniali	410	116	
4. custodia e amministrazione di titoli	8.069	5.844	
5. collocamento di titoli	80.675	108.601	
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	104.133	84.253	
7. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	274.649	225.501	
c) Altri servizi	253.342	157.249	61,11%
Totale	840.467	696.311	20,70%

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 60				
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	- 268.418	918.899	- 1.187.317	- 129,21

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/operazioni	1999			totali
	operazioni su titoli	operazioni su valute	altre operazioni	
a.1 Rivalutazioni	439.855		474.496	914.351
a.2 Svalutazioni	- 950.365		- 345.805	- 1.296.170
b. Altri profitti/perdite	544.758	- 98.458	- 332.899	113.401
Totale	34.248	- 98.458	- 204.208	- 268.418

Voci/operazioni	1998			totali
	operazioni su titoli	operazioni su valute	altre operazioni	
a.1 Rivalutazioni	105.916		2.096.446	2.202.362
a.2 Svalutazioni	- 205.951		- 1.261.043	- 1.466.994
b. Altri profitti/perdite	299.397	125.838	- 241.704	183.531
Totale	199.362	125.838	593.699	918.899

Relativamente al risultato dell'operatività su titoli, si precisa che esso è stato generato da:

	1999	1998
1. Titoli di Stato	- 350.327	- 82.110
2. Altri titoli di debito	- 25.834	86.652
3. Titoli di capitale	160.341	159.880
4. Contratti derivati su titoli	250.068	34.940
Totale	34.248	199.362

Sezione 4 - Le spese amministrative

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 80				
Spese amministrative				
a) spese per il personale	4.791.915	4.774.453	17.462	0,37
b) altre spese amministrative	2.857.368	2.748.130	109.238	3,97
Totale	7.649.283	7.522.583	126.700	1,68

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria delle società consolidate integralmente (con esclusione del Gruppo Banca Commerciale Italiana)

Categoria	1999	1998	media
a) Dirigenti	388	375	382
b) Funzionari	6.149	6.189	6.169
c) Restante personale	33.250	33.968	33.609
Totale	39.787	40.532	40.160

4.2 Numero medio dei dipendenti per categoria delle società consolidate proporzionalmente (con esclusione del Gruppo Banca Commerciale Italiana)

Categoria	1999	1998	media
a) Dirigenti	13	14	14
b) Funzionari	180	186	183
c) Restante personale	1.506	1.519	1.513
Totale	1.699	1.719	1.709

Altre spese amministrative

Altre spese amministrative	1999	1998	variazioni
Imposte e tasse	513.969	469.016	9,58%
Costo servizi informatici	404.483	379.861	6,48%
Spese per consulenze professionali	266.741	158.404	68,39%
Spese postali, telefoniche, telegrafiche e teletrasmissioni	256.592	259.635	- 1,17%
Spese per locazione immobili	252.529	245.185	3,00%
Spese di manutenzione	175.179	200.388	- 12,58%
Spese di pubblicità e iniziative promozionali	143.581	145.297	- 1,18%
Spese legali	120.979	94.336	28,24%
Spese di illuminazione, riscaldamento e condizionamento	85.116	90.565	- 6,02%
Costo di stampati e cancelleria	72.214	73.494	- 1,74%
Spese per addestramento e rimborsi al personale	71.864	67.016	7,23%
Spese per trasporti	69.925	78.022	- 10,38%
Premi di assicurazione	63.981	58.437	9,49%
Spese per locazione di macchine	62.726	39.452	58,99%
Spese di pulizia	61.053	69.302	- 11,90%
Spese di vigilanza	50.831	46.557	9,18%
Spese per informazioni e visure	15.815	23.511	- 32,73%
Altre spese amministrative	169.790	249.652	- 31,99%
Totale	2.857.368	2.748.130	3,97%

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 90				
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1.008.905	869.373	139.532	16,05
Voce 100				
Accantonamenti per rischi ed oneri	356.835	105.880	250.955	237,02
Voce 120				
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.600.841	1.538.303	62.538	4,07
Voce 130				
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	469.155	398.364	70.791	17,77
Voce 140				
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	137.861	194.910	- 57.049	- 29,27
Voce 150				
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	48.432	43.383	5.049	11,64
Voce 160				
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.455	1.436	1.019	70,96
Voce 230				
Variazione del fondo per rischi bancari generali	221.250	29.004	192.246	662,83

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1999	1998	variazioni
a) Rettifiche di valore su crediti di cui	1.561.753	1.531.017	2,01%
• rettifiche forfettarie per rischio paese	25.418	57.517	
• altre rettifiche forfettarie	178.253	149.377	
b) Accantonamenti per garanzie e impegni di cui	39.088	7.286	
• rettifiche forfettarie per rischio paese		4.512	
• altre rettifiche forfettarie	10.805	1.679	
Totale	1.600.841	1.538.303	4,07%

5.2 Composizione delle altre voci della Sezione 5

Voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	1999	1998	variazioni
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	422.151	416.507	1,36%
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	365.277	307.259	18,88%
Svalutazioni durature di immobilizzazioni materiali	-	6.736	
Svalutazioni durature di immobilizzazioni immateriali	90.850	-	
Ammortamenti di differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	130.627	138.871	- 5,94%
Totale	1.008.905	869.373	16,05%

Voce 100 "Accantonamenti per rischi e oneri"

Accantonamenti per rischi e oneri	1999	1998	variazioni
Cause passive e revocatorie	209.097	20.032	
Accantonamenti per garanzie rilasciate	42.000	-	
Accantonamento per perdite su partecipazioni	10.000	-	
Fondo sostitutivo art.16 regolamento Consob n. 5386	2.000	6.000	- 66,67%
Indennità suppletiva clientela	-	2.374	
Altri oneri futuri	93.738	77.474	20,99%
Totale	356.835	105.880	237,02%

Voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

In questa voce di conto economico è compreso l'ammontare delle riprese di valore dei crediti e degli accantonamenti effettuati nei bilanci precedenti a fronte di garanzie ed impegni per i quali, nel corso dell'esercizio, sono venute meno le ragioni che ne avevano imposto la rilevazione.

Le riprese di valore sono relative a:

	1999	1998	variazioni
Crediti	458.455	373.576	22,72%
Accantonamenti per garanzie e impegni	10.700	24.788	- 56,83%
Totale	469.155	398.364	17,77%

Voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	1999	1998	variazioni
Quota accantonata nell'anno			
• capitale	3.950	37.852	- 89,56%
• interessi di mora	133.911	157.058	- 14,74%
Totale	137.861	194.910	- 29,27%

Tutti gli accantonamenti effettuati dalle società nell'esercizio che hanno esclusivamente carattere fiscale sono stati stornati nel bilancio consolidato.

Voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	48.432	43.383	5.049	11,64

Si tratta di svalutazioni effettuate a seguito di perdite durevoli sul valore di carico di partecipazioni di minoranza.

Voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.455	1.436	1.019	70,96

Analogamente a quanto previsto per i crediti alla voce 130, in questa voce è stato rilevato l'ammontare delle riprese del valore di carico di alcune partecipazioni operate nei precedenti esercizi, essendo venute meno le ragioni che le avevano imposte.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Voci del conto economico	1999	1998	variazioni	
			assolute	%
Voce 70				
Altri proventi di gestione	834.233	819.695	14.538	1,77
Voce 110				
Altri oneri di gestione	154.428	165.242	- 10.814	- 6,54
Voce 190				
Proventi straordinari	1.980.651	471.742	1.508.909	319,86
Voce 200				
Oneri straordinari	870.174	279.505	590.669	211,33
Voce 30				
Dividendi e altri proventi	184.910	49.640	135.270	272,50
Voce 240				
Imposte sul reddito dell'esercizio	630.480	1.409.980	- 779.500	- 55,28

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

Altri proventi di gestione	1999	1998	variazioni
Recupero imposte e tasse	381.435	379.557	0,49%
Spese legali addebitate	34.543	39.880	- 13,38%
Recupero costi assicurazione	15.124	19.803	- 23,63%
Affitti attivi immobili e recupero spese	38.267	45.991	- 16,79%
Recupero spese personale distaccato	17.986	1.243	
Proventi da commesse software	14.985	14.869	0,78%
Fissazione indici swaps su prestiti obbligazionari	58.320	100.527	- 41,99%
Utili su vendite partecipazioni "merchant banking"	53.468	18.233	193,25%
Altri proventi	220.105	199.592	10,28%
Totale	834.233	819.695	1,77%

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

Altri oneri di gestione	1999	1998	variazioni
Oneri connessi a contratti di leasing	18.806	25.830	- 27,19%
Fissazione indici swaps su prestiti obbligazionari	57.469	101.721	- 43,50%
Altri oneri	78.153	37.691	107,35%
Totale	154.428	165.242	- 6,54%

6.3 Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"

Proventi straordinari	1999	1998	variazioni
Imposte anticipate sorte in precedenti esercizi	813.000	-	
Utili da realizzo di partecipazioni	576.200	95.602	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	304.107	178.907	69,98%
Utili da negoziazione di titoli immobilizzati	59.032	32.809	79,93%
Utili da realizzo immobili	46.990	6.233	
Prestazioni infragruppo capitalizzate	26.212	13.228	98,16%
Adeguamento imposte differite da consolidamento	-	46.295	
Diversi	155.110	98.668	57,20%
Totale	1.980.651	471.742	319,86%

6.4 Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

Oneri straordinari	1999	1998	variazioni
Oneri di integrazione	515.500	130.000	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	214.616	85.180	151,96%
Oneri fuoriuscita del personale	33.902	25.580	32,53%
Perdite da realizzo di partecipazioni	10.793	343	
Perdite da realizzo di beni	2.368	1.325	78,72%
Perdite da realizzo di immobili	1.184	1.618	- 26,82%
Oneri per interventi FITD	-	4.670	
Altri oneri	91.811	30.789	198,19%
Totale	870.174	279.505	211,33%

Voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

Al conto economico, per imposte di competenza del 1999, sono stati imputati i seguenti importi:

1. Imposte correnti	981.629
2. Variazione delle imposte anticipate	- 588.439
3. Variazione delle imposte differite	237.290
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	630.480

L'ammontare dei crediti d'imposta sui dividendi incassati da società consolidate e stornati nel bilancio consolidato è stato dedotto per 624 miliardi dalle imposte correnti e per 804 miliardi dalle imposte differite.

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Proventi	Italia	altri Paesi U.E.	altri Paesi	totale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	13.670.862	649.590	1.677.307	15.997.759
30. Dividendi ed altri proventi	184.431	94	385	184.910
40. Commissioni attive	5.433.355	38.613	42.013	5.513.981
60. Profitti/perdite da operazioni finanziarie	- 259.503	- 930	- 7.985	- 268.418
70. Altri proventi di gestione	815.145	3.082	16.006	834.233
Totale	19.844.290	690.449	1.727.726	22.262.465

I proventi sono classificati in relazione all'ubicazione delle unità che hanno posto in essere il rapporto con il cliente.

Parte D: Altre informazioni

Sezione 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci

1.1 Compensi

Compensi di competenza dell'esercizio 1999 spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo e nelle società controllate:

Amministratori	6.274
Sindaci	480

Nell'importo indicato è compresa la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, prevista dal secondo comma dell'art. 2389 del codice civile.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

Amministratori	50
Sindaci	-

Allegati del bilancio consolidato

Allegati

Rendiconto finanziario

Prospetti di bilancio in euro

Conto economico "pro forma" Intesa - Comit

Prospetti di bilancio raffrontati con quelli non riesposti
al 31 dicembre 1998

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Rendiconto finanziario

(in miliardi di lire)

Fondi dalla gestione operativa		
Utile netto	1.648	
Variazione del fondo per rischi bancari generali	221	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.009	
Rettifiche (riprese) di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	46	
Rettifiche (riprese) di valore nette su crediti	1.132	
Rettifiche (riprese) di valore nette su titoli	510	
Incremento/(decremento) fondo rischi su crediti	- 199	
Incremento/(decremento) fondo trattamento di fine rapporto	8	
Incremento/(decremento) fondo quiescenza	103	
Incremento/(decremento) altri fondi rischi ed oneri	870	
Incremento/(decremento) fondo imposte e tasse	900	
(Incremento)/decremento ratei e risconti attivi	498	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 747	
Fondi generati dalla gestione reddituale		5.999
Fondi dalle attività di investimento		
(Incremento)/decremento titoli	- 13.182	
(Incremento)/decremento immobilizzazioni materiali	- 517	
(Incremento)/decremento immobilizzazioni immateriali	- 413	
(Incremento)/decremento differenze positive	- 96	
(Incremento)/decremento partecipazioni	- 6.790	
(Incremento)/decremento crediti verso banche (esclusi i crediti a vista)	7.477	
(Incremento)/decremento crediti verso clientela	- 14.114	
(Incremento)/decremento altre attività	- 11.771	
Fondi assorbiti dalle attività di investimento		- 39.406
Fondi dalle attività di finanziamento		
Incremento/(decremento) debiti verso banche (esclusi i debiti a vista)	8.911	
Incremento/(decremento) debiti verso clientela	2.070	
Incremento/(decremento) debiti rappresentati da titoli	- 1.502	
Incremento/(decremento) altre passività	8.254	
Incremento/(decremento) passività subordinate	2.585	
Incremento/(decremento) patrimonio di terzi	29	
Incremento/(decremento) conti di patrimonio netto	7.923	
Dividendi distribuiti	- 252	
Fondi generati dalle attività di finanziamento		28.018
Incremento/(decremento) cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche	- 5.389	
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo iniziale		455
Cassa, disponibilità e crediti netti a vista verso banche - saldo finale		- 4.934

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Stato patrimoniale in euro

Voci dell'attivo	1999	
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		1.335.020
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		11.140.941
30. Crediti verso banche		43.596.632
a) a vista	4.611.919	
b) altri crediti	38.984.713	
40. Crediti verso clientela		161.546.732
di cui		
• crediti con fondi di terzi in amministrazione	54.784	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito		47.409.459
a) di emittenti pubblici	26.974.751	
b) di banche	11.410.179	
di cui		
• titoli propri	3.592.145	
c) di enti finanziari	4.257.629	
d) di altri emittenti	4.766.900	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale		1.976.472
70. Partecipazioni		2.841.337
a) valutate al patrimonio netto	460.117	
b) altre	2.381.220	
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo		222.716
a) valutate al patrimonio netto	168.162	
b) altre	54.554	
90. Differenze positive di consolidamento		422.144
100. Differenze positive di patrimonio netto		4.290
110. Immobilizzazioni immateriali		735.663
di cui		
• costi di impianto	48.483	
• avviamento	47.647	
120. Immobilizzazioni materiali		4.801.850
150. Altre attività		23.710.574
160. Ratei e risconti attivi		4.205.870
a) ratei attivi	3.829.310	
b) risconti attivi	376.560	
di cui		
• disaggio di emissione	101.421	
Totale dell'attivo		303.949.700

(in migliaia di euro)

	1998	variazioni	
		assolute	%
	1.186.475	148.545	12,52
	15.816.974	- 4.676.033	- 29,56
	54.863.092	- 11.266.460	- 20,54
8.635.675 46.227.417	142.009.829	19.536.903	13,76
54.494	36.537.085	10.872.374	29,76
21.340.368 9.289.072	985.877	990.595	100,48
3.152.806 2.822.103 3.085.542	2.473.268	368.069	14,88
402.075 2.071.193	232.003	- 9.287	- 4,00
196.353 35.650	439.710	- 17.566	- 3,99
	4.903	- 613	- 12,50
	745.538	- 9.875	- 1,32
88.112 59.415	4.513.274	288.576	6,39
	17.282.592	6.427.982	37,19
	4.056.815	149.055	3,67
3.647.375 409.440			
86.902			
	281.147.435	22.802.265	8,11

Voci del passivo	1999	
10. Debiti verso banche		82.570.721
a) a vista	9.440.397	
b) a termine o con preavviso	73.130.324	
20. Debiti verso clientela		105.559.855
a) a vista	80.638.320	
b) a termine o con preavviso	24.921.535	
30. Debiti rappresentati da titoli		60.318.069
a) obbligazioni	37.786.969	
b) certificati di deposito	18.878.099	
c) altri titoli	3.653.001	
40. Fondi di terzi in amministrazione		83.645
50. Altre passività		22.610.440
60. Ratei e risconti passivi		4.598.796
a) ratei passivi	3.763.007	
b) risconti passivi	835.789	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.503.411
80. Fondi per rischi ed oneri		4.892.872
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.339.307	
b) fondi imposte e tasse	2.434.977	
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri		
d) altri fondi	1.118.588	
90. Fondi rischi su crediti		354.144
100. Fondo per rischi bancari generali		150.999
110. Passività subordinate		8.574.688
120. Differenze negative di consolidamento		26.441
130. Differenze negative di patrimonio netto		3.356
140. Patrimonio di pertinenza di terzi		2.638.430
150. Capitale		2.791.831
160. Sovrapprezzi di emissione		5.276.015
170. Riserve		892.160
a) riserva legale	254.948	
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie	78.837	
d) altre riserve	558.375	
180. Riserve di rivalutazione		252.838
200. Utile d'esercizio		850.989
Totale del passivo		303.949.700

(in migliaia di euro)

	1998	variazioni	
		assolute	%
	76.644.398	5.926.323	7,73
12.268.928 64.375.470			
	99.446.263	6.113.592	6,15
70.931.833 28.514.430			
	58.966.550	1.351.519	2,29
36.113.890 20.162.741 2.689.919			
	84.158	- 513	- 0,61
	17.942.376	4.668.064	26,02
	4.335.260	263.536	6,08
3.479.112 856.148			
	1.483.066	20.345	1,37
	4.102.119	790.753	19,28
1.297.546 2.193.543 611.030			
	457.499	- 103.355	- 22,59
	36.732	114.267	311,08
	6.444.997	2.129.691	33,04
	24.932	1.509	6,05
	79	3.277	
	2.663.665	- 25.235	- 0,95
	2.644.293	147.538	5,58
	4.536.358	739.657	16,31
	480.459	411.701	85,69
247.586 78.354 154.519			
	232.119	20.719	8,93
	622.112	228.877	36,79
	281.147.435	22.802.265	8,11

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Garanzie e impegni in euro

Voci delle garanzie e degli impegni	1999
10. Garanzie rilasciate	29.206.406
di cui	
• accettazioni	584.165
• altre garanzie	28.622.241
20. Impegni	70.073.480
di cui	
• vendite con obbligo di riacquisto	67.259
Totale delle garanzie e degli impegni	99.279.886

(in migliaia di euro)

	1998	variazioni	
		assolute	%
	27.657.560	1.548.846	5,60
551.155 27.106.405	41.621.008	28.452.472	68,36
438.718	69.278.568	30.001.318	43,31

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Conto economico in euro

Voci del conto economico	1999
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.262.153
di cui	
• su crediti verso clientela	5.064.798
• su titoli di debito	1.871.526
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 4.833.004
di cui	
• su debiti verso clientela	- 907.535
• su debiti rappresentati da titoli	- 2.343.508
30. Dividendi e altri proventi	95.498
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	28.884
b) su partecipazioni	66.614
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	
40. Commissioni attive	2.847.734
50. Commissioni passive	- 434.065
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 138.626
70. Altri proventi di gestione	430.845
80. Spese amministrative	- 3.950.525
a) spese per il personale	- 2.474.818
• di cui	
• salari e stipendi	- 1.733.442
• oneri sociali	- 492.718
• trattamento di fine rapporto	- 118.211
• trattamento di quiescenza e simili	- 87.831
b) altre spese amministrative	- 1.475.707
85. Accantonamenti ai fondi integrativi previdenziali dei frutti di pertinenza	- 42.650
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 521.056
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	- 184.290
110. Altri oneri di gestione	- 79.755
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 826.765
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	242.298
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	- 71.199
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 25.013
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.268
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	- 2.454
180. Utile delle attività ordinarie	770.394
190. Proventi straordinari	1.022.921
200. Oneri straordinari	- 449.409
210. Utile straordinario	573.512
230. Variazione del Fondo per rischi bancari generali	- 114.266
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	- 325.616
250. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	- 53.035
260. Utile d'esercizio	850.989

(in migliaia di euro)

	1998	variazioni	
		assolute	%
	9.755.800	- 1.493.647	- 15,31
6.394.420			
1.796.280			
	- 6.226.559	- 1.393.555	- 22,38
- 1.634.881			
- 2.743.735			
	25.637	69.861	272,50
6.239			
19.398			
	2.436.786	410.948	16,86
	- 359.615	74.450	20,70
	474.572	- 613.198	-
	423.337	7.508	1,77
	- 3.885.090	65.435	1,68
- 2.465.799		9.019	0,37
- 1.709.816			
- 487.666			
- 121.555			
- 102.151			
- 1.419.291		56.416	3,97
	- 41.342	1.308	3,16
	- 448.994	72.062	16,05
	- 54.682	129.608	237,02
	- 85.340	- 5.585	- 6,54
	- 794.467	32.298	4,07
	205.738	36.560	17,77
	- 100.663	- 29.464	- 29,27
	- 22.405	2.608	11,64
	742	526	70,89
	24.876	- 27.330	-
	1.328.331	- 557.937	- 42,00
243.634			
- 144.353			
	99.281	474.231	477,67
	- 14.979	99.287	-
	- 728.194	- 402.578	- 55,28
	- 62.327	- 9.292	- 14,91
	622.112	228.877	36,79

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Conto economico Intesa - BCI ("pro forma")

Voci del conto economico		1999
10. Interessi attivi e proventi assimilati		29.122.719
di cui		
• su crediti verso clientela	17.997.637	
• su titoli di debito	5.813.778	
20. Interessi passivi e oneri assimilati		- 18.691.253
di cui		
• su debiti verso clientela	- 3.698.242	
• su debiti rappresentati da titoli	- 6.309.781	
30. Dividendi e altri proventi		603.471
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	404.495	
b) su partecipazioni	177.790	
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	21.186	
40. Commissioni attive		8.362.140
50. Commissioni passive		- 1.141.457
60. Profitti da operazioni finanziarie		210.501
70. Altri proventi di gestione		1.768.886
80. Spese amministrative		- 12.661.800
a) spese per il personale	- 7.935.389	
di cui		
• salari e stipendi	- 5.456.680	
• oneri sociali	- 1.646.277	
• trattamento di fine rapporto	- 388.722	
• trattamento di quiescenza e simili	- 198.531	
b) altre spese amministrative	- 4.726.411	
85. Accantonamenti ai fondi integrativi previdenziali dei frutti di pertinenza		- 82.581
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		- 1.728.365
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		- 487.530
110. Altri oneri di gestione		- 330.512
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		- 3.644.112
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		900.576
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		- 156.592
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		- 138.301
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		20.499
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		35.503
180. Utile delle attività ordinarie		1.961.792
190. Proventi straordinari	2.930.058	
200. Oneri straordinari	- 1.448.043	
210. Utile straordinario		1.482.015
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali		- 225.750
240. Imposte sul reddito di esercizio		- 750.137
250. Utile di pertinenza di terzi		- 360.766
260. Utile d'esercizio		2.107.154

(in milioni di lire)

1998	variazioni	
	assolute	%
32.388.045	- 3.265.326	- 10,08
20.357.901 5.572.377		
- 21.131.685	- 2.440.432	- 11,55
- 5.733.542 - 7.114.669		
203.134	400.337	197,08
94.467 94.526 14.141		
7.296.089	1.066.051	14,61
- 1.009.722	131.735	13,05
1.368.825	- 1.158.324	- 84,62
1.426.317	342.569	24,02
- 12.174.851	486.949	4,00
- 7.792.829	142.560	1,83
- 5.393.923 - 1.630.626 - 380.068 - 216.162 - 4.382.022		
	344.389	7,86
- 80.050	2.531	3,16
- 1.451.637	276.728	19,06
- 168.042	319.488	190,12
- 328.184	2.328	0,71
- 2.871.555	772.557	26,90
739.309	161.267	21,81
- 210.003	- 53.411	- 25,43
- 181.798	- 43.497	- 23,93
3.077	17.422	-
63.340	- 27.837	- 43,95
3.880.609	- 1.918.817	- 49,45
919.170 - 353.685		
565.485	916.530	162,08
- 29.004	196.746	-
- 2.115.555	- 1.365.418	- 64,54
- 470.185	- 109.419	- 23,27
1.831.350	275.804	15,06

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	1999	
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		2.584.960
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		21.571.870
30. Crediti verso banche		84.414.852
a) a vista	8.929.921	
b) altri crediti	75.484.931	
40. Crediti verso clientela		312.798.090
di cui		
• crediti con fondi di terzi in amministrazione	106.077	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito		91.797.515
a) di emittenti pubblici	52.230.402	
b) di banche	22.093.188	
di cui		
• titoli propri	6.955.362	
c) di enti finanziari	8.243.919	
d) di altri emittenti	9.230.006	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale		3.826.983
70. Partecipazioni		5.501.595
a) valutate al patrimonio netto	890.910	
b) altre	4.610.685	
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo		431.239
a) valutate al patrimonio netto	325.608	
b) altre	105.631	
90. Differenze positive di consolidamento		817.385
100. Differenze positive di patrimonio netto		8.307
110. Immobilizzazioni immateriali		1.424.442
di cui		
• costi di impianto	93.876	
• avviamento	92.258	
120. Immobilizzazioni materiali		9.297.679
150. Altre attività		45.910.070
160. Ratei e risconti attivi		8.143.700
a) ratei attivi	7.414.578	
b) risconti attivi	729.122	
di cui		
• disaggio di emissione	196.378	
Totale dell'attivo		588.528.687

(in milioni di lire)

	1998	variazioni	
		assolute	%
	1.182.233	1.402.727	118,65
	21.616.810	- 44.940	- 0,21
	48.438.622	35.976.230	74,27
8.039.821 40.398.801	156.788.808	156.009.282	99,50
97.604	34.479.731	57.317.784	166,24
18.866.335 11.749.332	1.253.894	2.573.089	205,21
5.978.274 1.428.064 2.436.000	2.401.394	3.100.201	129,10
630.566 1.770.828	166.629	264.610	28,68
146.058 20.571	851.398	- 34.013	- 3,99
	9.494	- 1.187	- 12,50
	768.999	655.443	85,23
170.377 7.422	4.466.980	4.830.699	108,14
	20.202.468	25.707.602	127,25
	3.770.115	4.373.585	116,01
3.352.982 417.133			
81.908			
	296.397.575	292.131.112	98,56

Voci del passivo	1999	
10. Debiti verso banche		159.879.209
a) a vista	18.279.157	
b) a termine o con preavviso	141.600.052	
20. Debiti verso clientela		204.392.380
a) a vista	156.137.560	
b) a termine o con preavviso	48.254.820	
30. Debiti rappresentati da titoli		116.792.069
a) obbligazioni	73.165.775	
b) certificati di deposito	36.553.097	
c) altri titoli	7.073.197	
40. Fondi di terzi in amministrazione		161.959
50. Altre passività		43.779.918
60. Ratei e risconti passivi		8.904.510
a) ratei passivi	7.286.197	
b) risconti passivi	1.618.313	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.911.010
80. Fondi per rischi ed oneri		9.473.921
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	2.593.260	
b) fondi imposte e tasse	4.714.772	
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri		
d) altri fondi	2.165.889	
90. Fondi rischi su crediti		685.719
100. Fondo per rischi bancari generali		292.374
110. Passività subordinate		16.602.911
120. Differenze negative di consolidamento		51.197
130. Differenze negative di patrimonio netto		6.498
140. Patrimonio di pertinenza di terzi		5.108.712
150. Capitale		5.405.739
160. Sovrapprezzi di emissione		10.215.789
170. Riserve		1.727.464
a) riserva legale	493.649	
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie	152.650	
d) altre riserve	1.081.165	
180. Riserve di rivalutazione		489.563
200. Utile d'esercizio		1.647.745
Totale del passivo		588.528.687

(in milioni di lire)

	1998	variazioni	
		assolute	%
	59.718.823	100.160.386	167,72
9.391.191 50.327.632			
	103.662.572	100.729.808	97,17
76.629.431 27.033.141			
	84.159.987	32.632.082	38,77
57.806.387 24.216.818 2.136.782			
	134.741	27.218	20,20
	19.009.998	24.769.920	130,30
	4.439.852	4.464.658	100,56
3.399.137 1.040.715			
	1.574.975	1.336.035	84,83
	5.340.145	4.133.776	77,41
2.094.947 2.268.223			
976.975			
	858.322	- 172.603	- 20,11
	71.124	221.250	311,08
	6.998.487	9.604.424	137,24
	3.490	47.707	-
	153	6.345	-
	1.134.038	3.974.674	350,49
	2.731.749	2.673.990	97,89
	4.116.361	6.099.428	148,18
	929.937	797.527	85,76
479.394			
151.715 298.828			
	382.896	106.667	27,86
	1.129.925	517.820	45,83
	296.397.575	292.131.112	98,56

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Stato patrimoniale

Voci delle garanzie e degli impegni	1999
10. Garanzie rilasciate	56.551.488
di cui	
• accettazioni	1.131.101
• altre garanzie	55.420.387
20. Impegni	135.681.177
di cui	
• vendite con obbligo di riacquisto	130.232
Totale delle garanzie e degli impegni	192.232.665

(in milioni di lire)

	1998	variazioni	
		assolute	%
	18.886.681	37.664.807	199,43
344.053 18.542.628	72.882.858	62.798.319	86,16
231.230	91.769.539	100.463.126	109,47

Bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Conto economico

Voci del conto economico		1999
10. Interessi attivi e proventi assimilati		15.997.759
di cui		
• su crediti verso clientela	9.806.817	
• su titoli di debito	3.623.780	
20. Interessi passivi e oneri assimilati		- 9.358.001
di cui		
• su debiti verso clientela	- 1.757.232	
• su debiti rappresentati da titoli	- 4.537.664	
30. Dividendi e altri proventi		184.910
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	55.928	
b) su partecipazioni	128.982	
c) su partecipazioni in imprese del gruppo		
40. Commissioni attive		5.513.981
50. Commissioni passive		- 840.467
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		- 268.418
70. Altri proventi di gestione		834.233
80. Spese amministrative		- 7.649.283
a) spese per il personale	- 4.791.915	
di cui		
• salari e stipendi	- 3.356.412	
• oneri sociali	- 954.036	
• trattamento di fine rapporto	- 228.889	
• trattamento di quiescenza e simili	- 170.065	
b) altre spese amministrative	- 2.857.368	
85. Accantonamenti ai fondi integrativi previdenziali dei frutti di pertinenza		- 82.581
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		- 1.008.905
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		- 356.835
110. Altri oneri di gestione		- 154.428
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		- 1.600.841
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		469.155
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		- 137.861
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		- 48.432
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		2.455
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		- 4.752
180. Utile delle attività ordinarie		1.491.689
190. Proventi straordinari	1.980.651	
200. Oneri straordinari	- 870.174	
210. Utile straordinario		1.110.477
230. Variazione del Fondo per rischi bancari generali		- 221.250
240. Imposte sul reddito dell'esercizio		- 630.480
250. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi		- 102.691
260. Utile d'esercizio		1.647.745

(in milioni di lire)

1998	variazioni	
	assolute	%
16.803.961	- 806.202	- 4,80
10.904.580 3.080.104		
- 11.011.534	- 1.653.533	- 15,02
- 2.747.273 - 4.875.370		
40.417	144.493	357,51
10.632 29.785		
4.249.133	1.264.848	29,77
- 670.053	170.414	25,43
829.722	- 1.098.140	-
734.693	99.540	13,55
- 6.497.271	1.152.012	17,73
- 4.128.988	662.927	16,06
- 2.867.259 - 817.575 - 200.936 - 162.499 - 2.368.283		
	489.085	20,65
- 77.453	5.128	6,62
- 771.321	237.584	30,80
- 229.654	127.181	55,38
- 188.041	- 33.613	- 17,88
- 1.290.276	310.565	24,07
352.982	116.173	32,91
- 98.740	39.121	39,62
- 42.434	5.998	14,13
1.436	1.019	70,96
49.860	- 54.612	-
2.185.427	- 693.738	- 31,74
445.335 - 122.055		
323.280	787.197	243,50
- 40.104	181.146	451,69
- 1.271.118	- 640.638	- 50,40
- 67.560	35.131	52,00
1.129.925	517.820	45,83

Allegato n. 2

Relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio d'esercizio 1999

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1999 abbiamo svolto la nostra attività d'istituto in ottemperanza ai nuovi compiti attribuiti con il D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 al Collegio sindacale delle società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

In particolare abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione (n. 15) e del Comitato esecutivo (n. 6) ed in tali occasioni abbiamo, tra l'altro, ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività da loro svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Banca Intesa e dalle principali società controllate, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 150, 1° comma del richiamato Decreto legislativo. Al proposito abbiamo vigilato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo Statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione e che non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci.

Inoltre, nel corso delle riunioni collegiali (n. 27) tenute durante il 1999 abbiamo:

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'evoluzione del processo organizzativo del Gruppo che, allo stato, si fonda sul modello "federativo" descritto nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio 1999;
- attivato incontri con i principali esponenti delle varie funzioni aziendali per assicurarci che le iniziative in corso fossero volte, oltre che al perseguimento dei prioritari obiettivi di natura aziendale, anche al rafforzamento del sistema di controllo interno;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dai Revisori della Arthur Andersen S.p.A., che ci hanno comunicato nel corso dell'esercizio, senza evidenziare alcun rilievo, l'esito dei controlli trimestrali sulla regolare tenuta della contabilità sociale;
- incontrato periodicamente il Responsabile della funzione "internal auditing" del Gruppo che, ai sensi dell'art. 150, 3° comma del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, ci ha costantemente tenuto al corrente della propria attività di controllo;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1999, nonché delle relazioni sulla gestione che li accompagnano, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione;
- constatato che gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulle operazioni infragruppo e con altre parti correlate.

A conclusione della nostra relazione Vi comunichiamo che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione a questa Assemblea.

Per quanto precede, nulla osta a che Voi abbiate ad approvare il bilancio dell'esercizio 1999 che Vi viene presentato dal Consiglio di amministrazione con la correlata Relazione sulla gestione e la proposta di distribuzione dell'utile netto formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 28 marzo 2000

Il Collegio sindacale

Allegato n. 3

Relazione della Società di revisione relativa al bilancio consolidato per l'esercizio 1999

Arthur Andersen SpA

Via della Moscova 3
20121 Milano

**Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58**

Agli Azionisti di
Banca Intesa S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Intesa S.p.A. (di seguito anche Banca) e sue controllate chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori di Banca Intesa S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano rispettivamente circa il 42% dell'attivo consolidato e circa il 45% del margine di intermediazione consolidato sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Al fine di rendere più significativi i raffronti, come indicato nella nota integrativa, la Banca ha riesposto il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento. Tale bilancio consolidato riesposto non è stato da noi assoggettato a revisione contabile. Per quanto riguarda il giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 1998, come originariamente predisposto ed anch'esso allegato al bilancio, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 18 marzo 1999.


3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banca Intesa S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Banca e delle sue controllate.

Pagina 2

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo, più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - (a) In conformità a quanto disposto dal nuovo principio contabile sulle imposte sul reddito, la Banca e le sue controllate hanno modificato il criterio contabile di rilevazione delle imposte sul reddito riflettendo in bilancio gli effetti della fiscalità anticipata relativi alle differenze temporali fra i valori contabili di attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. Gli effetti derivanti dall'adozione di tale nuovo criterio sono illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.
 - (b) Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di aggregazione del Gruppo Intesa principalmente mediante l'integrazione nello stesso del Gruppo Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e del Gruppo Banca Commerciale Italiana, comportando modifiche significative alla struttura del Gruppo. Inoltre nell'ambito della riorganizzazione, il Gruppo è stato interessato da operazioni straordinarie. La relativa informativa e gli effetti sul bilancio consolidato sono forniti nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.
 - (c) Come descritto nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio, presso la controllata Cariplo, sono state sviluppate e rilasciate importanti applicazioni software. Nella fase di avvio, in particolare delle procedure titoli ed estero, si sono manifestate disfunzioni nell'efficienza operativa del back-office e nell'alimentazione della contabilità generale che hanno originato partite in sospeso. L'attività di acclaramento e sistemazione di tali partite è in corso di completamento. Dalla sistemazione dei sospesi contabili esaminati, non sono emersi significativi oneri.
5. Con un comunicato congiunto diffuso in data 3 aprile 2000, i Ministeri del Tesoro e delle Finanze hanno reso noto la sospensione delle agevolazioni relative alle operazioni di ristrutturazione bancaria previste dalla legge n. 461/1998 e dal relativo decreto attuativo (D.Lgs. n. 153/1999). A seguito di tale comunicazione ed in conformità a quanto disposto dalla Consob con comunicazione n. 27052 del 7 aprile 2000, la Banca ha ampliato, in nota integrativa consolidata, l'informativa relativa agli effetti sull'accantonamento al fondo imposte e tasse dei benefici fiscali previsti dalla citata Legge segnalando che le agevolazioni in discorso sono oggetto di sospensione.

Milano, 24 marzo 2000 (11 aprile 2000 relativamente all'informativa di cui al paragrafo 5)

Arthur Andersen SpA



Elisabetta Magistretti - Socio

Allegato n. 4

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Bazoli Giovanni	Banca Intesa S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	94.800.000			
	Presidente	dal 1.1.99 al 31.12.99	1.000.000.000			
Douroux Lucien	Banca Intesa S.p.A. (1) Consigliere	dal 1.1.99 al 13.09.99	42.082.192			
	(1) Vice Presidente	dal 1.1.99 al 13.09.99	87.975.543			
Molinari Sandro	Banca Intesa S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	94.200.000			
	Vice Presidente	dal 1.1.99 al 31.12.99	125.000.000			
	Cariplo S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99 al 31.7.99	38.900.000			
	Banca Intesa S.p.A. (1) Consigliere	dal 14.9.99 al 31.12.99	18.517.808			
Laurent Jean	(1) Vice Presidente	dal 14.9.99 al 31.12.99	37.024.457			
	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	93.600.000			
Desiata Alfonso	Vice Presidente	dal 14.12.99 al 31.12.99	6.114.130			
	Banca Popolare FriulAdria S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	50.000.000			
Salvatori Carlo	Banca Intesa S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	94.200.000			
	Amministratore Delegato	dal 1.1.99 al 31.12.99	730.833.333			
	Compensi lavoro dipendente	dal 1.1.99 al 30.11.99		19.553.332	400.000.000	1.687.517.306
	Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	92.700.000			
	(2) Vice Presidente	dal 15.4.99 al 31.12.99	88.942.308			

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Salvatori Carlo	Cariplo S.p.A.					
	Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	101.100.000			
	⁽²⁾ Vice Presidente	dal 15.4.99 al 31.12.99	88.888.891			
	Banca Commerciale Italiana S.p.A.					
	Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 12.11.99 al 31.12.99				
	Vice Presidente	dal 12.11.99 al 31.12.99	21.643.836	616.922		
	Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.					
	Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 15.4.99 al 31.12.99				
	⁽²⁾ Vice Presidente	dal 15.4.99 al 31.12.99	156.957.994			
	Intesa Italia Sim S.p.A.					
Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99					
⁽²⁾ Presidente	dal 1.1.99 al 31.12.99	5.000.000				
Autheman Marc Antoine	Banca Intesa S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	88.561.644			
	Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere	dal 1.1.99 al 15.4.99	17.260.274			
	⁽¹⁾ Vice Presidente	dal 1.1.99 al 15.4.99	36.401.099			
	Banca Commerciale Italiana S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere	dal 12.11.99 al 31.12.99	8.027.397	616.922		
Bracchi Giampio	Banca Intesa S.p.A.					
	Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	64.500.000			
	Intesa Leasing S.p.A.					
	Consigliere e Presidente del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 25.2.99	13.808.220			1.200.000
Forestieri Giancarlo	Banca Intesa S.p.A.					
	Consigliere	dal 28.1.99 al 31.12.99	59.791.644			
	Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.					
	Consigliere	dal 1.1.99 al 14.4.99	21.041.096			
Gramat Gilles	Banca Intesa S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 14.12.99 al 31.12.99	4.438.356			

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Gramat Gilles	Banca Commerciale Italiana S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere	dal 12.11.99 al 31.12.99	8.027.397	616.922		
Gutty Giancarlo	Banca Intesa S.p.A.					
	⁽³⁾ Consigliere	dal 30.11.99 al 31.12.99	5.560.274			
	Banca Commerciale Italiana S.p.A.					
	Consigliere e Vice Presidente	dal 1.1.99 al 11.11.99	165.342.466	1.480.613		
Hockmann Heinz	Banca Intesa S.p.A.					
	Consigliere	dal 30.11.99 al 31.12.99	5.260.274			
Merle Christian	Banca Intesa S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	94.800.000			
	Compensi lavoro dipendente	dal 1.1.99 al 31.12.99		32.852.400	165.000.000	1.153.995.027
	Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.					
	⁽²⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	93.900.000			
	Cariplo S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 31.12.99	100.500.000			
	Banca Commerciale Italiana S.p.A.					
	⁽²⁾ Consigliere	dal 12.11.99 al 31.12.99	10.698.630			
	Banca Carime S.p.A.					
	⁽¹⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99 al 14.4.99	15.000.000			
	Caboto Holding Sim S.p.A.					
	⁽²⁾ Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	10.000.000			
	⁽²⁾ Presidente	dal 1.1.99 al 31.12.99	250.000.000			
	Caboto Sim S.p.A.					
	⁽²⁾ Consigliere	dal 1.1.99 al 31.12.99	10.000.000			
	Intesa Asset Management S.G.R.					
Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 21.4.99 al 31.12.99					
⁽²⁾ Amministratore Delegato	dal 21.4.99 al 31.12.99	124.602.000				
Carivita S.p.A.						
⁽²⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 15.4.99 al 31.12.99	16.291.665				
Mediocredito Lombardo S.p.A.						
⁽²⁾ Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 15.4.99 al 31.12.99	26.666.666			2.400.000	

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Modigliani Franco	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	60.300.000				
		al 31.12.99					
Molinari Luigi Amato	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	64.500.000				
		al 31.12.99					
Nardozi Gian Giacomo	Banca Intesa S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99	94.500.000				
		al 31.12.99					
Pecci Alberto	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 30.11.99					
		al 31.12.99					
	Membro del Comitato esecutivo	dal 14.12.99	7.039.726				
		al 31.12.99					
Perron Jean-Luc	Banca Intesa S.p.A. ⁽¹⁾ Consigliere	dal 1.1.99	62.700.000				
		al 31.12.99					
	Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.	⁽¹⁾ Consigliere	dal 1.1.99	60.600.000			
			al 31.12.99				
		⁽¹⁾ Vice Presidente	dal 15.4.99	88.942.308			
	Cariplo S.p.A.	⁽¹⁾ Consigliere	dal 1.1.99	60.900.000			
			al 31.12.99				
Von Ruedorffer Axel F.	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 30.11.99					
		al 31.12.99					
	Membro del Comitato esecutivo	dal 14.12.99	7.039.726				
		al 31.12.99					
Salvati Sandro	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	63.900.000				
		al 31.12.99					
Silingardi Luciano	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 28.1.99					
		al 31.12.99					
	Membro del Comitato esecutivo	dal 20.4.99	81.102.740				
		al 31.12.99					
	Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.A.	Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99				
			al 31.12.99				
Presidente		dal 1.1.99	745.063.192				
Mediocredito Padano S.p.A.	Presidente	dal 1.1.99	43.649.348				
		al 1.11.99					

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Simon Jean	Banca Intesa S.p.A. (¹) Consigliere	dal 1.1.99	60.600.000			
		al 31.12.99				
Trombi Gino	Banca Intesa S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	64.200.000			
		al 31.12.99				
	Cariplo S.p.A. Consigliere e Membro del Comitato esecutivo	dal 1.1.99	103.500.000			
		al 31.12.99				
Vice Presidente	dal 1.1.99	125.000.000				
Martinelli Felice	Banca Intesa S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	35.720.548			
		al 15.4.99				
	Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	21.500.000			
		al 31.12.99				
	Intesa Leasing S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	36.600.000			5.832.000
		al 31.12.99				
Ponzellini Gianluca	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	23.694.521			
		al 15.4.99				
	Presidente Collegio sindacale	dal 15.4.99	89.108.219			
		al 31.12.99				
	Caboto Holding Sim S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	40.400.000			
		al 31.12.99				
Banca Proxima S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	19.650.000				
	al 31.12.99					
Beato Francesco Paolo	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	84.200.000			
		al 31.12.99				
Colombo Paolo Andrea	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	84.500.000			
		al 31.12.99				
	Banca Proxima S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	13.900.000			
		al 31.12.99				
	Caboto Sim S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	23.200.000			
		al 31.12.99				
	Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	15.000.000			
		al 31.12.99				
	Caridata S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	7.000.000			
		al 31.12.99				

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Colombo Paolo Andrea	Finanziaria BTB S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	19.000.000			
		al 31.12.99				
Dalla Sega Franco	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 15.4.99	60.805.479			
		al 31.12.99				
	Carivita S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 1.1.99	6.737.500			
		al 15.4.99				
	Holding Intesa Centro S.p.A. Presidente Collegio sindacale	dal 22.11.99	10.325.000			
		al 31.12.99				
Rinaldi Bruno	Banca Intesa S.p.A. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	84.800.000			
		al 31.12.99				
	Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a. Sindaco effettivo	dal 1.1.99	15.200.000			
		al 31.12.99				
	Carivita S.p.A. Consigliere	dal 1.1.99	18.000.000			
		al 31.12.99				
	Intesa Leasing S.p.A. Vice Presidente Consiglio	dal 1.1.99	6.904.110			958.643
		al 25.2.99				
Totale			6.828.742.011	55.737.111	565.000.000	2.851.902.976

⁽¹⁾ Emolumenti riversati al Crédit Agricole.

⁽²⁾ Emolumenti riversati a Banca Intesa.

⁽³⁾ Emolumenti riversati ad Assicurazioni Generali.

Allegato n. 5

**Estratto degli accordi di cui all'art. 122 del
Testo Unico**

Banca Intesa S.p.A. - Sede Sociale: Milano - Piazza Paolo Ferrari 10
 Registro Imprese di Milano n. 2755/1998 - Codice Fiscale 00799960158 - Cod. ABI 3069.2
 Capitale Sociale L. 5.418.021.992.000 costituito da 4.647.201.779 azioni ordinarie e da n. 770.820.213 azioni di risparmio n.c. del valore nominale di L. 1.000 cadauna
 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
 e capogruppo del "Gruppo Intesa", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

COMUNICAZIONE DI ACCORDO PARASOCIALE AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971/99

In data 11 aprile 2000 è stato sottoscritto fra i principali azionisti di Banca Intesa un patto di sindacato che modifica e/o integra quello stipulato in data 15 aprile 1999.

- a) Il patto è finalizzato ad assicurare continuità e stabilità di indirizzi e politiche in merito alla attività di Banca Intesa e delle società controllate, nonché a garantire, anche negli sviluppi futuri, il mantenimento dell'autonomia gestionale e dell'indipendenza del Gruppo bancario.
- b) Gli aderenti all'accordo, organizzati in sei parti ed indicati con le azioni attualmente conferite in sindacato, sono i seguenti:

		azioni conferite in sindacato	% su totale azioni conferite	% su capitale ordinario	altre azioni possedute
1	- CREDIT AGRICOLE	697.805.357	34,54	15,02	
2	- FONDAZIONE CARIPLLO	476.265.031	23,57	10,25	
3	- GRUPPO GENERALI:	294.852.533	14,59	6,34	
	- Assicurazioni Generali	60.569.788	3,00	1,30	
	- Alleanza Assicurazioni	168.832.073	8,35	3,63	
	- Altre società controllate da Assicurazioni Generali	65.450.672	3,24	1,41	
4	- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA	185.888.071	9,20	4,00	48.095.110
5	- GRUPPO "LOMBARDO":	185.879.233	9,20	4,00	
	- Banca Lombarda	120.862.150	5,98	2,60	
	- I.O.R.	(*) 37.770.666	1,87	0,81	607.309
	- Mittel	13.610.000	0,67	0,30	2.432.000
	- Mittel Generale Investimenti	2.015.000	0,10	0,04	822.998
	- Istituto Centrale di Banche e Banchieri	11.621.417	0,58	0,25	387.000
6	- GRUPPO COMMERZBANK:	179.892.455	8,90	3,87	
	- Commerzbank A. G.	63.911.515	3,16	1,37	
	- Commerzbank International S.A.	115.980.940	5,74	2,50	
	Totale	2.020.582.680	100,00	43,48	52.344.417

* Con usufrutto a favore di Mittel

Nessuno degli aderenti all'accordo può esercitare singolarmente il controllo sulla società.

- c) Gli organi del Sindacato sono:

- l'Assemblea, che è composta dai rappresentanti dei soggetti aderenti al patto. L'Assemblea discute qualunque argomento di interesse comune attinente alla gestione di Banca Intesa e delle sue controllate.

- Il Comitato direttivo, che è composto da un numero di membri pari a quello delle parti del patto di Sindacato e dal Presidente se eletto al di fuori di tali rappresentanti.

Il Comitato definisce budget, politiche e strategie di gruppo, politiche di bilancio e di dividendo, aumenti di capitale, fusioni, modifiche statutarie, acquisti e cessioni di partecipazioni di controllo e di aziende e rami d'azienda di rilevante valore economico e strategico e, in generale, esprime il proprio orientamento preventivo su tutte le decisioni di rilievo riguardanti Banca Intesa e le sue controllate.

Il Comitato designa il Presidente, l'eventuale Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale di Banca Intesa ed i Presidenti, i Direttori Generali e gli eventuali Amministratori Delegati delle principali società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa è composto da 21 membri così designati: 4 dal Crédit Agricole, 4 dalla Fondazione Cariplo, 3 dal Gruppo Generali, 2 dal Gruppo Lombardo, 2 da Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, 2 dal Gruppo Commerzbank e 4 dal Comitato Direttivo del Sindacato, di cui uno scelto su proposta del Crédit Agricole.

Il Comitato delibera a maggioranza semplice delle azioni sindacate, ad eccezione di determinate materie (attinenti alla gestione di società controllate, al piano strategico iniziale e sue modifiche ed alla fusione per incorporazione in Banca Intesa di Banco Ambrosiano Veneto, Cariplo e Banca Commerciale Italiana) per le quali è prevista una maggioranza del 75%, nonché di quelle attinenti ad operazioni di acquisizione, di fusione con società non di Gruppo, di scissione non proporzionale o di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (compreso l'aumento contro conferimento in natura) e che abbiano rilievo tale da mutare la configurazione e l'assetto del Gruppo stesso per le quali è prevista una maggioranza del 70%. Relativamente ad operazioni di cessione o fusione di Cariparma o modifica di denominazione sociale o sede della stessa, la delibera sarà assunta anche con il voto favorevole di Fondazione Cariparma.

Le deliberazioni del Comitato direttivo sono vincolanti per le parti, ma non sono previsti strumenti per assicurarne l'adempimento, che è affidato alla loro spontanea osservanza.

- Il Presidente, che viene eletto dal Comitato direttivo a maggioranza assoluta delle azioni sindacate.

- d) Per tutta la durata dell'accordo Banca Intesa è depositaria delle azioni conferite in Sindacato, con facoltà di costituire subdepositi all'estero per le azioni di pertinenza del Crédit Agricole e del Gruppo Commerzbank.

Le parti - a regime - non possono acquistare e detenere né direttamente, né indirettamente, né tramite società facenti parte del loro medesimo gruppo, azioni ordinarie non sindacate in misura eccedente il 5% delle partecipazioni sindacate ad eccezione di Fondazione Cassa di Risparmio di Parma che ha facoltà di detenere n. 48.095.110 azioni non sindacate. Le parti possono peraltro trasferire le azioni sindacate a favore di proprie controllanti, controllate e controllate della medesima controllante purché si tratti di un rapporto di controllo di diritto e sempre che il cessionario assuma gli obblighi previsti nel presente accordo.

Eventuali trasferimenti all'interno del Gruppo Lombardo non richiedono l'applicazione della procedura di prelazione di cui al successivo punto e). Il Gruppo Lombardo ha altresì facoltà di aggregare - nel limite della propria quota - altri soggetti che aderiscano al patto di sindacato e sempre che la maggioranza delle azioni del Gruppo continui ad essere detenuta da Banca Lombarda.

Tutte le altre parti aderenti all'accordo possono aggregare nuovi soggetti, nell'ambito delle quote rispettivamente sindacate, a condizione che non perdano la quota di controllo del Gruppo così costituito e subordinatamente al gradimento degli altri aderenti.

Gli aderenti sono tenuti a vincolare in Sindacato le nuove azioni derivanti da assegnazione gratuita, da aumento di capitale a pagamento e da conversione di obbligazioni.

- e) Gli aderenti che intendano alienare a terzi le azioni sindacate sono obbligati ad offrirle in prelazione, precisando tutti i termini e le condizioni richieste per la vendita, al Comitato direttivo del Sindacato, che, a maggioranza, può decidere di esercitare la prelazione a favore dei suoi membri (in proporzione alle quote già sindacate) o di terzi.

Se il Comitato direttivo non esercita la prelazione, il venditore può alienare le azioni a terzi, purché non siano variate le condizioni di vendita già comunicate al Sindacato. I terzi acquirenti possono ottenere l'ammissione al Sindacato solo se deliberata dal Comitato direttivo del Sindacato.

- f) In caso di mancata osservanza degli obblighi stabiliti per la cessione delle azioni, è prevista a carico del venditore la corresponsione alle altre parti di una penale convenzionale, pari al 40% del valore delle azioni cedute (salvo il diritto all'eventuale risarcimento dell'ulteriore danno).

È prevista anche una penale, pari al 40% del valore delle azioni acquisite (salvo il diritto all'eventuale risarcimento dell'ulteriore danno), nell'ipotesi di acquisti di azioni non sindacate in misura eccedente quella consentita dal patto.

- g) Il presente accordo avrà durata sino al 15 aprile 2002 e si intenderà tacitamente rinnovato di triennio in triennio salva disdetta sei mesi prima della scadenza.

- h) Quasiassi controversia riguardante la validità, l'interpretazione e l'esecuzione dell'accordo è sottoposta alla competenza esclusiva di un Collegio arbitrale.

- i) Il presente accordo verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Milano.

